



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Sabato, 10 gennaio 2009

Si pubblica il martedì,
il giovedì e il sabato

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 20 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2009. Contemporaneamente vengono inviate le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali precompilati per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di questi bollettini.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 26 gennaio 2009.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2009 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (nr. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:	Pag.	1
— Convocazioni di assemblea	»	1
— Altri annunzi commerciali	»	3
 Annunzi giudiziari:	Pag.	19
— Notifiche per pubblici proclami	»	19
— Ammortamenti	»	68
— Eredità	»	69
— Liquidazione coatta amministrativa	»	70
— Riconoscimenti di proprietà	»	70
— Proroga termini	»	70
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	»	99
— Piani di riparto e deposito bilanci finali di liquidazione	»	100
 Altri annunzi:	Pag.	100
— Varie	»	100
— Espropri	»	100
— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico-chirurgici	»	101
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	»	104
— Consigli notarili	»	104

Indice degli annunzi commerciali Pag. 104

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

COMMERCIO FRUTTA - S.p.a. consortile Società agricola

Sede legale in Forlì (FC), via Trentola n. 68
Capitale sociale € 150.000,00 interamente versato
Iscrizione registro imprese di Forlì n. 03605820400
R.E.A. n. 308003
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03605820400

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso Commercio Frutta S.p.a. consortile - Società agricola, via Trentola n. 68, Forlì (FC), per il giorno 12 febbraio 2009, alle ore 7, in prima convocazione ed, eventualmente, per il giorno 14 febbraio 2009, ore 10,30, stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di integrazione Consiglio di amministrazione con n. 2 consiglieri;
2. Varie ed eventuali.

Forlì, 29 dicembre 2008

Il presidente:
Filippi Maurizio

C-0935 (A pagamento).



OBIETTIVO LAVORO**Agenzia per il Lavoro - Società per azioni**

Sede in Milano, via Palmanova n. 67
Capitale sociale € 28.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 05510281008

Convocazione assemblea generale ordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione per il giorno 26 gennaio 2009 alle ore 11 presso la sede sociale in Milano, via Palmanova n. 67, ed in seconda convocazione per il giorno 27 gennaio 2009, stessa ora e stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina consiglieri;
2. Determinazione emolumenti spettanti ai consiglieri.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Alessandro Ramazza

M-09973 (A pagamento).

**DITTE RIUNITE ANTONIO ELIA
COMMERCIO TUBI - S.p.a.**

Sede in San Giovanni a Teduccio (NA), via Nuova Villa nn. 29-35
R.E.A. di Napoli n. 795884
Codice fiscale e numero iscrizione
registro imprese 00694350638

Convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria

È convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria della società «Ditte Riunite Antonio Elia Commercio Tubi S.p.a.» presso lo studio del notaio Romano in Napoli alla via dei Mille n. 61 in prima convocazione il giorno 28 gennaio 2009 alle ore 17 ed in seconda convocazione il giorno 29 gennaio 2009 alle ore 17, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
Approvazione bilancio al 31 dicembre 2007.

Parte straordinaria:
Riduzione del capitale per perdite e sua ricostituzione;
Modifiche statutarie: oggetto sociale e denominazione.

Il presidente: Maria Elia

S-0914 (A pagamento).

ERREPI - S.p.a.

Sede in Milano, via Ollearo n. 5
Capitale sociale € 205.368,00

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della Società per azioni Errepi, sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, per il giorno 29 gennaio 2009, alle ore 8, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 30 gennaio 2009, alle ore 21, in seconda convocazione presso la sede sociale di via Ollearo n. 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dei consiglieri di amministrazione previa determinazione del numero dei componenti.

Per intervenire in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Milano, 30 dicembre 2008

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Lorrai Marcello

M-09974 (A pagamento).

GIVIDI ITALIA S.P.A.

in LIQUIDAZIONE e C.P.

Sede Legale: in Milano – cap. 20145 – Corso Sempione n. 39
Capitale sociale: € 396.000,00= interamente versato
Numero REA: MI - 772419
Codice Fiscale e Numero Iscrizione
al Registro Imprese di Milano n. 80053490159
Partita IVA n. 03568400158

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo Studio del Notaio Lainati sito in Milano, Via Cusani 1, per il giorno 29 Gennaio 2009 alle ore 10,00 ed occorrendo per il giorno 30 Gennaio 2009 nello stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Copertura integrale della perdita risultante dalla situazione patrimoniale al 31/10/2008, mediante utilizzo della Riserva legale e del Capitale Sociale per la differenza;

2) Conseguente trasformazione della società in SRL

Brugherio, li 7 Gennaio 2009

Gi.Vi.Di. Italia S.P.A. In Liquidazione E C.P.
Il Liquidatore Sociale:
Dott. Rino Avarello

T-09AAA39 (A pagamento).

CAPITAL PARTNERS S.p.a.

in liquidazione

Sede in Napoli, Piazza dei Martiri 30
Iscritta al R.E.A. di Napoli al n°426120
Registro delle imprese: di Napoli al n°05283280633

Convocazione di assemblea

E' convocata, presso la sede sociale, alla piazza dei Martiri 30, l'assemblea ordinaria dei soci, per il giorno 26 gennaio 2009 alle ore 09.00, in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 27 gennaio 2009, stessi luogo e ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

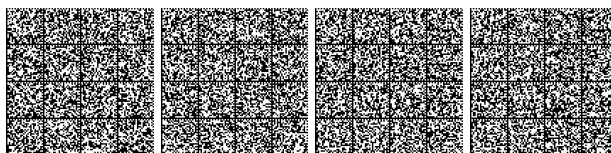
Ordine del Giorno:

1. Impiego della liquidità disponibile.

Napoli, 8 gennaio 2009.

Il Liquidatore:
Dott. Massimo Valentino

T-09AAA42 (A pagamento).



ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

IFIS COLLECTION SERVICES S.R.L.

Iscritta al numero 39532 nell'elenco generale e nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi, rispettivamente, degli artt. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993
Sede Legale: in Via V. Alfieri 1, 31015 Conegliano (TV), Italia
Capitale sociale: Euro 12.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese di Treviso numero 04133370264

BANCA IFIS S.P.A.

Iscritta al numero 3205.2 all'Albo delle Banche tenuto presso la Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993
Sede Legale: in via Terraglio 63, 30174 Mestre (VE), Italia
Capitale sociale: Euro 34.299.404,00
Codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese di Venezia numero 02505630109

Avviso di cessione di crediti pro soluto ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della legge n. 130 del 30 aprile 1999 (la "Legge sulla Cartolarizzazione") e dell'art. 58 del D.Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 (il "Testo Unico Bancario"), unitamente alla informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/2003 (il "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali") e del provvedimento dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali del 18 gennaio 2007.

Con riferimento all'avviso di cessione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Parte II, n.123 del 16 ottobre 2008, IFIS Collection Services S.r.l. (l' "Acquirente") comunica che, nell'ambito del programma di cessioni indicato nel summenzionato avviso di cessione, in data 5 gennaio 2009 ha acquistato pro soluto da Banca IFIS S.p.A. ("Banca IFIS") un portafoglio di crediti in bonis, precedentemente acquistati pro soluto o pro solvendo da Banca IFIS ai sensi di contratti di factoring (i "Contratti di Factoring") da essa stipulati con la propria clientela (i "Cedenti") nell'ambito della propria attività di impresa (i "Crediti"). Ogni e qualsiasi Credito così ceduto, alla data del 31 dicembre 2008, soddisfaceva i seguenti criteri cumulativi:

(i) i criteri oggettivi elencati ai punti da (1) a (8) (inclusi) del succitato avviso di cessione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Parte II, n.123 del 16 ottobre 2008 alle pagine 8 e 9.

(ii) i criteri oggettivi elencati ai punti da (1) a (10) (inclusi) del succitato avviso di cessione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Parte II, n.123 del 16 ottobre 2008 alle pagine 8 e 9, ad esclusione del criterio al punto (9) che è sostituito dal seguente:

9) non è un debitore in riferimento al quale l'ammontare in linea capitale dei crediti scaduti e non pagati da oltre 7 mesi ecceda Euro 1.097.908,59;

Unitamente ai Crediti oggetto della cessione sono stati trasferiti all'Acquirente ai sensi e agli effetti di cui al combinato disposto degli articoli 1 e 4 della Legge sulla Cartolarizzazione tutti i privilegi, le garanzie e diritti accessori, ivi inclusi a titolo esemplificativo interessi convenzionali (ad eccezione di quelli, limitatamente al periodo di dilazione concordato, relativi ai Crediti per i quali il relativo debitore ceduto abbia aderito al cd. "servizio maturity"), interessi di mora, diritti, azioni, eccezioni o facoltà ad essi relativi di qualsiasi natura e tipo, da chiunque prestati, di cui Banca IFIS disponga o possa successivamente disporre al fine di consentire il pagamento dei Crediti.

L'Acquirente ha conferito incarico a Banca IFIS ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione affinché per suo conto, in qualità di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, proceda all'incasso delle somme dovute. In forza di tale incarico, Banca IFIS istruirà i debitori ceduti affinché ogni somma dovuta in relazione ai Crediti sia pagata su un conto intestato all'Acquirente ovvero secondo le diverse ulteriori istruzioni che potranno essere comunicate di volta in volta ai debitori ceduti.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003.

La cessione dei crediti da parte di Banca IFIS all'Acquirente, ai sensi e per gli effetti del suddetto contratto quadro di cessione, unitamente alla cessione di ogni altro diritto, garanzia e titolo in relazione a tali crediti, ha comportato il necessario trasferimento all'Acquirente dei dati personali relativi ai debitori ceduti ed ai rispettivi garanti (i "Dati Personali") contenuti in documenti ed evidenze informatiche connesse ai crediti ceduti. Tra i Dati Personali non configurano dati sensibili; sono considerati tali i dati relativi, ad es., allo stato di salute, alle opinioni politiche e sindacali, alle convinzioni religiose (art. 4 del D. Lgs. 196/2003).

L'Acquirente è dunque tenuta a fornire ai debitori ceduti, ai rispettivi garanti, ai loro successori ed aventi causa l'informativa di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (cd. "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali"), al provvedimento dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali del 18 gennaio 2007.

L'Acquirente tratterà i Dati Personali così acquisiti nel rispetto del D. Lgs. 196/2003. In particolare, l'Acquirente tratterà i Dati Personali per finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione del portafoglio di crediti ceduti (ad es. effettuazione di servizi di calcolo e di reportistica in merito agli incassi su base aggregata dei crediti oggetto della cessione) nonché all'emissione di titoli da parte della società ovvero alla valutazione ed analisi dei crediti ceduti. L'Acquirente, inoltre, tratterà i Dati Personali nell'ambito delle attività legate al perseguimento dell'oggetto sociale e per finalità strettamente legate all'adempimento ad obblighi di legge, regolamenti e normativa comunitaria ovvero a disposizioni impartite da organi di vigilanza e controllo e da Autorità a ciò legittimate dalla legge.

In relazione alle finalità indicate, il trattamento dei Dati Personali avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei Dati Personali.

Per le finalità di cui sopra, i Dati Personali potranno essere comunicati, a titolo esemplificativo, a società, associazioni o studi professionali che prestano attività di assistenza o consulenza in materia legale a Banca IFIS e all'Acquirente, a società controllate e società collegate a queste, nonché a società di recupero crediti. Pertanto le persone fisiche appartenenti a tali associazioni, società e studi professionali potranno venire a conoscenza dei Dati Personali in qualità di incaricati del trattamento e nell'ambito e nei limiti delle mansioni assegnate loro. I soggetti ai quali saranno comunicati i Dati Personali tratteranno questi in qualità di "titolari autonomi" ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

Per le medesime finalità di cui sopra, i Dati Personali potranno essere comunicati all'estero ma solo a soggetti che operano in Paesi appartenenti all'Unione Europea. In ogni caso, i dati personali non saranno oggetto di diffusione.

L'elenco completo dei soggetti ai quali i Dati Personali possono essere comunicati, unitamente alla presente informativa, è messo a disposizione presso Banca IFIS.

Titolare del trattamento dei Dati Personali è IFIS Collection Services S.r.l., con sede legale in Via V. Alfieri 1, 31015 Conegliano (TV) Italia.

Responsabile del trattamento dei Dati Personali è Banca IFIS S.p.A., via Terraglio 63, 30174 Mestre (VE) Italia.

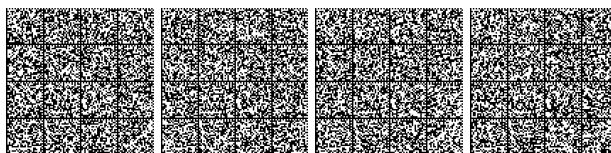
L'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 attribuisce a ciascun interessato specifici diritti tra cui il diritto di chiedere ed ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali, di conoscere l'origine degli stessi, le finalità e le modalità del trattamento, l'aggiornamento, la rettificazione nonché, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati personali medesimi. Tali diritti possono essere esercitati rivolgendosi al responsabile del trattamento dei Dati Personali ossia a Banca IFIS S.p.A. Le richieste e le comunicazioni andranno indirizzate in via Terraglio 63, 30174 Mestre (VE), Italia all'attenzione del Direttore Generale Dott. Alberto Staccione.

I debitori ceduti e loro eventuali garanti, successori o aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione all'Acquirente, con sede legale in Via Vittorio Alfieri, 1 31015 Conegliano (TV), Italia ovvero a Banca IFIS, con sede legale in Via Terraglio 63, 30174 Mestre (VE), Italia.

Conegliano, 5 gennaio 2009

IFIS Collection Services S.R.L.
L'Amministratore Unico
Dott. Luigi Bussi

T-09AAB31 (A pagamento).



CREDITO EMILIANO S.p.A.

Iscritta al numero 5350 all'Albo delle Banche
tenuta presso la Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993

Sede legale in Via Emilia San Pietro, 4, 42100 Reggio Emilia, Italia
Capitale sociale Euro 332.392.107
Codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese
di Reggio Emilia numero 01806740153

ALICANTE FINANCE S.r.l.

Iscritta al numero 39534 nell'Elenco generale
degli Intermediari Finanziari
nonché nell'Elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia
ai sensi, rispettivamente, degli artt. 106 e 10
del D.Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993

Sede legale in Via Vittorio Alfieri, 1, 31015 Conegliano (TV), Italia
Capitale sociale Euro 12.000
Codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese
di Treviso numero 04133380263

Avviso di riacquisto di crediti ceduti pro soluto ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della legge n. 130 del 30 aprile 1999 (la "Legge sulla Cartolarizzazione") e dell'art. 58 del D.Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 (il "Testo Unico Bancario").

Premesso che Alicante Finance S.r.l. (l' "Acquirente") aveva acquistato pro soluto, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 1 e 4 della Legge sulla Cartolarizzazione e dell'art. 58 del Testo Unico Bancario, in base ad un contratto di cessione di crediti pecuniari individuabili "in blocco" concluso in data 24 novembre 2008 con CREDITO EMILIANO S.p.A. ("CREDEM"), con effetto dal 01 novembre 2008 (escluso), tutti i crediti, unitamente a ogni altro diritto, garanzia e titolo in relazione a tali crediti, derivanti da e/o in relazione a mutui fondiari residenziali in bonis erogati ai sensi di contratti di mutuo stipulati da CREDEM con i propri clienti, aventi i criteri di cui all'avviso di cessione pubblicato in G.U. n. 140 del 27/11/2008, con il presente avviso si rende noto che Credem, in data 01 gennaio 2009 ha proceduto al riacquisto dei crediti che al 31 dicembre 2008 rispondevano ai seguenti criteri:

mutui con garanzia ipotecaria i cui intestatari hanno richiesto una rinegoziazione delle condizioni e della durata contrattuale, e contrassegnati dai seguenti numeri distintivi di rapporto di mutuo ipotecario:

Zappoli Silvia - numero 091.06129742
Cingolo Enrico - numero 400.06077122
Misurale Francesco e Giusto - numero 137.06165914
Bonazzo Silvia Maria - numero 116.06072942
Lo Sardo Vincenzo - numero 456.06013783
Michelacci Carmen - numero 221.06220825
Licciardello Maria Venera - numero 117.06179535
Merlino Rosella - numero 204.06227801
Colosimo Giuseppe e De Pasquale - numero 241.06132945
Pesce Stefano - numero 206.06171340
Tittozzi Roberto e Taningher - numero 347.06248759
Rotondo Enrico - numero 443.06332549
Buresta Fabrizio e Cosentino - numero 052.06305405
Serio Giuseppe e Quagliana - numero 241.06167666
Greco Antonio e Brizio - numero 511.06223094
Giordano Loredana Simona - numero 302.06214504

Con tale operazione di riacquisto viene pertanto ripristinata relativamente alle operazioni sopraelencate, la posizione giuridica precedente la cessione del 24 novembre 2008.

Reggio Emilia

Credito Emiliano S.p.A.
Il Presidente
Ferrari Dott. Giorgio

T-09AAB34 (A pagamento).

QUARZO S.r.l.

GALLERIA DEL CORSO 2
20122 MILANO

Avviso di cessione di crediti ai sensi degli artt. 1 e 4 della l. 30 aprile 1999, n. 130 (la "Legge 130") e dell'art. 58 del d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (il "TUB") e informativa ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Quarzo S.r.l. società costituita ai sensi dell'art. 3 della Legge 130 con sede legale in Milano, Galleria del Corso 2, C.F., P. IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 03312560968, iscritta al n. 32930 dell'Elenco Generale e iscritta nell'Elenco Speciale tenuti presso la Banca d'Italia ai sensi, rispettivamente, degli artt. 106 e 107 TUB, soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (la "Società"), comunica che in forza di un contratto di cessione di crediti stipulato in data 5 Agosto 2008 con Compass S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte 10, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 00864530159, iscritta nell'Elenco speciale tenuto presso la Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 TUB ("Compass"), ha acquistato da Compass pro soluto ed in blocco, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 e 4 della Legge 130 e dell'art. 58 TUB, tutti i crediti (per capitale, interessi, anche di mora, spese, danni, indennizzi e quant'altro) (i "Crediti") derivanti da contratti di credito al consumo stipulati da Compass, in qualità di finanziatrice, che alla data del 5 Gennaio 2009 avevano le seguenti caratteristiche:

1) siano classificati come crediti in bonis in base ai criteri adottati da Compass in conformità alla normativa emanata dalla Banca d'Italia e che quindi non siano mai stati classificati incagliati o in sofferenza in base ai criteri adottati da Compass in conformità alla normativa emanata dalla Banca d'Italia;

2) contratti di credito al consumo i cui prestiti siano stati erogati originariamente da Compass;

3) contratti di credito al consumo stipulati con persone fisiche (in qualità sia di beneficiari, sia di garanti, sia di obbligati a qualunque titolo) residenti e domiciliati in Italia;

4) contratti di credito al consumo denominati in euro;

5) contratti di credito al consumo che prevedano il pagamento delle rate con cadenza mensile, tramite addebito diretto ("RID") oppure bollettino postale;

6) contratti di credito al consumo il cui piano di ammortamento non sia stato modificato rispetto a quello originariamente concordato, anche a seguito della novazione da parte di Compass di precedenti contratti di credito dalla stessa concessi;

7) contratti di credito al consumo il cui pagamento rateale preveda, per ciascuna rata, sia il pagamento di interessi sia il rimborso del capitale;

8) contratti di credito al consumo le cui rate scadute siano state integralmente e puntualmente pagate;

9) contratti di credito al consumo con almeno tre rate scadute;

10) contratti di credito al consumo il cui Tasso Nominale Annuo (T.A.N.) sia maggiore del 3% salvo quanto diversamente previsto al successivo criterio 15);

11) contratti di credito al consumo il cui piano di ammortamento non preveda più di 84 rate;

12) contratti di credito al consumo stipulati da Compass tra il 27 Febbraio 2004 e il 11 Agosto 2008;

13) contratti di credito al consumo stipulati per l'acquisto di veicoli registrati al Pubblico Registro Automobilistico, la cui data di prima immatricolazione risale a non oltre ventiquattro mesi dalla rispettiva data di stipulazione, e tale scopo è indicato nel relativo contratto, e il cui ammontare di capitale ancora dovuto è compreso tra euro 10.727,78 e 29.330,04 per i contratti rimborsati tramite addebito diretto ("RID"), tra euro 4.303,96 e 25.822,07 per i contratti rimborsati tramite bollettino postale;

14) contratti di credito al consumo stipulati per l'acquisto di veicoli registrati al Pubblico Registro Automobilistico, la cui data di prima immatricolazione risale a oltre ventiquattro mesi dalla rispettiva data di stipulazione, e tale scopo è indicato nel relativo contratto, e il cui ammontare di capitale ancora dovuto è compreso tra euro 9.145,32 e 28.472,53 per i contratti rimborsati tramite addebito diretto ("RID"), tra euro 3.987,98 e 19.906,82 per i contratti rimborsati tramite bollettino postale;



15) contratti di credito al consumo recanti la dicitura "prestito personale" (la quale dicitura indica la classificazione dei contratti di credito al consumo in questione effettuata da Compass come "prestiti personali") il cui ammontare di capitale ancora dovuto è compreso tra euro 14.653,62 e 29.803,92 per i contratti rimborsati tramite addebito diretto ("RID"), tra euro 19.869,86 e 29.861,95 per i contratti rimborsati tramite bollettino postale; limitatamente ai contratti recanti la dicitura "prestito personale" il Tasso Nominale Annuo (T.A.N.) non sia inferiore al 16%;

16) contratti di credito al consumo stipulati per l'acquisto del bene di consumo indicato nel relativo contratto e comunque diverso dai contratti ai numeri 13, 14 e 15 che precedono, il cui ammontare di capitale ancora dovuto è compreso tra euro 2.058,56 e 28.879,12 per i contratti rimborsati tramite addebito diretto ("RID"), tra euro 2.413,58 e 18.982,82 per i contratti rimborsati tramite bollettino postale.

Risultano tuttavia esclusi dalla cessione i crediti derivanti da contratti di credito al consumo stipulati da Compass, in qualità di finanziatrice, che ancorché rispondenti ai criteri di cui sopra alla data del 5 Gennaio 2009 presentino alcuna delle seguenti caratteristiche:

1) i cui beneficiari siano stati finanziati ad altro titolo da Compass e con riferimento ai quali una rata del relativo piano di ammortamento non sia stata pagata puntualmente;

2) siano stati erogati da Compass a persone fisiche (in qualità sia di beneficiari, sia di garanti, sia di obbligati a qualunque titolo) per un ammontare complessivo in linea capitale superiore ad Euro 30.987,41;

3) siano stati erogati a favore di soggetti dipendenti di Compass o di altre società da questa controllate o a questa collegate o di altre società facenti parte del gruppo bancario Mediobanca;

4) il cui piano di ammortamento preveda una maxi rata finale;

5) siano stati erogati in virtù di agevolazioni o contributi concessi da parte di soggetti terzi ai sensi di legge;

6) dai contratti con pagamento mediante bollettini postali sono esclusi tutti i clienti residenti al sud (ovvero nelle seguenti regioni: Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) e i clienti con professione autonoma.

I diritti che assistono e garantiscono il pagamento dei Crediti o altrimenti ad essi inerenti (ivi inclusa, a titolo esemplificativo, qualsiasi garanzia, reale o personale, trasferibile per effetto della cessione dei Crediti e le garanzie derivanti da qualsiasi negozio con causa di garanzia, rilasciate o comunque formatesi in capo a Compass in relazione ai contratti di credito al consumo di cui sopra) sono trasferiti alla Società ai sensi dell'art. 1263 del codice civile e senza bisogno di alcuna formalità o annotazione, come previsto dal comma 3 dell'art. 58 del Testo Unico Bancario (così come successivamente modificato e integrato) richiamato dall'art. 4 della Legge 130.

La Società ha conferito incarico a Compass ai sensi della Legge 130 affinché in suo nome e per suo conto, in qualità di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, proceda all'incasso e al recupero delle somme dovute. In forza di tale incarico, i debitori ceduti continueranno a pagare a Compass ogni somma dovuta in relazione ai Crediti nelle forme previste dai relativi Contratti di Credito o in forza di legge e dalle eventuali ulteriori informazioni che potranno essere comunicate ai debitori ceduti dalla Società e/o da Compass.

La cessione dei Crediti ha comportato necessariamente il trasferimento anche dei dati personali - anagrafici, patrimoniali e reddituali - contenuti nei documenti e nelle evidenze informatiche connessi ai Crediti e relativi ai debitori ceduti ed ai rispettivi garanti (i "Dati Personali"). Ciò premesso, la Società, in qualità di titolare del trattamento (il "Titolare"), è tenuta a fornire ai debitori ceduti, ai rispettivi garanti, ai loro successori ed aventi causa (gli "Interessati") l'informativa di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003, Codice in materia di Protezione dei Dati Personali ("Codice Privacy") ed assolve tale obbligo mediante la presente pubblicazione in forza del provvedimento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali del 18 gennaio 2007 (il "Provvedimento"), recante disposizioni circa le modalità con cui rendere l'informativa in forma semplificata in caso di cessione in blocco di crediti.

Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Codice Privacy e del citato Provvedimento, la Società - in nome e per conto proprio nonché di Compass e degli altri soggetti di seguito individuati - informa che i Dati Personali degli Interessati contenuti nei documenti relativi a ciascun Credito ceduto saranno trattati esclusivamente nell'ambito della ordinaria attività del Titolare e secondo le finalità legate al perseguimento dell'oggetto sociale del Titolare stesso, e quindi:

- per l'adempimento ad obblighi previsti da leggi, regolamenti e normativa comunitaria ovvero a disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate da legge o da organi di vigilanza e controllo; e

- per finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione del rapporto con i debitori/garanti ceduti (es. gestione incassi, esecuzione di operazioni derivanti da obblighi contrattuali, verifiche e valutazione sulle risultanze e sull'andamento dei rapporti, nonché sui rischi connessi e sulla tutela del credito) nonché all'emissione di titoli da parte della Società.

Il trattamento dei Dati Personali avverrà mediante elaborazioni manuali o strumenti elettronici o comunque automatizzati, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra menzionate, e comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei Dati Personali stessi.

I Dati Personali potranno, altresì, essere comunicati - in ogni momento - a soggetti volti a realizzare le finalità sopra elencate e le indicate ulteriori finalità:

1) riscossione e recupero dei crediti ceduti (anche da parte dei legali preposti a seguire le procedure giudiziali per l'espletamento dei relativi servizi);

2) espletamento dei servizi di cassa e di pagamento;

3) emissione di titoli da parte della Società e collocamento dei medesimi;

4) consulenza prestata in merito alla gestione della Società da revisori contabili e altri consulenti legali, fiscali ed amministrativi;

5) assolvimento di obblighi connessi a normative di vigilanza della Società e/o fiscali;

6) effettuazione di analisi relative al portafoglio di crediti ceduto e/o di attribuzione del merito di credito ai titoli che verranno emessi dalla Società;

7) tutela degli interessi dei portatori di tali titoli.

I soggetti appartenenti alle categorie ai quali i dati potranno essere comunicati utilizzeranno i dati in qualità di autonomi titolari del trattamento, in piena autonomia e nel rispetto delle disposizioni del Codice Privacy. In particolare, Compass, operando in qualità di servicer per la gestione dei Crediti e del relativo incasso, tratterà i dati in qualità di Responsabile del trattamento. Possono altresì venire a conoscenza dei Dati Personali in qualità di incaricati del trattamento - nei limiti dello svolgimento delle mansioni assegnate - persone fisiche appartenenti alle categorie dei consulenti e/o dei dipendenti del Titolare stesso. L'elenco completo ed aggiornato dei soggetti ai quali i Dati Personali possono essere comunicati e di quelli che ne possono venire a conoscenza possono essere consultati in ogni momento inoltrando apposita richiesta al Titolare o al Responsabile del trattamento.

I Dati Personali potranno anche essere comunicati all'estero per dette finalità ma solo a soggetti che operino in Paesi appartenenti all'Unione Europea. I Dati Personali non saranno oggetto di diffusione.

Quarzo informa, infine, che la legge attribuisce a ciascuno degli Interessati gli specifici diritti di cui all'art. 7 del Codice in materia di Protezione dei Dati Personali; a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, il diritto di chiedere e ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali, di conoscere l'origine degli stessi, le finalità e modalità del trattamento, l'aggiornamento, la rettificazione nonché, qualora vi abbiano interesse, l'integrazione dei Dati Personali medesimi.

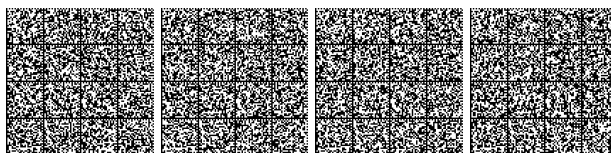
I diritti di cui sopra possono essere esercitati rivolgendosi a Compass, con sede legale in Foro Buonaparte 10, Milano, nella sua qualità di Responsabile del trattamento dei Dati Personali.

Per ogni informazione relativa al presente avviso e ai Crediti ceduti è altresì possibile rivolgersi a Quarzo S.r.l. presso la sede sociale.

Milano, 7 Gennaio 2009

Quarzo S.R.L. Amministratore
Mario Zandrini

T-09AAB38 (A pagamento).



FERRIERE NORD FUNDING S.r.l.

Iscritta al n. 37513 dell'Elenco Generale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e all'elenco speciale degli intermediari finanziari tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385

Sede Legale: in Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Iscritta nel Registro delle imprese di Treviso al n. 04015500269

FERRIERE NORD S.p.A.

Sede Legale: in Zona Industriale Rivoli - 33010 Osoppo (UD)
Iscritta nel Registro delle imprese di Udine al n. 00163780307

Aviso di cessione pro soluto ex articoli 1 e 4 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ("Legge 130/99") e articolo 58 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385 ("TUB")

Ferriere Nord Funding S.r.l. (il "Cessionario"), società costituita ai sensi dell'articolo 3 della Legge 130/99, comunica che, in forza di un accordo quadro per la cessione di crediti pecuniari individuabili in blocco denominato "Transfer Agreement", sottoscritto in data 28/06/2006 con Ferriere Nord S.p.A. (il "Cedente" o "Ferriere Nord"), e di una lettera di offerta inviata da Ferriere Nord al Cessionario in data 07/01/2009 e della relativa accettazione inviata dal Cessionario in data 08/01/2009, ha acquistato pro soluto tutti i crediti di Ferriere Nord derivanti dai contratti di fornitura che alla data del 07/01/2009 soddisfacevano le seguenti caratteristiche:

(i) Criteri comuni:

(A) Crediti nei confronti di debitori residenti in Italia, Slovenia, Grecia, Cipro e Croazia;

(B) Crediti nei confronti di debitori diversi da società facenti parte del gruppo di appartenenza di Ferriere Nord S.p.A.;

(C) Crediti nei confronti di debitori che non appartengono alla Pubblica Amministrazione e che non si qualificano quali soggetti pubblici ai sensi della legge del relativo paese di residenza;

(D) Crediti nei confronti di debitori che non sono sottoposti ad alcuna procedura di insolvenza ai sensi della legge del relativo paese di residenza;

(E) Crediti nei confronti di debitori che non sono fornitori di Ferriere Nord S.p.A.;

(F) Crediti denominati in divisa Euro;

(G) Crediti in relazione ai quali il termine di pagamento contrattualmente previsto è compreso tra 14gg e 150gg (inclusi) dalla data di emissione della relativa fattura;

(H) Crediti che non sono scaduti da oltre 60gg;

(ii) Criteri specifici:

(A) Sono esclusi i crediti nei confronti di debitori residenti nei seguenti paesi: Slovenia, Croazia Cipro e Grecia;

(B) Sono escluse le fatture aventi i seguenti numeri: 25115, 25118, 25913, 25914, 25972, 26274, 25998, 26677, 26724, 26634, 27515;

(C) Sono esclusi i crediti in relazione ai quali il termine di pagamento contrattualmente previsto cade oltre il 16/04/2009 (compreso);

(D) Sono esclusi i crediti nei confronti di debitori residenti nelle seguenti regioni: Sardegna, Abruzzo e Piemonte;

(E) Sono esclusi i crediti nei confronti di debitori residenti nelle seguenti provincie: Bologna e Treviso.

Unitamente ai crediti oggetto della cessione sono stati altresì trasferiti al Cessionario senza bisogno di alcuna formalità e annotazione, come previsto dal comma 3 dell'articolo 58 del TUB (richiamato dall'articolo 4 della Legge 130/99), tutti i crediti, diritti, accessori e relative posizioni attive e, più in generale, ogni diritto, azione, facoltà o prerogativa, anche di natura processuale, inerenti gli stessi, salvo gli interessi di mora che dovessero maturare, i quali rimarranno nella titolarità del Cedente. Ferriere Nord Funding S.r.l. ha inoltre conferito incarico a Securitisation Services S.p.A., con sede in Conegliano, Via Alfieri, 1 ("Securitisation Services" o il "Master Servicer") e a Ferriere Nord, in qualità di Sub Servicer, affinché, in suo nome e per suo conto, procedano all'incasso delle somme dovute in relazione ai crediti e ai diritti ceduti. In forza di tale incarico, i debitori ceduti e gli eventuali loro

garanti, successori o aventi causa, sono legittimati a pagare a Ferriere Nord ogni somma dovuta in relazione ai crediti e ai diritti ceduti nelle forme nelle quali il pagamento di tali somme era ad essi consentito per contratto o in forza di legge anteriormente alla suddetta cessione e/o in conformità con le eventuali ulteriori indicazioni che potranno essere comunicate ai debitori ceduti.

I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione a Ferriere Nord S.p.A., Zona Industriale Rivoli, 33010 - Osoppo (UD) (tel.: 0432 062811 ; fax: 0432 062228) nelle ore di ufficio di ogni giorno lavorativo.

Conegliano, 08 gennaio 2009

Ferriere Nord Funding S.R.L.
L'Amministratore Unico:
Claudia Calcagni

T-09AAB49 (A pagamento).

EQUITALIA CERIT - S.p.a.

Sede legale in via Baracca n. 134
Capitale sociale 2.600.000,00 interamente versato

Avvisa che ai sensi del comma 7-bis dell'articolo 3 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248 e successive modifiche, a seguito della fusione per incorporazione da parte di Equitalia Cerit S.p.a., partecipata da Equitalia S.p.a., di Equitalia Get S.p.a. (incorporata) che gestisce il servizio di riscossione e tributi per le Province di Arezzo, Pisa, Pistoia e Prato, dal 1° gennaio 2009 i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestate ovvero esistenti a favore di Equitalia Get S.p.a. per le Province di cui sopra, nonché la trascrizione nei pubblici registri degli atti di acquisto di beni oggetto di locazione finanziaria compresi nella fusione, conservano la loro validità e il loro grado a favore di Equitalia Cerit S.p.a., senza bisogno di ulteriori formalità e/o annotazioni.

Firenze, 30 dicembre 2008

L'amministratore delegato:
Carlo Mignolli

C-0936 (A pagamento).

BANCA DI PIACENZA - Società cooperativa per azioni

Iscritta al n. 4389 dell'albo delle banche e al n. A160793 dell'albo cooperative

Sede legale in Piacenza, via Mazzini n. 20

Capitale sociale € 22.845.297,00 interamente versato

Codice fiscale e registro delle imprese di Piacenza n. 00144060332

«Prestito obbligazionario Banca di Piacenza 3 gennaio 2005 - 3 gennaio 2010 Tasso variabile» - Codice Isin IT 0003770085

A norma dell'art. 5 del regolamento del prestito indicato si comunica che il tasso della cedola n. 9 relativa al semestre 3 gennaio 2009 - 3 luglio 2009 è dello 0,88% lordo.

Piacenza, 31 dicembre 2008

Banca di Piacenza Soc. coop. per azioni
Il vicedirettore generale:
rag. Antonio Rebecchi

M-091 (A pagamento).

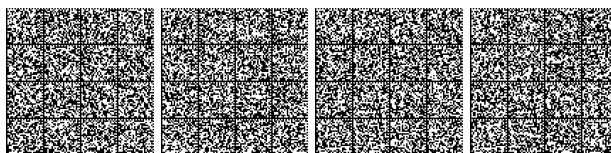


MECENATE - S.r.l.

Iscritta all'elenco generale di cui all'art. 106
del decreto legislativo n. 385/1993 *al n. 33695 e*
all'elenco speciale di cui all'art. 107
del decreto legislativo n. 385/1993 *al n. 32621*
Sede legale in Arezzo, via Calamandrei n. 255
Capitale sociale € 10.000,00 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Arezzo al n. 01710160514
Partita I.V.A. n 01710160514

Avviso di cessione di crediti pro-soluto (ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge 30 aprile 1999, n. 130 in materia di cartolarizzazioni di crediti (la legge n. 130) e dell'articolo 58 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (il T.U. bancario), corredato dall'informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (il Codice in materia di Protezione dei Dati Personali) e del provvedimento dell'Autorità garante per la Protezione dei Dati Personali del 18 gennaio 2007).

La società Mecenate S.r.l., con sede legale in Arezzo, via Calamandrei, 255, comunica che, nell'ambito di un'operazione unitaria di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130, relativa a crediti ceduti da BancaEtruria Società Cooperativa, in forza di un contratto di cessione di crediti, "individuabili in blocco" ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della Legge 130, concluso in data 7 gennaio 2009 e con effetto in pari data, ha acquistato pro-soluto da BancaEtruria Società Cooperativa con sede legale e direzione generale in via Calamandrei, 255, 52100 Arezzo, Italia, codice fiscale n. 00367210515, partita IVA e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Arezzo n. 00367210515, tutti i crediti (per capitale, interessi, anche di mora, accessori, spese, danni, indennizzi e quant'altro) di BancaEtruria Società Cooperativa derivanti da contratti di mutuo ipotecario, ivi inclusi i contratti di mutuo stipulati ai sensi della normativa sul credito fondiario di cui all'articolo 38 e seguenti del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che alla data del 2 gennaio 2009 risultavano nella titolarità di BancaEtruria Società Cooperativa e che alla medesima data (salvo ove diversamente previsto) presentavano altresì le seguenti caratteristiche (da intendersi cumulative salvo ove diversamente previsto):



1. (A) mutui erogati da BancaEtruria Società Cooperativa nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1997 (incluso) ed il 28 novembre 2008 (incluso), ovvero
(B) mutui originariamente erogati da:
 - (i) Istituto Italiano di Credito Fondiario S.p.A., e successivamente acquisiti da BancaEtruria Società Cooperativa con contratto di cessione di rapporti giuridici individuabili in blocco ai sensi dell'articolo 58 del T.U. Bancario in data 8 giugno 2000 di cui è stata data notizia nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 144 del 22 giugno 2000; e
 - (ii) Credit Fonciér de France S.A., Succursale Italiana, e successivamente acquisiti da BancaEtruria Società Cooperativa con contratto di cessione di rapporti giuridici individuabili in blocco ai sensi dell'articolo 58 del T.U. Bancario in data 29 dicembre 1999, di cui è stata data notizia nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 6 del 10 gennaio 2000;
2. mutui i cui debitori principali (eventualmente anche a seguito di accollo liberatorio) siano una o più persone fisiche e risultano tutti domiciliati in Italia;
3. mutui interamente erogati per i quali non sussista alcun obbligo o possibilità di effettuare ulteriori erogazioni;
4. mutui denominati in euro (ovvero erogati in valuta diversa e successivamente ridenominati in euro);
5. mutui garantiti da ipoteca di primo grado economico su immobili, intendendosi per tale:
 - (i) un'ipoteca volontaria di primo grado legale; ovvero



(ii) un'ipoteca volontaria di grado legale successivo al primo a condizione che (A) sia stata presentata richiesta di cancellazione al competente ufficio della Conservatoria dei Registri Immobiliari in relazione alle ipoteche di grado legale precedente e (B) le obbligazioni garantite dalle ipoteche di grado legale precedente siano interamente estinte; ovvero

(iii) un'ipoteca volontaria di secondo grado legale ovvero successivo a condizione che (a)(A) tutte le ipoteche siano in favore di BancaEtruria Società Cooperativa in relazione ai diversi mutui accesi dal medesimo beneficiario e (B) i mutui garantiti da ipoteche di grado precedente siano comunque ricompresi nel blocco di mutui individuato da questi criteri e (b) in caso di ipoteca in favore di un terzo e di grado legale precedente rispetto ad una o più ipoteche in favore di BancaEtruria Società Cooperativa (A) sia stata presentata richiesta di cancellazione al competente ufficio della Conservatoria dei Registri Immobiliari in relazione a tale ipoteca di grado precedente in favore di un terzo e (B) le obbligazioni garantite da tale ipoteca di grado precedente in favore di un terzo siano interamente estinte;

6. mutui le cui rate scadute al 2 gennaio 2009 risultino interamente pagate;

7. mutui il cui importo originariamente erogato sia compreso tra Euro 13.000 (incluso) e Euro 1.800.000,00 (incluso);

8. mutui il cui debito residuo in linea capitale sia compreso tra Euro 5.062,40 (incluso) e Euro 1.712.850,76 (incluso);

9. mutui che abbiano almeno una rata, comprensiva di una componente capitale, scaduta e pagata;



10. mutui che siano retti dal diritto italiano;
11. mutui garantiti da ipoteca su immobili localizzati sul territorio della Repubblica Italiana ed aventi caratteristiche residenziali. Il presente criterio si intenderà soddisfatto qualora il mutuo appartenga ad una delle categorie identificative, utilizzate da BancaEtruria Società Cooperativa, contraddistinte dai numeri da 101000 a 122800 e l'appartenenza a tali categorie sia nota al relativo mutuatario in virtù (i) di una espressa indicazione nel relativo contratto di mutuo ovvero (ii) di apposita comunicazione inviata (o da inviarsi) al relativo debitore principale;
12. mutui il cui rimborso in linea capitale avviene in più quote secondo uno dei seguenti sistemi di ammortamento, così come rilevabile alla data di stipula del mutuo o, se esiste, dell'ultimo accordo relativo al sistema di ammortamento:
- (i) metodo di ammortamento "alla francese": mutui per i quali tutte le rate sono comprensive di una componente capitale fissata al momento dell'erogazione e crescente nel tempo e di una componente interesse variabile; ovvero
- (ii) metodo di ammortamento per mutui così detti "a rata fissa" (per tali intendendosi i mutui le cui rate sono di importo predeterminato che rimane costante nel tempo e sono comprensive di una componente capitale e di una componente interesse che variano a seconda dell'aumento ovvero della riduzione del tasso di interesse applicabile; eventuali aumenti o riduzioni del tasso di interesse applicabile comportano l'estensione o la riduzione della durata del mutuo);
13. mutui la cui data di scadenza dell'ultima rata - e nel caso dei mutui così detti "a rata fissa", la data massima di scadenza prevista contrattualmente - sia compresa tra il 28 febbraio 2009 (incluso) ed il 31 luglio 2049 (incluso);



14. mutui il cui pagamento rateale ha una scadenza mensile, trimestrale o semestrale e le cui rate scadono sempre in coincidenza con l'ultimo giorno di calendario del relativo mese solare;

15. mutui che presentino un tasso di interesse contrattuale che appartiene ad una delle seguenti categorie:

(i) mutui a tasso fisso. Ai fini del presente punto (i), per “mutui a tasso fisso” si intendono quei mutui il cui tasso di interesse applicato al 2 gennaio 2009 non preveda variazioni per tutta la durata residua del finanziamento;

(ii) mutui a tasso variabile. Ai fini del presente punto (ii), per “mutui a tasso variabile” si intendono quei mutui il cui tasso di interesse sia indicizzato, al 2 gennaio 2009, ad uno dei seguenti parametri: (a) Euribor 1 mese; (b) Euribor 3 mesi; (c) Euribor 6 mesi; (d) Euribor 12 mesi; (e) Ribor; (f) IRS; o (g) TUR (Tasso Ufficiale di Riferimento) e che non prevedano possibilità di variazione né dell'indice di riferimento né della maggiorazione;

(iii) “mutui modulari”. Ai fini del presente punto (iii), per “mutui modulari” si intendono quei mutui che prevedono un passaggio obbligatorio contrattualmente stabilito da una modalità di calcolo degli interessi a tasso fisso ad una modalità di calcolo degli interessi a tasso variabile) il cui tasso di interesse, al 2 gennaio 2009, sia un tasso variabile indicizzato ad uno dei seguenti parametri: (a) Euribor 1 mese; (b) Euribor 3 mesi; (c) Euribor 6 mesi; (d) Euribor 12 mesi; (e) Ribor; (f) IRS; o (g) TUR (Tasso Ufficiale di Riferimento) in relazione ai quali il passaggio, contrattualmente stabilito ad una modalità di calcolo degli interessi a tasso fisso ad una modalità di calcolo degli interessi a tasso variabile sia avvenuto prima del 2 gennaio 2009;



(iv) “mutui opzionali”. Ai fini del presente punto (iv), per “mutui opzionali” si intendono quei mutui che attribuiscono al mutuatario l’opzione di modificare, anche più volte durante la durata residua del finanziamento, la modalità di calcolo degli interessi da una modalità da tasso variabile ad una modalità a tasso fisso e viceversa il cui tasso di interesse, al 2 gennaio 2009, sia un tasso variabile indicizzato all’Euribor e che prevedono:

A. che la facoltà di scelta di modificare la modalità di calcolo degli interessi possa essere esercitata dal mutuatario successivamente alla data del 2 gennaio 2009; e

B. che il tasso di interesse applicabile in caso di esercizio della facoltà di scelta da parte del debitore di modificare la modalità di calcolo degli interessi da una modalità da tasso variabile ad una modalità a tasso fisso successivamente alla data del 2 gennaio 2009 sarà un tasso fisso per tutta la durata residua del finanziamento.

Sono tuttavia esclusi dalla cessione i crediti nascenti dai mutui che alla data del 2 gennaio 2009 pur presentando le caratteristiche sopra indicate, presentano altresì al 2 gennaio 2009 una o più delle seguenti caratteristiche:

16. mutui che siano stati stipulati con erogazione ai sensi di qualsiasi legge (anche regionale) o normativa che preveda contributi o agevolazioni in conto capitale e/o interessi (cosiddetti mutui agevolati e convenzionati);

17. mutui che siano stati stipulati successivamente al 1° gennaio 2008 (escluso) con clientela diversa dai dipendenti di qualsivoglia società del Gruppo Banca Etruria ed in relazione ai quali il rapporto tra (i) l’importo originario del mutuo e (ii) il valore dell’immobile sul quale è stata concessa la garanzia ipotecaria è superiore all’80%;



18. mutui stipulati in data 20 dicembre 2006 e in data 2 ottobre 2008 ed erogati presso la Filiale di Figline Valdarno (Arezzo) (cod. 41) di BancaEtruria Società Cooperativa;

19. mutui stipulati in data 10 maggio 2007 ed erogati presso la Filiale di Vermicino (Roma) (cod. 155) di BancaEtruria Società Cooperativa; e

20. mutui stipulati in data 30 settembre 2002 e in data 12 dicembre 2003 ed erogati presso la Filiale di Montepulciano (Siena) (cod. 90) di BancaEtruria Società Cooperativa.

Unitamente ai crediti oggetto della cessione sono stati altresì trasferiti a Mecenate S.r.l., senza ulteriori formalità o annotazioni, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 4 della Legge 130 e dell'articolo 58 del T.U. Bancario, tutti gli altri diritti - derivanti a BancaEtruria Società Cooperativa dai contratti di mutuo - che assistono e garantiscono il pagamento dei crediti oggetto del summenzionato contratto di cessione, o altrimenti ad esso accessori, ivi incluse le garanzie ipotecarie, le altre garanzie reali e personali, i privilegi, gli accessori e, più in generale, ogni diritto, azione facoltà o prerogativa inerente ai suddetti crediti.

BancaEtruria Società Cooperativa ha ricevuto incarico da Mecenate S.r.l., di procedere - in nome e per conto di quest'ultima ed anche avvalendosi di terzi - all'incasso delle somme dovute in relazione ai crediti ceduti e, più in generale, alla gestione di tali crediti in qualità di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti ai sensi della Legge 130. In virtù di tale incarico, i debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa, sono legittimati a pagare ogni somma dovuta in relazione ai crediti e diritti ceduti nelle forme nelle quali il pagamento di tali somme era a loro consentito per contratto o in forza di legge



anteriamente alla suddetta cessione, salvo specifiche indicazioni in senso diverso che potranno essere comunicate a tempo debito ai debitori ceduti.

I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione all'agenzia di BancaEtruria Società Cooperativa presso la quale risultano domiciliati i pagamenti delle rate di mutuo, nelle ore di apertura di sportello di ogni giorno lavorativo bancario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di Protezione dei Dati Personali

La cessione da parte di BancaEtruria Società Cooperativa, ai sensi e per gli effetti del suddetto contratto di cessione, di tutte le ragioni di credito vantate nei confronti dei debitori ceduti relativamente ai mutui a questi concessi, per capitale, interessi e spese, nonché dei relativi diritti accessori, azioni, garanzie reali e/o personali e quant'altro di ragione (i "**Crediti Ceduti**"), ha comportato necessariamente il trasferimento anche dei dati personali - anagrafici, patrimoniali e reddituali - contenuti nei documenti e nelle evidenze informatiche connessi ai Crediti Ceduti e relativi ai debitori ceduti ed ai rispettivi garanti (i "**Dati Personali**").

Ciò premesso, Mecenate S.r.l. - tenuta a fornire ai debitori ceduti, ai rispettivi garanti, ai loro successori ed aventi causa (gli "**Interessati**") l'informativa di cui all'articolo 13 del Codice in materia di Protezione dei Dati Personali - assolve tale obbligo mediante la presente pubblicazione in forza di autorizzazione dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali emessa nella forma prevista dal provvedimento emanato dalla medesima Autorità in data 18 gennaio 2007.



Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Codice in materia di Protezione dei Dati Personali, Mecenate S.r.l. - in nome e per conto proprio nonché di BancaEtruria Società Cooperativa e degli altri soggetti di seguito individuati - informa di aver ricevuto da BancaEtruria Società Cooperativa, nell'ambito della cessione dei crediti di cui al presente avviso, Dati Personali relativi agli Interessati contenuti nei documenti e nelle evidenze informatiche connesse ai Crediti Ceduti.

Mecenate S.r.l. informa, in particolare, che i Dati Personali saranno trattati esclusivamente nell'ambito della normale attività, secondo le finalità legate al perseguimento dell'oggetto sociale di Mecenate S.r.l. stessa, e quindi:

- per l'adempimento ad obblighi previsti da leggi, regolamenti e normativa comunitaria ovvero a disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate da legge o da organi di vigilanza e controllo; e
- per finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione del rapporto con i debitori/garanti ceduti (es. gestione incassi, esecuzione di operazioni derivanti da obblighi contrattuali, verifiche e valutazione sulle risultanze e sull'andamento dei rapporti, nonché sui rischi connessi e sulla tutela del credito) nonché all'emissione di titoli da parte della società ovvero alla valutazione ed analisi dei crediti ceduti.

Resta inteso che non verranno trattati dati "sensibili". Sono considerati sensibili i dati relativi, ad esempio, allo stato di salute, alle opinioni politiche e sindacali ed alle convinzioni religiose degli Interessati (art. 4, comma 1 lettera d, del Codice in materia di Protezione dei Dati Personali).

Il trattamento dei Dati Personali avverrà mediante elaborazioni manuali o strumenti



elettronici o comunque automatizzati, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra menzionate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei Dati Personali stessi.

I Dati Personali potranno, altresì, essere comunicati - in ogni momento - da Mecenate S.r.l. a BancaEtruria Società Cooperativa per trattamenti che soddisfino le finalità sopra elencate e le ulteriori finalità delle quali gli Interessati siano stati debitamente informati da quest'ultima e per le quali BancaEtruria Società Cooperativa abbia ottenuto il consenso, ove prescritto, da parte degli Interessati.

I Dati Personali potranno anche essere comunicati all'estero per dette finalità ma solo a soggetti che operino in Paesi appartenenti all'Unione Europea.

L'elenco completo ed aggiornato dei soggetti ai quali i Dati Personali possono essere comunicati e di quelli che ne possono venire a conoscenza in qualità di responsabili del trattamento (i "**Responsabili**"), unitamente alla presente informativa, saranno messi a disposizione presso le filiali di BancaEtruria Società Cooperativa.

Mecenate S.r.l. - in nome e per conto proprio nonché di BancaEtruria Società Cooperativa e degli altri soggetti sopra individuati - informa, altresì, che i Dati Personali potranno essere comunicati a società che gestiscono banche dati istituite per valutare il rischio creditizio consultabili da molti soggetti (ivi inclusi i sistemi di informazione creditizia). In virtù di tale comunicazione, altri istituti di credito e società finanziarie saranno in grado di conoscere e valutare l'affidabilità e puntualità dei pagamenti (ad es. regolare pagamento delle rate) degli Interessati.

Nell'ambito dei predetti sistemi di informazioni creditizie e banche dati, i Dati



Personali saranno trattati attraverso strumenti informatici, telematici e manuali che garantiscono la sicurezza e la riservatezza degli stessi, anche nel caso di utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza nell'esclusivo fine di perseguire le finalità sopra descritte.

Possono altresì venire a conoscenza dei Dati Personali in qualità di incaricati del trattamento - nei limiti dello svolgimento delle mansioni assegnate – persone fisiche appartenenti alle categorie dei consulenti e dei dipendenti delle società esterne nominate dai Responsabili, ma sempre e comunque nei limiti delle finalità di trattamento di cui sopra.

Titolare del trattamento dei Dati Personali è Mecenate S.r.l., con sede legale in Arezzo, via Calamandrei, 255.

Responsabile del trattamento dei Dati Personali è BancaEtruria Società Cooperativa, con sede legale e direzione generale in via Calamandrei, 255, 52100 Arezzo, Italia, codice fiscale n. 00367210515, partita IVA e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Arezzo n. 00367210515.

Mecenate S.r.l. informa, infine, che la legge attribuisce a ciascuno degli Interessati gli specifici diritti di cui all'articolo 7 del Codice in materia di Protezione dei Dati Personali; a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, il diritto di chiedere e ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali, di conoscere l'origine degli stessi, le finalità e modalità del trattamento, l'aggiornamento, la rettificazione nonché, qualora vi abbiano interesse, l'integrazione dei Dati Personali medesimi.

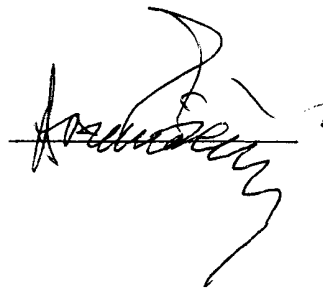


Gli Interessati hanno il diritto di accedere in ogni momento ai propri Dati Personali, rivolgendosi a Mecenate S.r.l. presso il responsabile del trattamento dei Dati Personali sopra menzionato: BancaEtruria Società Cooperativa, Direzione Centrale Organizzazione.

Allo stesso modo gli Interessati possono richiedere la correzione, l'aggiornamento o l'integrazione dei dati inesatti o incompleti, ovvero la cancellazione o il blocco per quelli trattati in violazione di legge, o ancora opporsi al loro utilizzo per motivi legittimi da evidenziare nella richiesta (ai sensi dell'art. 7 del Codice in materia di Protezione dei Dati Personali).

Per Mecenate S.r.l.

L'amministratore unico

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Assuero Pieraccini', written over a horizontal line.

Assuero Pieraccini



ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

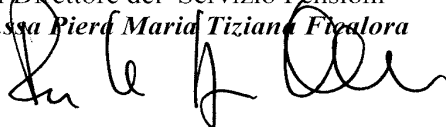
CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale per la Regione Sicilia
Palermo, via Filippo Cordova n. 76
Tel. 091/5015293

Avviso di interruzione per morte del ricorrente

Visti i ricorsi inoltrati alla Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana della Corte dei Conti dai signori sotto elencati ed iscritti ai numeri indicati a fianco di ciascun nominativo, si comunica che – essendosi verificata l'interruzione del giudizio per morte del ricorrente nell'udienza del **17 Dicembre 2008** del **G.U.P. Dr.ssa Giulia De Francis** - decorsi 90gg. dalla pubblicazione di questo avviso senza che gli eredi abbiano provveduto alla riassunzione del giudizio, questi verranno dichiarati estinti ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge n. 205 del 21 luglio 2000.

N. Ric.	RICORRENTE	Data Nascita	Data Morte	UDIENZA
46331	XERRA AGATA MARIA	25.4.1929	16.11.2008	17 DICEMBRE 2008
50685	RASCUNA SALVATORE	4.2.1916	12.4.1982	17 DICEMBRE 2008
50686	BRUNO SALVATORE	9.7.1912	11.3.1991	17 DICEMBRE 2008
50687	ARDIZZONE GIUSEPPE	14.2.1913	5.2.1969	17 DICEMBRE 2008
50688	TAVERNA VITO	26.2.2005	27.1.1983	17 DICEMBRE 2008
50689	BRUCCOLERI CARMELO	14.3.1913	5.12.1997	17 DICEMBRE 2008
50691	ROTTINO TANCREDI ERASMO	16.10.1903	14.3.1973	17 DICEMBRE 2008
50693	GRASSO LUIGI	5.11.1920	3.10.1976	17 DICEMBRE 2008
50694	GIOIA LEONARDO	1.1.1899	28.12.1973	17 DICEMBRE 2008
50695	LA PUSATA CALOGERO	1.8.1899	15.4.1968	17 DICEMBRE 2008

Il Direttore del Servizio Pensioni
Dr.ssa Piera Maria Tiziana Ficalora



TAR MARCHE

Con ricorso al T.A.R. delle Marche n. 941/07, a ministero dell'Avv. Antonio Mastri del Foro di Ancona, è stata proposta la seguente impugnativa:

“ **TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLE MARCHE**

RICORRE

TRICASE DAVIDE (TRC DVD 86B26 D325P), nato a Dolo (Venezia) il 26.2.86 ed ivi residente, elettivamente domiciliato in Ancona al C.so Garibaldi n. 124 presso lo studio del sottoscritto Avv. Antonio Mastri, che lo rappresenta e difende in giudizio in virtù di procura speciale in calce al presente atto,

CONTRO

UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE, in persona del legale rappresentante p.t., domiciliato a sensi di legge presso l'Avvocatura distrettuale dello Stato in Ancona - P.zza Cavour n. 29;

UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Ancona - P.zza Roma n. 22;

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA, in persona del Ministro p.t., domiciliato a sensi di legge presso l'Avvocatura distrettuale dello Stato in Ancona - P.zza Cavour n. 29;

C.I.N.E.C.A. - CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO ELETTRONICO DELL'ITALIA NORD ORIENTALE, in



persona del legale rappresentante p.t., con sede in Casalecchio del Reno (Bologna) - Via Manganelli n. 6/3, per quanto occorre possa;

E NEI CONFRONTI DI

GAVETTI GIANLUCA, residente in Ancona - Via Sparapani n. 91;

per l'annullamento, previa adozione di misura cautelare,

1. del decreto rettorale dell'Università Politecnica delle Marche 3.10.07 n. 1181, che ha escluso l'istante "dalla graduatoria di merito per l'accesso al corso di laurea specialistica/magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria per l'anno accademico 2007/08", in quanto inserito nell'"elenco di n. 17 soggetti indagati per i quali è stata accertata la consumazione di illeciti mediante il possesso e l'uso di telefoni cellulari esplicitamente vietati", acquisito dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari (all. n. 1);

2. della relativa comunicazione 16.10.07 prot. n. 23759 (all. n. 2 con busta);

3. del decreto rettorale n. 1199 del 5.10.07, che ha riapprovato la graduatoria e nominato i vincitori del concorso per l'ammissione al corso di laurea in argomento(all. n. 3);

4. di tutti gli atti ai predetti provvedimenti presupposti, preordinati, preparatori, connessi e conseguenti, ivi



compresa la decisione del Senato Accademico dell'Università Politecnica delle Marche 25.9.07, il parere espresso dall'Avvocatura generale dello Stato richiamato nel decreto rettorale n. 1181/07, il decreto rettorale n. 1252 del 17.10.07, che ha ammesso al corso ulteriori candidati rispetto agli originari (all. n. 3 bis).

c o n t i n u a

FATTO E PROCEDIMENTO:

I

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, con decreto 17.5.07, stabiliva modalità e contenuto delle prove di ammissione ai corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico, per l'anno accademico 2007/08, finalizzati, tra l'altro, alla formazione in Odontoiatria e Protesi Dentaria (all. n. 4).

Quindi con D.M. 3.7.07 fissava il numero di posti disponibili per ogni ateneo, assegnandone, per detta disciplina, all'Università Politecnica delle Marche n. 24 (all. n. 5).

II

L'Università procedeva a bandire il relativo concorso con decreto rettorale n. 890 del 4.7.07 (all. n. 6), a cui l'istante chiedeva di partecipare (all. n. 7).



III

All'esito dell'esame, espletato in data 5.9.07 (all. n. 8), il ricorrente (codice di prova: 01PD70435) (all. n. 9) risultava classificato in graduatoria al 17° posto con punti 57 (all. n. 10).

IV

Con decreto rettorale n. 1181 del 3.10.07 il medesimo è stato escluso dalla graduatoria di merito sull'assunto che "la Procura della Repubblica di Bari ha aperto un procedimento penale per l'accertamento di supposte gravi irregolarità che sarebbero state compiute nello svolgimento delle prove di cui sopra presso questo Ateneo e anche presso altre Università; che, in particolare, la Procura di Bari ha potuto accertare che taluni candidati, indagati in tale procedimento, hanno effettivamente fatto uso di telefoni cellulari durante il corso delle prove, in espresso divieto alle norme stabilite dal Bando di concorso, nonché dalla normativa generale di riferimento in tema di pubblici concorsi, e quindi hanno beneficiato dell'illegittimo supporto suddetto ai fini di una utile collocazione nella graduatoria finale" e che "nell'elenco degli indagati forniti dalla Procura della Repubblica di Bari rientra il sig. Tricase Davide, nato a Dolo (VE) il 26.2.86, il quale ha partecipato alla prova di esame per l'ammissione al corso di laurea specialistica/magistrale in



Odontoiatria e Protesi Dentaria presso questo Ateneo
svoltasi il 5.9.07" (v. all. n. 1).

V

L'istante, ritenendo illegittima l'esclusione dalla
graduatoria, ha chiesto, forte dell'originaria utile
collocazione, l'ammissione al corso di laurea prescelto
(all. n. 11).

Ma l'Università ha mantenuto il diniego.

Di qui la presente impugnazione.

° ° ° ° °

Gli atti gravati sono illegittimi per le seguenti ragioni.

° ° ° ° °

DIRITTO:

I

Illegittimità per violazione e falsa applicazione della lex
specialis del concorso; eccesso di potere per falso
presupposto e travisamento dei fatti; abuso e sviamento;
violazione dell'art. 27 Cost. e dei principi di diritto in
tema di responsabilità penale; violazione dell'art. 3 L.
7.8.09 n. 241; erroneità, contraddittorietà e carenza di
motivazione e di istruttoria.

I.1

L'esclusione dell'istante dalla graduatoria di concorso per
l'ammissione al corso di Odontoiatria e Protesi Dentaria è
fondata sull'inclusione del medesimo nell'elenco di 17



concorrenti indagati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, "per i quali (asseritamente: n.d.r.) è stata accertata la consumazione di illeciti mediante il possesso e l'uso di telefoni cellulari esplicitamente vietati".

I.2

E' palese lo stravolgimento della fattispecie.

Il ricorrente ha partecipato presso l'Università di Bari alle prove per l'ammissione al corso di Medicina e Chirurgia, tenutesi il 4.9.07, e presso l'Università dorica alle prove per l'ammissione al corso di Odontoiatria e Protesi Dentaria, tenutesi il 5.9.07.

Ordunque quale connessione può esserci tra l'assunta consumazione dell'illecito il giorno 4.9.07 a Bari con le prove svoltesi l'indomani ad Ancona?

Come può trarsi dall'asserita violazione delle regole di svolgimento delle prove del concorso per l'accesso a Medicina e Chirurgia a Bari l'esclusione dall'utile collazione in un concorso in altra sede universitaria e per diversa disciplina?

I.3

Inoltre, diversamente da quanto si asserisce nel decreto rettorale n. 1181/07, non vi è stato alcun accertamento di responsabilità penale (o di altra natura) a carico dell'istante - il quale respinge decisamente ogni addebito



- né a Bari, né, tanto meno, ad Ancona, onde è di tutta evidenza l'abnormità dell'assunto, secondo cui "le circostanze di fatto su indicate, anche indipendentemente dal loro definitivo accertamento da parte dell'Autorità Giudiziaria, integrano di per sé violazione dei principi di legalità, imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione, nonché delle disposizioni della lex specialis in tema di concorsi pubblici atte a garantire la segretezza e la par condicio tra i candidati".

La violazione dei principi di diritto in tema di responsabilità penale e del principio di presunzione di innocenza fino al giudicato, sancito dall'art. 27 Cost., è, dunque, palese.

I.4

Sono di tutta evidenza anche l'erroneità e la carenza di motivazione, nonché la violazione dell'art. 3 L. n. 241/90.

1. Questo obbliga l'Amministrazione ad esplicitare, nel provvedimento che adotta, le ragioni fattuali e giuridiche che ne sono a base.

Nella specie nulla di tutto ciò nel decreto di esclusione: quale violazione si addebita al ricorrente nello svolgimento delle operazioni di concorso del giorno 5.9.07 ad Ancona per l'accesso al corso di Odontoiatria e protesi Dentaria?

Nulla si dice.



E, dunque, quale rilevanza può avere per questo concorso l'assunto ed indimostrato illecito commesso a Bari in altro concorso il giorno precedente?

2. Quale autonoma istruttoria ha compiuto l'Università doricca rispetto allo strepitus fori, che fa di ogni erba un fascio?

Nulla si riporta nel provvedimento.

3. La sua motivazione appare perplessa e contraddittoria, in quanto, prima, si scrive, richiamando un ignoto parere dell'Avvocatura generale dello Stato, che "questo Ateneo intende procedere alla sospensione di coloro che hanno materialmente violato la regola di comportamento", e poi, invece, si giunge alla decisione definitiva di esclusione dell'istante dalla graduatoria.

II

Richiesta di misura cautelare.

Il ricorrente si è collocato utilmente in graduatoria al 17 posto con punti 57.

Atteso l'indiscutibile fumus boni juris del gravame, è di tutta evidenza il danno grave ed irreparabile che egli è destinato a subire dall'esclusione dalla graduatoria.

Di qui l'istanza di sospensione degli atti impugnati e di ammissione al corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria.



Ciò premesso, si insiste per l'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI:

Piaccia all'Ill.mo Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche, ogni contraria istanza, eccezione, deduzione disattesa,

- in merito: previa adozione di misura cautelare, accogliere il ricorso, con vittoria di spese di lite;
- in rito: si producono: 1) decreto rettorale n. 1181/07; 2) comunicazione Università 16.10.07 con busta; 3) graduatoria riapprovata con decreto rettorale n. 1199/07; 3bis) decreto rettorale n. 1252/07; 4) D.M. 17.5.07; 5) D.M. 3.7.07; 6) bando di concorso; 7) richiesta del ricorrente di ammissione al corso di laurea; 8) elaborato della prova del ricorrente; 9) esito della prova; 10) graduatoria originaria.

Con ogni riserva.

Ancona, lì 16.11.07

- f.to Avv. Antonio Mastri -

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio, in ogni fase, stato e grado, l'Avv. Antonio Mastri, al quale conferisco ogni facoltà, ivi compresa quella di sottoscrivere il ricorso ed eventuali motivi aggiunti,



rinunciare agli atti e farsi sostituire. Eleggo domicilio presso il suo studio di Ancona - C.so Garibaldi n. 124.

Addì, 16.11.07

f.to Davide Tricase

E' firma autentica.

- Avv. Antonio Mastri -".

" **TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLE MARCHE**

MOTIVI AGGIUNTI AL RICORSO N. 941/07

DI

TRICASE DAVIDE (TRC DVD 86B26 D325P), nato a Dolo (Venezia) il 26.2.86 ed ivi residente, elettivamente domiciliato in Ancona al C.so Garibaldi n. 124 presso lo studio del sottoscritto Avv. Antonio Mastri, che lo rappresenta e difende in giudizio in virtù di procura speciale in calce al presente atto,

CONTRO

UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE, in persona del legale rappresentante p.t., domiciliato a sensi di legge presso l'Avvocatura distrettuale dello Stato in Ancona - P.zza Cavour n. 29;

UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Ancona - P.zza Roma n. 22;

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA, in persona del Ministro p.t., domiciliato a sensi di legge presso



l'Avvocatura distrettuale dello Stato in Ancona - P.zza Cavour n. 29;

C.I.N.E.C.A. - CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO ELETTRONICO DELL'ITALIA NORD ORIENTALE, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Casalecchio del Reno (Bologna) - Via Manganelli n. 6/3, per quanto occorre possa;

E NEI CONFRONTI DI

GAVETTI GIANLUCA, residente in Ancona - Via Sparapani n. 91;

per l'annullamento

1. della comunicazione 16.11.07, pervenuta al ricorrente in data 27.11.07, a firma del Direttore Amministrativo dell'Università Politecnica delle Marche, del seguente tenore: "In riferimento alla Sua istanza del 2.11.07, pervenuta presso la scrivente Amministrazione in data 7.11.07 prot. n. 26256, con la quale chiede l'immatricolazione al corso di laurea specialistica/magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria per l'A.A. 2007/08, si comunica il non accoglimento della domanda presentata in violazione di quanto prescritto dal relativo bando di concorso approvato con D.R. n. 890 del 4.7.07 e nell'inosservanza del vigente D.R. n. 1199 del 5.10.07 che approva la graduatoria di merito del concorso in oggetto, dalla quale graduatoria risulta escluso con D.R. n. 1181



del 3.10.07 già trasmesso con nota raccomandata prot. n. 23759 del 16.10.07" (all. n. 1-2);

2. di tutti gli atti alla predetta comunicazione presupposti, preordinati, preparatori, connessi e conseguenti.

o o o o o

FATTO E PROCEDIMENTO:

I

Con il citato ricorso l'istante ha chiesto l'annullamento, previa adozione di misura cautelare, del decreto rettorale dell'Università Politecnica delle Marche 3.10.07 n. 1181, che ha escluso l'istante "dalla graduatoria di merito per l'accesso al corso di laurea specialistica/magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria per l'anno accademico 2007/08", in quanto inserito nell'"elenco di n. 17 soggetti indagati per i quali è stata accertata la consumazione di illeciti mediante il possesso e l'uso di telefoni cellulari esplicitamente vietati", acquisito dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari; della relativa comunicazione 16.10.07 prot. n. 23759; del decreto rettorale n. 1199 del 5.10.07, che ha riapprovato la graduatoria e nominato i vincitori del concorso per l'ammissione al corso di laurea in argomento; di tutti gli atti ai predetti provvedimenti presupposti, preordinati, preparatori, connessi e conseguenti, ivi compresi la decisione del Senato Accademico dell'Università Politecnica



delle Marche 25.9.07, il parere espresso dall'Avvocatura generale dello Stato richiamato nel decreto rettorale n. 1181/07, il decreto rettorale n. 1252 del 17.10.07, che ha ammesso al corso ulteriori candidati rispetto agli originari, deducendo la seguente fattispecie.

II

1. Il Ministero dell'Università e della Ricerca, con decreto 17.5.07, stabiliva modalità e contenuto delle prove di ammissione ai corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico, per l'anno accademico 2007/08, finalizzati, tra l'altro, alla formazione in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Quindi con D.M. 3.7.07 fissava il numero di posti disponibili per ogni Ateneo, assegnandone, per detta disciplina, all'Università Politecnica delle Marche n. 24.

2. L'Università procedeva a bandire il relativo concorso con decreto rettorale n. 890 del 4.7.07, a cui l'istante chiedeva di partecipare.

3. All'esito dell'esame, espletato in data 5.9.07, il ricorrente (codice di prova: 01PD70435) risultava classificato in graduatoria al 17° posto con punti 57.

4. Con decreto rettorale n. 1181 del 3.10.07 il medesimo è stato escluso dalla graduatoria di merito sull'assunto che "la Procura della Repubblica di Bari ha aperto un procedimento penale per l'accertamento di supposte gravi



irregolarità che sarebbero state compiute nello svolgimento delle prove di cui sopra presso questo Ateneo e anche presso altre Università; che, in particolare, la Procura di Bari ha potuto accertare che taluni candidati, indagati in tale procedimento, hanno effettivamente fatto uso di telefoni cellulari durante il corso delle prove, in espresso divieto alle norme stabilite dal Bando di concorso, nonché dalla normativa generale di riferimento in tema di pubblici concorsi, e quindi hanno beneficiato dell'illegittimo supporto suddetto ai fini di una utile collocazione nella graduatoria finale" e che "nell'elenco degli indagati forniti dalla Procura della Repubblica di Bari rientra il sig. Tricase Davide, nato a Dolo (VE) il 26.2.86, il quale ha partecipato alla prova di esame per l'ammissione al corso di laurea specialistica/magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso questo Ateneo svoltasi il 5.9.07".

5. L'istante, ritenendo illegittima l'esclusione dalla graduatoria, ha chiesto, forte dell'originaria utile collocazione, l'ammissione al corso di laurea prescelto.

III

Ora è sopravvenuta la comunicazione 16.11.07, verso la quale valgono - e vengono, per tutorismo, proposti - i motivi svolti nell'originario ricorso.



DIRITTO:

Illegittimità per violazione e falsa applicazione della lex specialis del concorso; eccesso di potere per falso presupposto e travisamento dei fatti; abuso e sviamento; disparità di trattamento; violazione dell'art. 27 Cost. e dei principi di diritto in tema di responsabilità penale; violazione dell'art. 3 L. 7.8.09 n. 241; erroneità, contraddittorietà e carenza di motivazione e di istruttoria.

I

L'esclusione dell'istante dalla graduatoria di concorso per l'ammissione al corso di Odontoiatria e Protesi Dentaria è fondata sulla sua inclusione nell'elenco di 17 concorrenti indagati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, "per i quali (asseritamente: n.d.r.) è stata accertata la consumazione di illeciti mediante il possesso e l'uso di telefoni cellulari esplicitamente vietati".

II

E' palese lo stravolgimento della fattispecie.

1. Il ricorrente ha partecipato presso l'Università di Bari alle prove per l'ammissione al corso di Medicina e Chirurgia, tenutesi il 4.9.07, e presso l'Università dorica alle prove per l'ammissione al corso di Odontoiatria e Protesi Dentaria, tenutesi il 5.9.07. Ma, diversamente da quanto si asserisce nel decreto rettorale n. 1181/07, non vi è stato alcun accertamento di responsabilità penale (o



di altra natura) a carico dell'istante - il quale respinge decisamente ogni addebito - né a Bari, né, tanto meno, ad Ancona, onde è di tutta evidenza l'abnormità dell'assunto, secondo cui "le circostanze di fatto su indicate, anche indipendentemente dal loro definitivo accertamento da parte dell'Autorità Giudiziaria, integrano di per sé violazione dei principi di legalità, imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione, nonché delle disposizioni della lex specialis in tema di concorsi pubblici atte a garantire la segretezza e la par condicio tra i candidati".

2. Del resto lo stesso decreto rettorale si esprime in termini ipotetici: "la Procura della Repubblica di Bari ha aperto un procedimento penale per l'accertamento di supposta irregolarità che sarebbero state compiute nello svolgimento delle prove di cui sopra presso questo Ateneo e anche presso altre Università".

3. Da chi e dove sono state commesse le supposte irregolarità a Bari o ad Ancona?

Il radicamento della competenza della Procura di Bari implica, a sensi dell'art. 8 c.p.p., l'ipotesi di priorità della commissione del reato colà: quindi nella specie durante le prove del 4.9.07.

Ordunque, quale connessione può esserci tra l'assunta consumazione dell'illecito il giorno 4.9.07 a Bari con le prove svoltesi l'indomani ad Ancona?



Come può trarsi dall'asserita violazione delle regole di svolgimento delle prove del concorso per l'accesso a Medicina e Chirurgia a Bari l'esclusione dall'utile collocazione nel concorso in altra sede universitaria e per diversa disciplina?

4. La violazione dei principi di diritto in tema di responsabilità penale, segnatamente del principio di presunzione di innocenza fino al giudicato, sancito dall'art. 27 Cost., è, dunque, palese.

Non può darsi per assodato un fatto da accertare e disinvoltamente superare siffatta presunzione senza l'adduzione di prove puntuali e convergenti; né, tanto meno, si può fondare una pesante limitazione di un diritto (costituzionale), nella specie allo studio, su mere ipotesi, formulate in modo frettoloso e approssimativo.

5. Tanto è vero che, di fronte ad episodi analoghi a quelli in esame, altri Atenei (ad esempio quello di Chieti) non hanno assunto provvedimenti di esclusione dei candidati indiziati, mancando, allo stato, ogni accertamento del reale accadimento dei fatti.

III

Si vera sunt exposita nel decreto di esclusione del ricorrente, di fronte a quanto emerso in vari Atenei, Università Politecnica delle Marche compresa, dopo le prove del 4 e 5 settembre 2007, il provvedimento solo a carico di



chi risulta indagato non sana l'ipotetica invalidità di tutte le operazioni concorsuali e si traduce, perciò, in palese discriminazione rispetto a quanti della violazione della lex specialis si sono, comunque, giovati.

Infatti, è emerso che

- in qualche Università i plichi, contenenti i quesiti, sono stati aperti prima dell'inizio dello svolgimento delle prove in tutto il territorio nazionale;
- in alcune sedi la prova è iniziata con notevole ritardo rispetto alle altre;
- in talune Università è stato consentito ai concorrenti l'utilizzo di telefoni cellulari e/o computers palmari;
- in particolare, presso l'Università di Catanzaro i plichi, contenenti i quesiti, sono risultati aperti già al loro arrivo.

Orbene siffatte situazioni avrebbero, se vere, dovuto condurre l'azzeramento integrale delle prove, data l'unicità delle stesse in tutto il territorio nazionale.

IV

Sono di tutta evidenza anche l'erroneità e la carenza di motivazione, nonché la violazione dell'art. 3 L. n. 241/90.

1. Questo obbliga l'Amministrazione ad esplicitare, nel provvedimento che adotta, le ragioni fattuali e giuridiche che ne sono a base.



Nulla di tutto ciò nel decreto di esclusione di specie:
quale violazione si addebita al ricorrente nello svolgi-
mento delle operazioni di concorso del giorno 5.9.07 ad
Ancona per l'accesso al corso di Odontoiatria e Protesi
Dentaria?

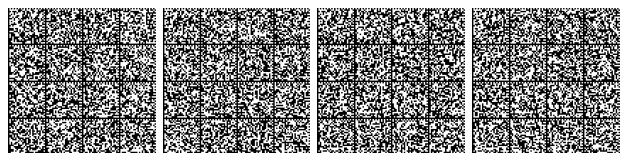
Nulla si dice.

2. Quale autonoma istruttoria ha compiuto l'Università
dorica rispetto allo strepitus fori, che fa di ogni erba un
fascio?

Nulla si riporta nel provvedimento.

Anzi, non risulta neppure alcun rilievo circa lo
svolgimento delle operazioni di selezione ad Ancona da
parte della Commissione preposta, che aveva l'obbligo di
vigilare e prontamente intervenire di fronte ad episodi di
violazione delle regole da parte dei candidati.

3. In punto alla motivazione del decreto di esclusione
dell'istante, alle osservazioni fin qui spiegate, si
aggiunge un'ulteriore rilievo di perplessità o contrad-
dizione: il decreto rettorale n. 1181/07, prima, scrive,
richiamando un ignoto parere dell'Avvocatura generale dello
Stato, che "questo Ateneo intende procedere alla
sospensione di coloro che hanno materialmente violato la
regola di comportamento"; poi, invece, giunge alla
decisione definitiva di esclusione della ricorrente dalla
graduatoria.



Ciò premesso, si insiste per l'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI:

Piaccia all'Ill.mo Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche, ogni contraria istanza, eccezione, deduzione disattesa,

- in merito: accogliere l'originario ricorso ed i presenti motivi aggiunti, con conseguente annullamento di tutti gli atti gravati ed il favore delle spese;

- in rito: si produce: 1) comunicazione Università 16.11.07.

Con ogni riserva.

Ancona, lì 17.01.08

- f.to Avv. Antonio Mastri -

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio, in ogni fase, stato e grado, l'Avv. Antonio Mastri, al quale conferisco ogni facoltà, ivi compresa quella di sottoscrivere il ricorso ed eventuali motivi aggiunti, rinunciare agli atti e farsi sostituire. Eleggo domicilio presso il suo studio di Ancona - C.so Garibaldi n. 124.

Addì, 17.01.08

f.to Davide Tricase

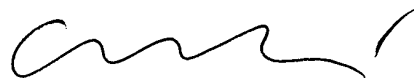
E' firma autentica.

- Avv. Antonio Mastri -".



Con ordinanza 162 del 14.11.08 il T.A.R. delle Marche ha così disposto: "Il Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche, sospesa ogni altra decisione in rito, merito e spese: ordina al ricorrente di integrare il contraddittorio, notificando il ricorso in epigrafe indicato, entro novanta giorni dalla sottoindicata comunicazione, a tutti i soggetti indicati nel decreto 5.10.07 n. 1199 del Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, mediante sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché, per 15 gg. consecutivi, all'Albo dell'Università Politecnica della Marche ed all'Albo pretorio del Comune di Ancona e di ridepositarlo presso la Segreteria del Tribunale, con la prova delle avvenute notifiche, entro trenta giorni dalla data o dalla data di scadenza dell'ultima di esse. Fissa l'udienza pubblica dell'8 luglio 2009 per l'ulteriore trattazione nel merito del ricorso. Manda alla Segreteria del Tribunale di comunicare la presente ordinanza, ai fini della sua esecuzione, alle parti costituite, nel rispettivo domicilio eletto. Così deciso in Ancona nella camera di consiglio dell'8.10.2008 con l'intervento di: Vincenzo Sammarco, Presidente. Luigi Ranalli, Consigliere, Estensore. Giuseppe Daniele, Consigliere".

- Avv. Antonio Mastri -
procuratore e difensore di Tricase Davide



TAR MARCHE

Con ricorso al T.A.R. delle Marche n. 971/07, a ministero dell'Avv. Antonio Mastri del Foro di Ancona, è stata proposta la seguente impugnativa:

“ **TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLE MARCHE**

RICORRE

DI GIACINTO dott. LUCA (DGC LCU 81M01 A271A), nato ad Ancona l'1.8.81 e residente in Sirolo, elettivamente domiciliato in Ancona al C.so Garibaldi n. 124 presso lo studio del sottoscritto Avv. Antonio Mastri, che lo rappresenta e difende in giudizio in virtù di procura speciale in calce al presente atto,

CONTRO

UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE, in persona del legale rappresentante p.t., domiciliato a sensi di legge presso l'Avvocatura distrettuale dello Stato in Ancona - P.zza Cavour n. 29;

UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Ancona - P.zza Roma n. 22;

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA, in persona del Ministro p.t., domiciliato a sensi di legge presso l'Avvocatura distrettuale dello Stato in Ancona - P.zza Cavour n. 29;

C.I.N.E.C.A. - CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO ELETTRONICO DELL'ITALIA NORD ORIENTALE, in



persona del legale rappresentante p.t., con sede in Casalecchio del Reno (Bologna) - Via Manganelli n. 6/3, per quanto occorre possa;

E NEI CONFRONTI DI

BORA MASSIMILIANO, residente in Monte S. Vito - Via Croce di Guerro n. 8 b;

per l'annullamento, previa adozione di misura cautelare,

1. della nota del Direttore Amministrativo dell'Università Politecnica delle Marche 30.10.07 prot. n. 25176, con cui si comunica all'istante il non accoglimento della domanda di ammissione al corso di laurea specialistica/magistrale in Medicina e Chirurgia per l'anno accademico 2007/08, bandito con decreto rettorale n. 874 del 29.6.07, risultando collocato al 497° posto (codice 01ME70198) e, pertanto, non in posizione utile all'immatricolazione (all. n. 1 con busta);
2. del decreto rettorale n. 1198 del 5.10.07, che ha approvato la graduatoria di merito del concorso per l'ammissione al corso di laurea (all. n. 2);
3. di tutti gli atti presupposti, preordinati, preparatori, connessi e conseguenti, ivi compresi:
 - il decreto ministeriale 17.5.07, che definisce modalità e contenuti della prova di ammissione al corso di laurea in argomento (all. n. 3);



- il decreto ministeriale 19.6.07, che definisce il numero dei posti disponibili, per ogni ateneo, per l'immatricolazione al corso per tale disciplina, assegnandone all'Università Politecnica delle Marche n. 130 (all. n. 4);
- il decreto rettorale n. 874 del 29.6.07, che ha approvato il bando di concorso per l'ammissione al corso (all. n. 5);
- il provvedimento di incognito numero e data e del relativo avviso, con cui il Ministro dell'Università e della Ricerca ha escluso dalla valutazione complessiva della prova di concorso i quesiti n. 71 e 79, così riducendone il totale da 80 a 78 (all. n. 6);
- il decreto rettorale 18.9.07 n. 1108, di rinvio dei termini per l'approvazione delle graduatorie;
- i pareri dell'Avvocatura generale dello Stato 11.9 e 17.9.07 (all. n. 6 bis);
- il decreto rettorale n. 1152 del 17.10.07, che ha ammesso al corso ulteriori candidati rispetto a quelli originari (all. n. 7);
- il decreto ministeriale n.13034 del 13.11.07, che ha convalidato la valutazione delle prove in base a 78 quesiti anziché 80;
- il provvedimento rettorale di recepimento di tale convalida.

◦ ◦ ◦ ◦ ◦

FATTO E PROCEDIMENTO:



I

L'istante ha presentato in data 20.7.07 domanda di ammissione all'esame di concorso per l'accesso al primo anno di corso di Medicina e Chirurgia (LS) (anno accademico 2007/08) presso l'Università Politecnica delle Marche (all. n. 8).

II

Ha sostenuto la prova, risultando classificato al n. 497 con voto totale di 27,5 (all. n. 9).

III

Il Ministero aveva assegnato per tale disciplina all'Università Politecnica delle Marche, dopo aver fissato modalità e contenuto della prova con D.M. 17.5.07 (v. all. n. 3), 130 posti, giusta D.M. 19.6.07 (v. all. n. 4), a cui l'Università si è adeguata nel bandire il concorso (v. all. n. 5).

IV

Dopo l'espletamento della prova sono emerse le seguenti evenienze:

- è risultata errata o non unica la risposta ritenuta esatta ai quesiti n. 71 e n. 79, per cui il Ministero ha disposto - si ignora esistenza, contenuto e data del formale provvedimento - che la valutazione complessiva delle prove dei candidati avvenisse sulla base non degli 80 quesiti previsti, ma di 78;



- in varie sedi universitarie, in cui si sono svolte le prove, sono risultate gravissime irregolarità nello svolgimento delle operazioni, che, data l'unicità delle prove su tutto il territorio nazionale, hanno inciso sulla correttezza delle stesse in ogni ateneo, tantoché la Magistratura è intervenuta con provvedimenti di sequestro e d'incolpazione di soggetti diversi (candidati e membri delle Commissioni di concorso), coinvolti nell'illecito, ed il Ministero ha ordinato l'annullamento totale o parziale delle graduatorie.

In particolare è emerso che

- in qualche Università i plichi, contenenti i quesiti, sono stati aperti prima dell'inizio dello svolgimento delle prove in tutto il territorio nazionale;
- in alcune sedi la prova è iniziata con notevole ritardo rispetto alle altre;
- in talune Università è stato consentito ai concorrenti l'utilizzo di telefoni cellulari e/o computers palmari;
- in particolare presso l'Università di Catanzaro i plichi, contenenti i quesiti, sono risultati aperti già al loro arrivo.

V

L'Università Politecnica delle Marche si è limitata ad espugnare dalla graduatorie i concorrenti indiziati di reato, acquisendo informative dalla Procura della



Repubblica presso il Tribunale di Bari e mantenendo ferme, per il resto, le risultanze delle operazioni concorsuali e le conseguenti graduatorie.

VI

L'istante, del tutto al di fuori da siffatta situazione ed anzi parte lesa, ritenendo invalida la graduatoria, ha inoltrato domanda di immatricolazione (all. n. 10), che con il provvedimento del Direttore Amministrativo dell'Università 30.10.07 (v.all. n. 1) è stata respinta.

◦ ◦ ◦ ◦ ◦

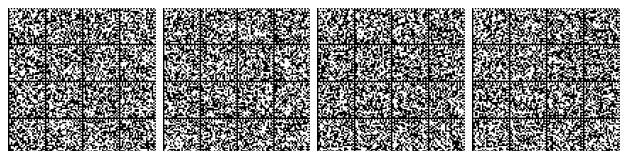
Gli atti gravati sono illegittimi per le seguenti ragioni.

◦ ◦ ◦ ◦ ◦

DIRITTO:

I

Illegittimità degli atti impugnati per violazione della lex specialis della selezione e dei principi di diritto in tema di pubblici concorsi; incompetenza; eccesso di potere per falso presupposto e travisamento; illogicità e ingiustizia manifeste; erroneo procedimento e violazione dei criteri di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa (artt. 97 Cost. e 2, comma 4, D.P.R. 24.2.98 n. 249);
carenza di istruttoria e di motivazione.



I.1

Il bando di gara (v. all. n. 5), in applicazione del D.M. 17.5.07, ha fissato per l'espletamento delle prove di esame

- tra l'altro - i seguenti criteri:

- "la prova di Ammissione per l'accesso al corso di laurea consiste nella soluzione di ottanta quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate su argomenti di Logica e Cultura Generale, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica. Delle predette materie vengono predisposti: 33 quesiti per l'argomento di Logica e Cultura Generale, 21 per l'argomento di biologia, 13 per l'argomento di chimica e 13 per gli argomenti di fisica e matematica, sulla base dei programmi approvati con D.M. 17.5.07";

- "la prova di ammissione ha inizio alle ore 11.00. Per lo svolgimento della prova d'esame è assegnato un tempo di due ore";

- "i criteri di valutazione sono determinati nel modo seguente: a) 1 punto per ogni risposta esatta; - 0,25 punti per ogni risposta sbagliata; 0 punti per ogni risposta non data; b) in caso di parità di voti, prevale la votazione dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore. Per i titoli di scuola media superiore conseguiti all'estero dovranno essere specificati la votazione conseguita, il voto minimo e il voto massimo. Qualora la documentazione fosse carente di



tali dati, verrà conteggiato il voto minimo (60/100) previsto dal sistema scolastico italiano; c) in caso di ulteriore parità di voti, prevale in ordine decrescente il punteggio ottenuto dal candidato nella soluzione rispettivamente dei quesiti relativi agli argomenti di Logica e Cultura Generale, Biologica, Chimica, Fisica e Matematica".

I.2

In sede di valutazione delle prove, su decisione del Ministro, recepita dai singoli atenei, si sono tenute in conto le risposte a 78 anziché a 80 quesiti, escludendo i quesiti 71 e 79:

- il primo, perchè conteneva più di una risposta esatta;
- il secondo, perché tutte e cinque le risposte ipotizzate erano errate.

E', dunque, palese la violazione della lex specialis.

1. Anzitutto la decisione di restringere a 78 quesiti la valutazione delle prove proviene da organo incompetente (dal Ministero e non dalla Commissione preposta all'esame presso l'ateneo) e disattende i criteri prestabiliti, alterando l'equilibrio voluto dal bando di selezione, ritenuto idoneo a misurare capacità e preparazione dei candidati, così collidendo con indiscussi principi di diritto e, segnatamente, con il D.M. 17.5.07 (artt. 3 e 6) e la lex specialis del concorso.



2. E' di tutta evidenza che la presenza nel testo della prova di risposte errate o plurime ha gravemente danneggiato i candidati, sia perché ha loro sottratto prezioso tempo, delle due ore assegnate, nel tentare di dare risposta ai due quesiti, altamente tecnici, sia perché ha creato disparità di trattamento tra i candidati, alterando l'equilibrio tra le materie oggetto della prova, favorendo le risposte facili rispetto a quelle più impegnative.

3. E', dunque, del tutto inesatto, tautologico e contraddittorio, quanto scrive l'Avvocatura generale dello Stato nel parere 17.9.07 (che richiama, con evidente superficialità, pure il D.M. relativo al concorso dell'anno precedente a quello in esame!): "Rimane da verificare se l'abbattimento del quorum delle domande necessarie per l'effettuazione dello scrutinio consenta di confermare la regolarità dell'intera procedura concorsuale. E' ben vero che 80 rappresenta il numero dei quesiti da sottoporre ai candidati indicato dal richiamato Decreto Ministeriale per consentire un adeguato ventaglio di possibilità di risposta sulle varie materie oggetto d'esame ed in funzione del tempo massimo (di due ore) concesso per lo svolgimento della prova. Tale soglia sembra potere essere tuttavia diminuita nei termini prospettati nella nota che si riscontra, in coerenza con il principio dell'economicità



dell'azione amministrativa, altrimenti vulnerato da un'inutile ripetizione della prova a livello nazionale, in quanto, nell'esercizio della discrezionalità tecnica che compete a codesta Amministrazione, si ritenga che il numero dei quesiti validi possa comunque assicurare un sufficiente scrutinio della preparazione del candidato per l'accesso al corso di laurea a numero chiuso. Trattandosi inoltre di una misura che riguarda indistintamente tutti i soggetti che hanno partecipato alla procedura selettiva non sembra che la stessa possa alterare il principio della par condicio tra i vari candidati" (v. all. n. 6 bis).

I.3

In verità anche per altri quesiti la risposta, ipotizzata come esatta, è errata o non univoca.

I.3.1

1. Dice il quesito n. 5: "Dal brano seguente abbiamo eliminato qualcosa. Lo si REINTEGRI, rispettandone la logica e il significato, con UNA delle alternative sottostanti. 'Le leggi sono promulgate per, non perché non facciano ingiustizia, ma perché non sia loro fatta' (STOB., Flor., 43, 139, cit. in Epicuro. Opere, frammenti, testimonianze sulla sua vita, Laterza, Roma-Bari, 1986, p. 111). A) i saggi; B) i padri; C) i forti; D) gli altri; E) i vecchi".



2. Come giusta è indicata la prima: "i saggi". E' vero che Stobeeo, citato da Epicuro, scrive "i saggi", ma nella domanda non si chiede quale parola abbia scritto il filosofo in quel frammento; si chiede quale parola rispetti la logica e il significato. Bene, "i saggi" rispetta logica e significato. Ma anche "i padri" rispetta logica e significato. Anche le altre possibili risposte. Se si chiede di rispettare la logica (è una domanda di logica), varie risposte sono possibili (senza contare che la bibliografia del frammento nel Florilegio di Stobeeo non è 43, 139, ma è IV, I, 143).

I.3.2

1. Il quesito n. 7 è il seguente: "Guardando all'origine del termine, che cosa propriamente significa 'millenarismo' o 'chiliasmo'? S'individuì la risposta CORRETTA: A) credenza che la fine del mondo sarà preceduta dall'avvento sulla terra di un Regno di Cristo destinato a durare mille anni; B) credenza che le anime dei giusti permarranno per mille anni nel paradiso prima della successiva reincarnazione in un corpo diverso; C) credenza che la purificazione delle anime nel purgatorio comporterà un'attesa di mille anni prima dell'ascensione al paradiso; D) credenza nella permanenza millenaria delle anime reprobe all'inferno prima dell'ulteriore opportunità loro offerta per la salvezza eterna; E) credenza che la fine del mondo



si verificherà al termine del millennio in cui di fatto ci si trova a vivere”.

2. Si legge dall'enciclopedia "Wikipedia": "Il millenarismo (o millennialismo o chiliasmo - in greco chilo significa 'mille') è una dottrina escatologica apparsa nella dottrina cristiana e cattolica, presente anteriormente nel giudaismo. E' la credenza nell'avvento di un radicale rinnovamento del genere umano e nell'instaurazione di uno stato definitivo di perfezione. Si può delineare un millenarismo antico ed un millenarismo più recente: Il millenarismo antico prevede che il regno di Cristo in gloria si verifichi fra una prima resurrezione che sarebbe solo dei giusti, ed una seconda, riservata ai dannati. A questa seguirebbe dunque il giudizio universale come assegnazione eterna delle pene e dei godimenti. Il millenarismo recente non esprime invece certezze sulla successione cronologica delle fasi del regno di Cristo, se ciò avvenga prima o dopo il giudizio universale. Un'altra questione dibattuta si è avuta anche circa la natura del godimento nello stato millenaristico: Il millenarismo carnale, più prettamente giudaico, prevede che il mondo duri seimila più mille anni, gli ultimi dei quali vedrebbero, appunto, l'avvento messianico e il godimento di tutti i benefici temporali (trionfo di Israele, abbondanza di ricchezze, ecc.). Il millenarismo spirituale, diffusosi



in epoca cristiana con la mediazione di Cerinto (II secolo) e una prima riformulazione di Papia, prevede che il godimento abbia natura principalmente spirituale benché non privo dei benefici temporali. Tale formula trovò fortuna principalmente nel corso del medioevo, ma pure nel XVIII secolo durante la forte ridiscussione sulla patristica e i principi teologici del cristianesimo".

Si legge dal "Dizionario del pensiero cristiano alternativo": "Il credo secondo il quale la parusia precederebbe il regno fisico millenario di Cristo concludendosi con il Giudizio Universale si denomina pre-millennarismo, ed è seguita dai fedeli della Chiesa Cattolica Apostolica, dai Fratelli di Plymouth, dagli Avventisti del Settimo Giorno e dai Testimoni di Geova. La versione invece in cui la parusia avverrebbe dopo un regno spirituale millenario di Cristo, venendo così a coincidere con la fine del mondo ed il Giudizio Universale si chiama post-millennarismo e viene professata dai fedeli della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimo Giorni (o Mormoni) e dagli Shakers".

I.3.3

1. Al quesito n. 9 ("A quale dei seguenti personaggi del Risorgimento rimanda il concetto di 'neoguelfismo'") è stata data come risposta esatta "Gioberti".



2. In verità da "Wikepedia" si legge: "Il Neoguelfismo è stato un movimento culturale e politico che si affermò in Italia, in ambito cattolico, nei primi decenni del secondo XIX. Per estensione il termine indica un atteggiamento clericale ed il proposito di restaurare la presenza attiva della Chiesa nella vita politica dello Stato. Il termine, inizialmente elaborato dai suoi critici laici e repubblicani quali Guglielmo Pepe e Giuseppe Ferrari per sottolinearne il carattere reazionario, finì per essere accettato anche dai suoi adepti. Formulato teoricamente da Gioberti, nella sua opera Del primato morale e civile degli italiani del 1843, aveva come programma la realizzazione dell'unità italiana sulla base di una confederazione di stati, ciascuno governato dal proprio principe, sotto la presidenza del papa. Erano presenti, inoltre, proposti di riforma della chiesa in senso liberale e democratico, federalismo e valorizzazione delle autonomie. Elementi di neoguelfismo si possono trovare anche in Cesare Balbo, Gino Capponi ed Alessandro Manzoni".

I.3.4

La risposta esatta al quesito n. 14 ("Il motto dell'Unione Europea è") è stata ritenuta "Unità nella diversità", mentre dal sito del Parlamento europeo si legge "Unita nella diversità".



I.3.5

1. Il quesito n. 27 è il seguente: "Il clima è una parola di origine: A) greca; B) francese; C) latina; D) olandese; E) tedesca". La risposta esatta è stata ritenuta: "greca".
2. Invece la derivazione diretta della parola "clima" è dal tardo latino, dal verbo clinare; a sua volta il latino l'ha attinta dal greco klima e dal verbo klino. Cosa vuol dire origine di una parola? Vuol dire da quale lingua l'abbiamo mutuata. La parola italiana deriva direttamente dal latino, che deriva, a sua volta, dal greco klino, che a sua volta deriva dall'eolico klinno, che a sua volta ... e non si finirebbe più. Al limite si può ritenere che derivi da entrambe le lingue (mentre ci sono parole italiane di diretta e inequivocabile derivazione solo greca e solo latina: si pensi a ippica, che è solo greca e non passa dal latino, come invece equitazione, che è solo latina)(vedasi anche la Redazione lessicografica Edmond Le Monnier).

I.3.6

1. La risposta ritenuta esatta al quesito n. 33 ("il termine 'apocrifo' significa") è "falso".
2. Invece nel Dizionario Garzanti della lingua italiana si legge: "Apocrifo 1 - si dice di libro sacro che la Chiesa non riconosce come ispirato da Dio e che non figura quindi nel canone delle sacre scritture: Vangelo apocrifo 2 - di scritto che non è dell'epoca o dell'autore a cui è attribuito; non autentico: documento apocrifo".



Da "Wikipedia" si legge: "Il termine apocrifo è una traslitterazione del greco *αποκρυφα* (*απο* = da + *κρυπτο* = nascondere), indicante 'ciò che è tenuto nascosto', 'ciò che è tenuto lontano (dall'uso). Nell'uso corrente la parola è riferita comunemente alla tradizione giudeo-cristiana, all'interno della quale è stata coniata. In essa con 'apocrifo' si intende un testo non canonico, cioè non incluso nell'elenco dei libri sacri della Bibbia ritenuti ispirati e pertanto non usato a livello dottrinale e liturgico. Visto che le differenti confessioni religiose hanno adottato diversi canoni dei libri della Bibbia, la qualifica di apocrifo varia a seconda della confessione di riferimento".

I.3.7

L'art. 4, comma 4, D.P.R. n. 249/98 sancisce il diritto dello studente ad una "valutazione trasparente": ciò comporta, con riferimento ai test a risposta multipla, che il candidato sia messo in condizione di poter distinguere le risposte corrette da quelle errate.

Quindi tutti i quesiti testé descritti non sono coerenti con siffatto principio, sicchè deve concludersi, inesorabilmente, che si è di fronte a irrimediabili vizi dell'intero procedimento, a cui non può non conseguire la rimozione del limite di accesso alla facoltà prescelta dal ricorrente - e certamente la fondatezza della sua domanda



cautelare di cui si dirà -, atteso che tra il modo errato di applicare gli artt. 3 e 4 L. 2.8.99 n. 264, sulla limitazione dell'accesso a talune facoltà, ed il diritto, costituzionalmente garantito (artt. 33 e 34 Cost.), allo studio e all'accesso ad ogni tipo di scuola, il secondo non può che prevalere.

Affar suo, se lo Stato gestisce male i propri compiti.

II

Illegittimità delle operazioni concorsuali per violazione e falsa applicazione dei principi di diritto in tema di concorsi pubblici (di cui, tra l'altro, agli artt. 5 D.P.R. 3.5.57 n. 686 e 11 D.P.R. 9.5.94 n. 487) e di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.); carenza di istruttoria e di motivazione.

II.1

Le prove concorsuali in argomento sono identiche in tutti gli atenei italiani e devono essere espletate in modo contestuale.

E', invece, occorso, come si è visto in punto di fatto,
- che in qualche Università i plichi, contenenti i quesiti, sono stati aperti prima dell'inizio dello svolgimento delle prove in tutto il territorio nazionale;
- in alcune sedi la prova è iniziata con notevole ritardo rispetto alle altre;



- in talune Università è stato consentito ai concorrenti l'utilizzo di telefoni cellulari e/o computers palmari;
- in particolare presso l'Università di Catanzaro i plichi, recanti i quesiti, erano già aperti al loro arrivo.

II.2

Gli artt. 5 D.P.R. n. 686/57 e 11 D.P.R. n. 487/94 prevedono che le tracce delle prove, appena formulate, devono essere chiuse in pieghi suggellati e firmate esteriormente sui lembi di chiusura dai membri della commissione e dal segretario e che le prove debbano iniziare tutte alla stessa ora: in particolare, sia il D.M. 17.5.07 che il bando di selezione prevedevano che le prove avrebbero dovuto avere inizio, nella stessa data, in tutte le sedi alle ore 11.00.

II.2.1

1. Invece, in talune facoltà, segnatamente a Bari, sono iniziate con notevole ritardo, onde dallo slittamento dell'orario di inizio e dalla mancata contestualità è derivata la possibilità, attesi i mezzi di comunicazione oggi disponibili, di interferenza tra candidati di una sede ed un'altra e, dunque, il venir meno della segretezza delle tracce delle prove e della par condicio tra i concorrenti.

2. Addirittura presso l'Università di Catanzaro - si è visto - i plichi, contenenti i quesiti, sono risultati



aperti già al loro arrivo, non si sa da quanto tempo prima dell'inizio delle prove.

II.2.2

Insegna la giurisprudenza.

"Ai sensi del D.M. 17.4.03, è illegittima la procedura concorsuale che inizia con notevole ritardo rispetto all'orario prefissato, in quanto, al fine di assicurare la parità di trattamento tra i candidati ad un concorso per l'ammissione al corso di laurea specialistica in medicina e chirurgia in ambito nazionale ed un corretto ed obiettivo svolgimento delle prove in tutte le sedi universitarie, attraverso l'assoluta ed inconfutabile segretezza dei test (identici) fino al momento dell'inizio del detto svolgimento, essa è da espletarsi con lo stesso orario in tutti gli atenei interessati, anche per evitare la possibilità di comunicazione, da parte dei concorrenti, atteso che è irrilevante l'effettivo contatto o meno con l'esterno, essendo sufficiente la semplice possibilità per i candidati, in relazione alle condizioni esistenti, di comunicare tra loro a distanza" (T.A.R. Campania Napoli, Sez. I, 28.7.04, n. 10857; idem 31.5.04 n. 9068; idem 29.3.04 n. 3254).

III

Illegittimità del D.M. 19.6.07, che ha definito il numero dei posti disponibili per ogni ateneo, assegnandone n. 130



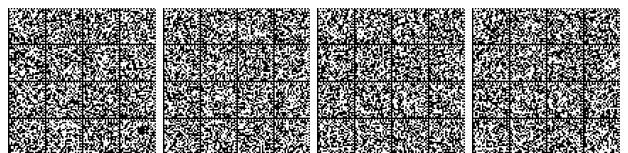
all'Università Politecnica delle Marche e, in conseguenza,
degli ulteriori atti impugnati, per violazione e falsa
applicazione degli artt. 3 e 4 e ss. L. 2.8.99 n. 264;
eccesso di potere per contraddittorietà, illogicità e
ingiustizia manifeste; difetto di istruttoria e di
motivazione.

III.1

1. Nel programmare gli accessi a determinati corsi di laurea, tra cui quello di Medicina e Chirurgia, la legge n. 264/99 ha dettato le seguenti prescrizioni:

- il Ministero determina annualmente il numero dei posti disponibili, a livello nazionale, "sulla base della valutazione dell'offerta potenziale del sistema universitario, tenendo anche conto del fabbisogno di professionalità del sistema sociale e produttivo" e li ripartisce tra le Università, "tenendo conto dell'offerta potenziale comunicata da ciascun ateneo e dell'esigenza di equilibrata attivazione dell'offerta formativa sul territorio";
- le Università determinano la richiesta dei posti, previa valutazione della propria offerta potenziale (art. 3).

L'art. 4 precisa che l'ammissione ai corsi "è disposta dagli atenei previo superamento di apposite prove di cultura generale, sulla base dei programmi della scuola secondaria superiore, e di accertamento della



predisposizione per le discipline oggetto dei corsi medesimi, con pubblicazione del relativo bando almeno sessanta giorni prima della loro effettuazione, garantendo altresì la comunicazione dei risultati entro i quindi giorni successivi allo svolgimento delle prove stesse".

2. Il D.M. 19.6.07, nell'assegnare all'Università Politecnica delle Marche n. 130 posti, si è limitato a così motivare: "Ritenuto di condividere i criteri di cui alle richiamate considerazioni circa l'opportunità di correlare quanto più possibile l'offerta potenziale formativa degli Atenei al richiamato fabbisogno nazionale" (v. all. n. 4), senza tenere nel debito conto la forte capacità di offerta formativa dell'Ateneo dorico, comparativamente con le altre Università, come è emerso di recente anche a livello di stampa nazionale, ed il fabbisogno del sistema sociale, anche locale.

3. E' evidente, dunque, lo stridore, nel caso di specie, fra reale offerta potenziale dell'Ateneo, la quale costituisce il criterio principale non solo per la dotazione dei posti a livello nazionale, ma anche per il loro riparto tra le varie Università, e assegnazione di soli n. 130 posti.

III.2

1. Se la limitazione dell'accesso a talune facoltà si giustifica in relazione all'esigenza di "assicurare adeguati livelli e standard di formazione minimi a garanzia



che i titoli universitari rilasciati attestino il possesso effettivo delle conoscenze necessarie all'esercizio delle attività professionali corrispondenti" (T.A.R. Lazio Sez. II 8.12.04 n.12668), questa considerazione non regge quando l'accesso venga negato pur sussistendo potenzialità dell'offerta, come nella specie, ove l'Università Politecnica delle Marche è in grado di corrispondere al fabbisogno di professionalità e alle domande di iscrizione!

2. "Le restrizioni numeriche poste all'accesso ad alcuni corsi universitari trovano ragione nell'obbligo dello Stato italiano di garantire adeguati livelli e standard di formazione minimi a garanzia che i titoli universitari rilasciati attestino il possesso effettivo delle conoscenze necessarie all'esercizio delle attività professionali corrispondenti; tanto è infatti richiesto da varie direttive comunitarie concernenti il reciproco riconoscimento negli Stati membri dei titoli stessi e il diritto di stabilimento dei professionisti negli Stati dell'Unione. Al fine di garantire tali standard è dunque fondamentale correlare il numero degli studenti a quello dei docenti, nonché alla qualità e quantità delle necessarie strutture universitarie. In tale quadro, la L. n. 264 del 1999 prevede che la determinazione annuale del numero dei posti disponibili per i corsi universitari siano programmati a livello nazionale, sulla base dell'offerta potenziale del



sistema universitario, tenendo anche conto del fabbisogno di professionalità del sistema sociale e produttivo" (T.A.R. Liguria, Sez. II, 22.4.06, n. 394).

IV

Illegittimità costituzionale degli artt. 1, 3, 4 L. 2.8.99 n. 264 in relazione agli artt. 2, 3, 4, 33, 34, 35 Costituzione.

1. Il sistema introdotto dalla L. n. 264/99 limita, da un lato, la libera scelta professionale della persona, e quindi la sua piena realizzazione, e, dall'altro, la libertà della scienza e del suo insegnamento, per cui la carta fondamentale risulta violata

- in relazione ai principi di tutela dei diritti della persona, di eguaglianza e di libero accesso alla scuola;
- in relazione alla disciplina dell'istruzione e dell'autonomia universitaria.

2. Non pare, dunque, condivisibile quanto scrive T.A.R. Lazio - Roma Sez. III 8.11.04 n. 12668, laddove dichiara "manifestamente infondata la q.l.c. della normativa di cui agli art. 1, 3 e 4 L. n. 264 del 1999 sul 'numero chiuso universitario' per contrasto con gli art. 2, 3, 4, 33 e 35 Cost.", perché "la limitazione agli accessi alle università non contrasta con il diritto allo studio ed agli insegnamenti, quando ... taluni corsi universitari postulino iscrizioni limitate in rapporto alla necessità dello Stato



italiano di assicurare adeguati livelli e standard di formazione minimi a garanzia che i titoli universitari rilasciati attestino il possesso effettivo delle conoscenze necessarie all'esercizio delle attività professionali corrispondenti"; come non è condivisibile quanto scrive T.A.R. Toscana - Sez. I 4.4.04 n. 972, laddove nega il problema qui posto, "sul rilievo che le procedure stesse tengono conto dell'offerta formativa e non della domanda, atteso che le disposizioni costituzionali invocate vanno assoggettate ad un'interpretazione complessiva, nel senso che l'organizzazione scolastica e il diritto ad usufruire dell'insegnamento universitario sono aspetti speculari e reciproci, sicché non v'è organizzazione che direttamente o indirettamente non sia finalizzata al diritto, così come non v'è diritto che non condizioni l'organizzazione".

V

Richiesta di misura cautelare.

Il fumus boni juris del ricorso è di solare evidenza.

Altrettanto il periculum in mora, perchè ogni giorno di ritardo all'ammissione del ricorrente al corso di laurea di Medicina e Chirurgia pregiudica in modo irreversibile le sue ragioni.

Di qui la richiesta di ammissione e immatricolazione con riserva.



L'istanza è corroborata da autorevoli precedenti, che hanno reso giustizia a giovani preparati, i quali hanno subito i perniciosi effetti di un procedimento contrassegnato da imperdonabili errori ed inquinato da condotte riprovevoli di terzi, onde è sommamente iniquo farne ricadere le conseguenze su chi ha bene operato.

Si segnalano - tra le altre -, nel senso invocato, T.A.R. Campania - Napoli Sezione VIII ordinanze 19.11.07 n. 3329 e n. 3330; T.A.R. Emilia-Romagna - Bologna Sezione I ordinanza 9.11.07 n. 759; T.A.R. Calabria - Reggio Calabria ordinanze 24.10.07 n. 479 e n. 480.

VII

Ciò premesso, si insiste per l'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI:

Piaccia all'Ill.mo Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche, ogni contraria istanza, eccezione, deduzione disattesa,

- in merito: previa adozione della misura cautelare richiesta, accogliere il ricorso, con il favore delle spese;

- in rito: si producono: 1) comunicazione Università 30.10.07 con busta; 2) decreto Rettore Università n. 1198/07; 3) D.M. 17.5.07; 4) D.M. 19.6.07; 5) bando concorso; 6) test della prova; 6bis) parere Avvocatura generale dello Stato 17.9.07; 7) decreto Rettore Università



n. 1252/07; 8) istanza ammissione ricorrente al concorso;
9) stampa prova ricorrente; 10) domanda immatricolazione.

Ai fini degli artt. 9 e ss. D.P.R. 30.05.02 n. 115 si
dichiara che il ricorso ha valore indeterminato.

Con ogni riserva.

Ancona, lì 30.11.07

- f.to Avv. Antonio Mastri -

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente
giudizio l'Avv. Antonio Mastri, al quale conferisco
potere e ogni facoltà, ivi compresa quella di
sottoscrivere il ricorso ed eventuali motivi
aggiunti, rinunciare agli atti e farsi sostituire.
Eleggo domicilio presso il suo studio di Ancona, al
C.so Garibaldi n. 124.

Addì, 30.11.07

f.to Luca Di Giacinto

E' firma autentica.

- Avv. Antonio Mastri -".

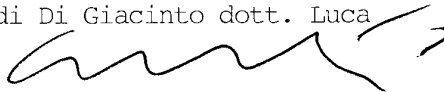
Con ordinanza 164 dell'11.11.08 il T.A.R. delle Marche
ha così disposto: "Il Tribunale Amministrativo Regionale
delle Marche, sospesa ogni altra decisione in rito, merito
e spese: ordina al ricorrente di integrare il contrad-
dittorio, notificando il ricorso in epigrafe indicato,



entro novanta giorni dalla sottoindicata comunicazione, a tutti i soggetti indicati nel decreto 5.10.07 n. 1199 del Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, mediante sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché, per 15 gg. consecutivi, all'Albo dell'Università Politecnica della Marche ed all'Albo pretorio del Comune di Ancona e di ridepositarlo presso la Segreteria del Tribunale, con la prova delle avvenute notifiche, entro trenta giorni dalla data o dalla data di scadenza dell'ultima di esse; ordina al Rettore dell'Università Politecnica delle Marche di depositare presso al Segreteria del Tribunale, entro il 30 aprile 2009, la relazione sopra indicata; fissa l'udienza pubblica dell'8 luglio 2009 per l'ulteriore trattazione nel merito del ricorso. Manda alla Segreteria del Tribunale di comunicare la presente ordinanza, ai fini della sua esecuzione, al Rettore dell'Università Politecnica delle Marche ed alle parti costituite, presso il rispettivo domicilio eletto. Così deciso in Ancona nella camera di consiglio del giorno 8.10.08 con l'intervento di: Vincenzo Sammarco, Presidente. Luigi Ranalli, Consigliere, Estensore. Alberto Tramaglini, Consigliere".

- Avv. Antonio Mastri -

procuratore e difensore di Di Giacinto dott. Luca



TRIBUNALE DI SANTA MARIA C.V. Sezione Distaccata di Aversa

Ricorso (ex art. 1159-bis del Codice civile)

Con ricorso del 30 ottobre 2008 il signor Cassandra Nicola, ha chiesto il riconoscimento di proprietà per intervenuta usucapione del terreno agricolo sito in agro del Comune di Frignano alla località «Mancino» esteso per are 36,80 censito in catasto alla partita 2033, foglio 4, particella n. 58 seminativo arboreo di classe prima R.D. € 96,60.

Il giudice del Tribunale di Santa Maria C. V. Sez. distaccata di Aversa con decreto del 5 novembre 2008, ha disposto che il ricorso sia affisso per giorni 90 all'albo del Comune di Frignano ed all'albo del Tribunale di Santa Maria C. V. Sezione distaccata di Aversa, e pubblicato per estratto una sola volta nella *Gazzetta Ufficiale* entro 15 giorni dalla data dell'avvenuta affissione agli albi suddetti, nonché notificato ai titolari che dai registri immobiliari vantano diritti reali sull'immobile ed a coloro che abbiano, nel ventennio antecedente, trascritto domanda giudiziale non perentia ai fini della rivendica della proprietà o altri diritti reali sul predetto fondo.

Aversa, 23 dicembre 2008

Avv. Giuseppina Cecere

C-0978 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

TRIBUNALE DI ISERNIA

Ammortamento di libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Isernia dott. Guido Ghionni ha disposto, con decreto del 2 ottobre 2008, su ricorso del signor Cerroni Renzo nato in Agnone (IS) il 13 novembre 1938, l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 11005553 emesso dalla Banca Popolare di Lodi, Filiale di Agnone, in data 17 ottobre 1990 con un saldo apparente di L. 562,31 e autorizza l'Istituto emittente a rilasciare il duplicato trascorso il termine di 90 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* e in mancanza di opposizione del detentore.

Renzo Cerroni

C-0979 (A pagamento).

TRIBUNALE DI FERRARA

Ammortamento assegni

Il sottoscritto avv. Gianluca Bonazza, rappresentante e difensore del sig. Bonora Paul, codice fiscale BNRPLA67B01Z700B elettivamente domiciliato presso lo studio del sottoscritto avvocato in Ferrara, via F. Beretta n. 35 espone in data 19 ottobre 2007 il signor Bonora Paul ebbe a richiedere, per poi ottenere, alla Banca Nazionale del Lavoro S.p.a., sede di Ferrara, l'emissione, all'ordine di se stesso, di n. 11 assegni circolari dell'importo di € 10.000,00 ciascuno, recanti la numerazione seriale compresa tra il n. 2602461988 e il n. 2602461998.

In data 1° settembre 2008 il signor Bonora Paul si avvedeva di avere smarrito i predetti titoli, e, di conseguenza, presentava denuncia presso la Regione Carabinieri Emilia Romagna, stazione Lido Estensi. Per quanto sopra esposti ricorre al signor presidente del Tribunale di Ferrara affinché, eseguiti gli accertamenti previsti ex lege, voglia, all'esito, pronunciare con proprio decreto l'ammortamento degli assegni circolari emessi dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.a., sede di Ferrara n. 2602461988 di € 10.000,00; n. 2602461989 di € 10.000,00; n. 2602461990 di € 10.000,00; n. 2602461991 di € 10.000,00;

n. 2602461992 di € 10.000,00; n. 2602461993 di € 10.000,00; n. 2602461994 di € 10.000,00; n. 2602461995 di € 10.000,00; n. 2602461996 di € 10.000,00; n. 2602461997 di € 10.000,00 e n. 2602461998 di € 10.000,00, autorizzandone il pagamento decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, in difetto, nel mentre, di opposizione.

Ferrara, 3 settembre 2008

Avv. Gianluca Bonazza

C-0976 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PAOLA

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Paola in data 25 febbraio 2008, su ricorso presentato da Metallo Mario, nato a Falerna (CZ) il 30 maggio 1938, residente in Amantea (CS) alla via dei Ciclamini n. 10, ha pronunciato l'inefficacia del seguente titolo:

libretto di deposito bancario, n. 21586,3 con saldo apparente di € 2.034,23; emesso dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, Filiale di Campora San Giovanni.

Ed ha autorizzato l'istituto emittente a rilasciare il duplicato del libretto dopo trascorso il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Estratto conforme all'originale.

Paola, 4 dicembre 2008

Metallo Mario

C-0973 (A pagamento).

TRIBUNALE DI FROSINONE

Ammortamento libretto di risparmio

Il giudice dott.ssa A. Imposimato, visto il ricorso depositato il 10 aprile 2008 dichiara l'inefficacia del libretto al risparmio n. 131/188 aperto il 22 febbraio 2007 c/o Banca di Credito Cooperativo di Roma Ag. 131 di Frosinone, intestato a Mancuso Adalgisa, nata a Catanzaro il 5 aprile 1971, ed autorizza l'Istituto emittente a rilasciare, in difetto di opposizione del detentore, il duplicato del detto libretto dopo 90 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Frosinone, 17 ottobre 2008

Avv. Stefano Testa

C-0975 (A pagamento).

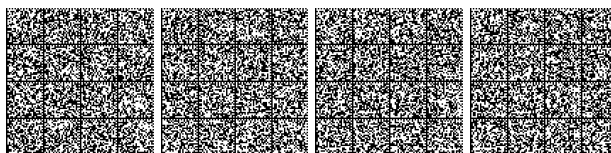
TRIBUNALE DI PISA

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Pisa, su istanza della signora Fabris Jane Maria, nata a Limeira (Brasile) e residente in Pontedera, via A. de Gasperi n. 45/a, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 7100094831 emesso in data 19 marzo 2008 dalla Cassa di Risparmio di Volterra, Filiale di S. Croce sull'Arno per l'importo di € 700,00 a favore di Fabris Jane Maria, autorizzando il pagamento dell'assegno dopo quindici giorni da detta pubblicazione, salva eventuale opposizione.

Avv. Simone Giugni

C-0977 (A pagamento).



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI NOCERA INFERIORE

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale Civile e Penale di Nocera Inferiore (SA) dott. Guglielmo Amato reso il 26 novembre 2008 a seguito di istanza ai sensi dell'art. 2016 del Codice civile proposta dal sig. Frassina Antonio, nato a Nocera Inferiore (SA) il 5 febbraio 1958, ivi residente alla via Pentapoli n. 41/4, con la difesa dell'avv. Giuseppe Mandarino, in data 15 luglio 2008, dichiarava l'ammortamento di n. 20 effetti cambiari emessi in Nocera Superiore (SA) il 2 luglio 1991 per un importo cadauno di L. 650.000 con scadenze mensili dal 30 novembre 1991 al 30 giugno 1993 per un importo complessivo di L. 13.000.000, emesse a favore dei signori Aulicina Enrico e Falcone Agostino, garantite da iscrizione ipotecaria volontaria iscritta ai RR.II. di Salerno in data 6 luglio 1991 ai nn. 017722/2017.

Nocera Inferiore, 15 dicembre 2008

Avv. Giuseppe Mandarino

C-0980 (A pagamento).

Tribunale di Campobasso

Ammortamento vaglia postale

Il Giudice Dott.ssa Federica D'Auria, delegata dal Presidente del Tribunale di Campobasso, con provvedimento emesso in data 14/06/2008 e depositato il 7/08/2008, ha decretato l'inefficacia del vaglia postale n. 8708312437, rilasciato dalle Poste Italiane spa, Filiale di Teramo, a beneficio dell'Avv. Vittorio Rizzi, da parte di De Nardis Dino, autorizzando le Poste Italiane a rilasciarne duplicato decorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, purché non venga fatta nel frattempo opposizione del detentore.

Campobasso, 5 dicembre 2008

Avv. Vittorio Rizzi

T-09ABC36 (A pagamento).

EREDITÀ

TRIBUNALE DI LECCE Sezione di Gallipoli Volontaria Giurisdizione

N. Rg. N. 6/2008, n. cron. 11/2008.

Letta l'istanza che precede, visti gli atti, visti gli artt. 528 e segg. del Codice civile, dichiara giacente d'ufficio l'eredità relitta del sig. Marcello Chianella nato a Gallipoli il 26 maggio 1950 deceduto a Gallipoli in data 24 ottobre 2004 residente in vita a Gallipoli a quanto consta senza aver disposto delle sue sostanze con testamento, nomina curatore delle eredità come sopra dichiarata giacente dott. Giuseppe Bucci con studio in Copertino alla via XX Settembre Gallipoli, 31 gennaio 2008 il cancelliere dott. Gian Luca Polo.

Il giudice:
dott.ssa Carolina Elia

C-0974 (A pagamento).

Procedura di Liquidazione dell'eredità beneficiata di Alfonsi Claudio

La sottoscritta MANCIN MARINA, erede beneficiata nella successione di Alfonsi Claudio, deceduto in Abano Terme il 30 agosto 2004, con l'assistenza del Notaio Giuseppe Ponzi di Monselice, dichiara che si è proceduto alla liquidazione delle attività del defunto e che le somme incassate dalle vendite dei beni sono state versate sul c/c n. 14/00/0501253 presso la Banca di Credito Cooperativo Colli Euganei Lozzo Atestino filiale di Montegrotto Terme avente un saldo contabile alla data del 30.09.2008 di Euro 4.438,27; pertanto forma il seguente prospetto di rendiconto e ripartizione finale della procedura:

RENDICONTO FINALE DELLA PROCEDURA

Attivo:

- saldo contabile c/c n. 14/00/0501253 presso la Banca dei Colli Euganei Credito Cooperativo filiale di Montegrotto Terme alla data del 30.09.2008 Euro 4.438,27

Totale Attivo Euro 4.438,27=

RIPARTIZIONE FINALE DELLA PROCEDURA

Il liquido ereditario essendo di Euro 4.438,27= verranno pagati i crediti di cui ai Creditori Privilegiati mentre nulla residua per i crediti di cui ai Creditori Chirografari.

CREDITORI PRIVILEGIATI:

- GEST LINE S.p.A. ora EQUITALIA POLIS S.P.A.

CREDITORI CHIROGRAFARI:

- ABANO CALCESTRUZZI S.N.C. di Benacchio Tiziano & C.

- COMPASS S.P.A.

- GRIGOLIN LUIGI SNC di Grigolin Luigi & C.

- SEBACH S.R.L.

- TROLIO & C. SNC

Erede
Mancin Marina

Il notaio
Giuseppe Ponzi

IG-092 (A pagamento).

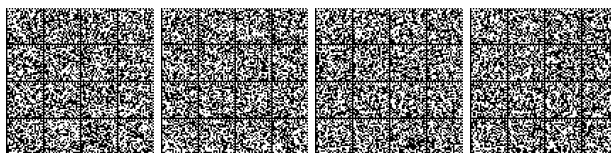
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI FORLÌ Sezione Distaccata di Cesena

Il Tribunale civile e Penale di Forlì, Sezione distaccata di Cesena, dott. Barbara Vacca, con suo decreto in data 11 dicembre 2008, ha dichiarato giacente l'eredità di Palazzi Gabriele nato a Cesena l'8 settembre 1957 è deceduto a Cesena (FC) il 24 gennaio 2008 e nominato curatore l'avv. Dell'Amore Arianna con studio in Cesena, via Uberti n. 99.

Cesena, 11 dicembre 2008

Il cancelliere:
dott. Giorgio Tonini

C-0929 (A pagamento).



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI FORLÌ Sezione Distaccata di Cesena

Il Tribunale civile e Penale di Forlì, Sezione distaccata di Cesena, dott. Barbara Vacca, con suo decreto in data 1° dicembre 2008, ha dichiarato giacente l'eredità di Cappelletti Rino nato a Cesena il 1° ottobre 1924 è deceduto a Cesena (FC) il 29 gennaio 2007 e nominato curatore l'avv. Vittorio Tortolone con studio in Cesena Galleria Isei n. 6.

Cesena, 1° dicembre 2008

Il cancelliere:
dott. Giorgio Tonini

C-0930 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PINEROLO

Il giudice delegato, con decreto 28 novembre 2008, ha dichiarato giacente l'eredità di Scaliti Ersilia, nata a Torino il 21 agosto 1925, in vita residente a Sangano e ivi deceduta il 4 gennaio 2008; nomina curatore dell'eredità giacente l'avv. Fabrizio Comba del Foro di Pinerolo, con studio in Pinerolo, piazza Garibaldi n. 6.

Il cancelliere:
Maria Grazia Castelli

C-0928 (A pagamento).

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

Consorzio Agrario Provinciale di Catanzaro

Liquidazione Coatta Amministrativa

Quale Commissario Liquidatore del Consorzio Agrario Provinciale di Catanzaro, si comunica che in data 19 dicembre 2008 è stato depositato nella cancelleria fallimentare del Tribunale di Catanzaro la proposta di concordato, redatta ai sensi dell'art. 214 della Legge Fallimentare, unitamente a:

- 1) Autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico;
- 2) Parere del Commissario liquidatore;
- 3) Parere del Comitato di sorveglianza;
- 4) Perizia asseverata di valutazione della convenienza della proposta di concordato rispetto alla liquidazione totale del Consorzio.

L'estratto della proposta di concordato si riassume nei seguenti punti:

- Pagamento integrale dei Creditori Privilegiati;
- Pagamento integrale dei Creditori in Prededuzione;
- Pagamento integrale delle spese necessarie per l'esecuzione della procedura;
- Pagamento dei Creditori Chirografari nella misura del 14,58% di quanto dovuto, con probabilità di incremento derivante dall'attivo per maggiori realizzazioni o minori esborsi, così come illustrato nella proposta depositata. L'esecuzione del concordato avverrà con pagamento integrale, entro 6 mesi, dei creditori privilegiati e del 50% dei creditori chirografari ed entro 12 mesi dei creditori in prededuzione e del restante 50% dei creditori chirografari, oltre il pagamento delle spese necessarie per l'esecuzione della procedura entro 24 mesi dal deposito del provvedimento di omologazione.

Borgia, 19 dicembre 2008.

Il Commissario Liquidatore
(Dott. Bruno Mario Guarnieri)

T-09ABJ33 (A pagamento).

RICONOSCIMENTI DI PROPRIETÀ

TRIBUNALE DI SALERNO Sezione Distaccata di Eboli

Istanza legge 10 maggio 1976, n. 346

Il Tribunale di Salerno, Sezione distaccata di Eboli, letto il ricorso presentato dai germani Attianese Palma, Angiolina, Michelina, Maria Teresa, Anna, Paolo, per ottenere il riconoscimento di proprietà ex legge n. 346/76 del podere 473 sito in Battipaglia, località Aversana part. catast. 5463 già 2656 foglio 15/20, ha 4,77 sem. irr., viste le affissioni e la pubblicazione sul Fal Provincia di Salerno e visto che non vi è stata alcuna opposizione, decreta a di 23 ottobre 2008 che il podere suddetto è di proprietà dei ricorrenti e demanda agli stessi di provvedere alla ulteriore pubblicità ex art. 3 legge n. 346/76 disponendo la trascrizione del presente provvedimento nei RR.II. di Salerno.

Salerno, 30 dicembre 2008

Avv. Gino Amatucci

C-0982 (A pagamento).

PROROGA TERMINI

PREFETTURA DI ASTI

Prot. n. 47730/14.7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Asti,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di credito e singole dipendenze a seguito di eventi eccezionali;

Vista la nota della Banca d'Italia, Filiale di Asti n. 1332973 del 16 dicembre 2008, con la quale si comunica che, a causa dello sciopero del personale bancario indetto dalla segreteria nazionale Fisac/CGIL, non è stato possibile effettuare il normale funzionamento, nel giorno 12 dicembre 2008, dello Sportello della Banca Popolare di Novara S.p.a., Filiale di Montegrosso d'Asti;

Riconosciuta l'eccezionalità dell'evento e ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi del citato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

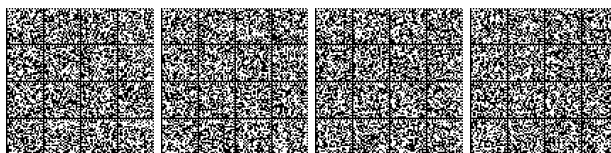
ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, sono prorogati i termini legali e convenzionali scaduti il 12 dicembre 2008, nonché nei cinque giorni successivi presso lo Sportello della Banca Popolare di Novara S.p.a., Filiale di Montegrosso d'Asti.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Asti, 29 dicembre 2008

Il viceprefetto:
Micheluzzi

C-0999 (Gratuito).



PREFETTURA DI PADOVA

Prot. n. 11954.39441.2008/Gab.

Il Prefetto della Provincia di Padova,

VISTA la lettera n. 1334169 in data 17-12-2008 con la quale la Direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento degli sportelli dell'azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 12 dicembre 2008 a seguito di uno sciopero dei dipendenti, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti nei giorni suddetti e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

CONSIDERATA l'eccezionalità dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 12 dicembre 2008 l'irregolarità nel funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata;

VISTI gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

DECRETA :

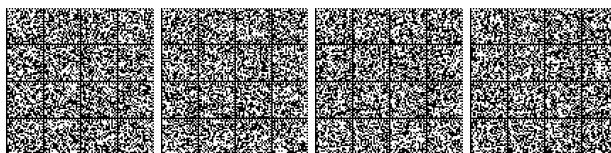
Ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata nella giornata del 12 dicembre 2008. Vengono di conseguenza prorogati di giorni 15 per la stessa azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 12 dicembre 2008 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico:

Banca Antonveneta S.p.A. - Sportelli di:

- Padova, Piazza dei Frutti n. 39;
- Padova, Via Venezia n. 100;
- Campodarsego (PD), Via Roma n. 1.

Padova, 29 dicembre 2008

p. IL PREFETTO t.a.
IL VICEPREFETTO VICARIO
(Solda)



PREFETTURA DI PADOVA

Prot. n. 11952.39442.2008/Gab.

Il Prefetto della Provincia di Padova,

VISTA la lettera n. 1339426 in data 18-12-2008 con la quale la Direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento degli sportelli dell'azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 12 dicembre 2008 a seguito di uno sciopero dei dipendenti, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti nei giorni suddetti e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

CONSIDERATA l'eccezionalità dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 12 dicembre 2008 l'irregolarità nel funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata;

VISTI gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

D E C R E T A :

Ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata nella giornata del 12 dicembre 2008. Vengono di conseguenza prorogati di giorni 15 per la stessa azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 12 dicembre 2008 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico:

Banca Popolare di Vicenza - Sportello di Saletto di Vigodarzere (PD), Via L. da Vinci n. 61.

Padova, 29 dicembre 2008.

p. IL PREFETTO t.a.
IL VICEPREFETTO VICARIO
(Soldà)



PREFETTURA DI PADOVA

Prot. n. 11948.39444.2008/Gab.

Il Prefetto della Provincia di Padova,

VISTA la lettera n. 1339414 in data 18-12-2008 con la quale la Direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento degli sportelli dell'azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 12 dicembre 2008 a seguito di uno sciopero dei dipendenti, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti nei giorni suddetti e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

CONSIDERATA l'eccezionalità dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 12 dicembre 2008 l'irregolarità nel funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata;

VISTI gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

D E C R E T A :

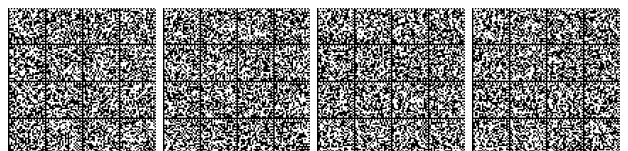
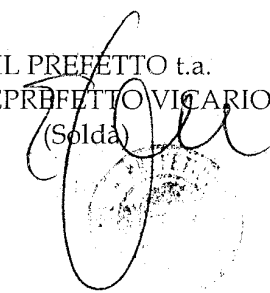
Ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata nella giornata del 12 dicembre 2008. Vengono di conseguenza prorogati di giorni 15 per la stessa azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 12 dicembre 2008 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico:

Unicredit Banca S.p.A. - Sportelli di:

- Padova, Via San Fermo n. 1;
- Padova, Via Piovese n. 106;
- Padova, Via T. Aspetti n. 105;
- Padova, Via San Marco n. 103;
- Campodarsego (PD), Via Caltana n. 4;
- Camposampiero (PD), Piazza Vittoria n. 22;
- Galliera Veneta (PD), Via Roma n. 51.

Padova, 29 dicembre 2008

p. IL PREFETTO t.a.
IL VICEPREFETTO VICARIO
(Solda)



PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 18278/346/08.16.5/Gab.
All. 1.

Il Prefetto della Provincia di Verona,

CONSIDERATO che nella giornata del **12 dicembre 2008**, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente della **CASSA di RISPARMIO del VENETO S.p.a.**, i servizi bancari espletati dagli sportelli delle dipendenze di Verona e provincia, di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante del presente decreto, non hanno potuto funzionare regolarmente;

VISTA la richiesta in data **23 dicembre 2008 n. 1357147**, con la quale la Direzione della Sede di Verona della BANCA D'ITALIA chiede l'emanazione del Decreto Prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15.1.1948, n. 1;

DECRETA :

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15.1.1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello delle dipendenze operanti nella provincia di Verona **dell'Istituto di Credito citato in premessa**, verificatosi il **12 dicembre 2008**, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante l'evento medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente Decreto verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'Azienda di Credito, cui si riferisce, dal Direttore della Sede della BANCA D'ITALIA di Verona.

Verona, 23 dicembre 2008

p.IL PREFETTO
(Faillaci)



N. 1 Foglio allegato al decreto prot. n. 18278/346/08.16.5/Gab. in data 23 dicembre 2008

Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. - Elenco Agenzie interessate dallo sciopero del giorno 12 dicembre 2008.

FILIALE DI	Comune	Prov	CAP	Indirizzo
Verona str. Bresciana	Verona	VR	37139	Strada Bresciana 78/E
Verona Via Unità Italia	Verona	VR	37132	Via Unità d'Italia 227 B
San Giovanni Ilarione	S. Giov. Ilarione	VR	37035	Viale A. De Gasperi 68
Cerea	Cerea	VR	37053	Via Paride da Cerea 1/3
Isola della Scala	Isola della Scala	VR	37063	Via Roma 16
Isola della Scala via C. Battisti	Isola della Scala	VR	37063	Via Cesare Battisti 34
Bussolengo Pzza Libertà	Bussolengo	VR	37012	Piazza Libertà 9
S. Martino Buonalbergo	S. Martino Buon.	VR	37036	Via Nazionale 16
Pedemonte	S. Pietro in Car.	VR	37029	Via Campostrini 78
Dolcè - Volargne	Dolcè	VR	37020	Via Passo di Napoleone 1103/C



PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 18265/346/08.16.5/Gab.
All. 1.

Il Prefetto della Provincia di Verona,

CONSIDERATO che nella giornata del 12 dicembre 2008, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente della **UNICREDIT BANCA S.p.a.**, i servizi bancari espletati dagli sportelli delle dipendenze di Verona e provincia, di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante del presente decreto, non hanno potuto funzionare regolarmente;

VISTA la richiesta in data **17 dicembre 2008 n. 1338061**, con la quale la Direzione della Sede di Verona della BANCA D'ITALIA chiede l'emanazione del Decreto Prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15.1.1948, n. 1;

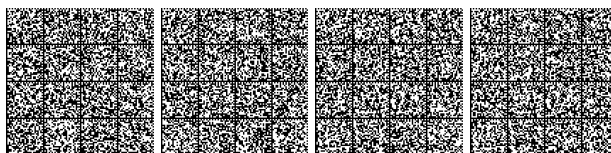
DECRETA :

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15.1.1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello delle dipendenze operanti nella provincia di Verona **dell'Istituto di Credito citato in premessa**, verificatosi il **12 dicembre 2008**, è **riconosciuto come evento eccezionale** ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante l'evento medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente Decreto verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'Azienda di Credito, cui si riferisce, dal Direttore della Sede della BANCA D'ITALIA di Verona.

Verona, 23 dicembre 2008

p. IL PREFETTO
(Faillaci)



N. 8 Fogli allegati al decreto prot. n. 18265/346/08.16.5/Gab. in data 23 dicembre 2008

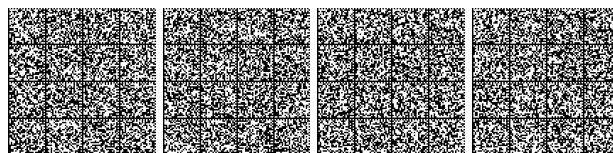
UniCredit Banca S.p.A. - Elenco Agenzie interessate dallo sciopero del giorno 12 dicembre 2008



Agenzia	Dir. Commerciale e Mercato	Indirizzo	Recapiti
AFFI cab: 65830 codice: 2302	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST [REDACTED] MERCATO VERONA LAGO	VIA G. PASCOLI - C/O CENTRO COMMERCIALE 37010 AFFI VR	tel.0456260201 fax0456260252
ALBAREDO D'ADIGE cab: 59230 codice: 2008	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST [REDACTED] MERCATO SAN GIOVANNI LUPATOTO	C.SO UMBERTO I, 84 37041 ALBAREDO D'ADIGE VR	tel.0457000036 fax0456600340
ARCOLE cab: 59240 codice: 2009	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST [REDACTED] MERCATO SAN BONIFACIO	VIA PADOVANA, 124 37040 ARCOLE VR	tel.0456144001 fax0456144045
BADIA CALAVENA cab: 59250 codice: 2523	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST [REDACTED] MERCATO SAN BONIFACIO	VIA FORNARI, 4 37030 BADIA CALAVENA VR	tel.0456510095 fax0456510101
BARDOLINO cab: 59260 codice: 2010	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST [REDACTED] MERCATO VERONA LAGO	BORGHETTO CAPILLI BERSO CORTE DI PAVIERO 50 37011 BARDOLINO VR	tel.0459583711 fax0459583750
BARDOLINO CALMASINO cab: 59261 codice: 2382	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST [REDACTED] MERCATO VERONA LAGO	P.ZA RISORGIMENTO, 3 37010 CALMASINO-BARDOLINO VR	tel.0457236819 fax0457236648
BELFIORE cab: 59270 codice: 2353	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST [REDACTED] MERCATO SAN GIOVANNI LUPATOTO	VIA ROMA, 13 37050 BELFIORE VR	tel.0456149151 fax0456149152
BOSCHI SANT'ANNA cab: 76230 codice: 2496	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST [REDACTED] MERCATO LEGNAGO	VIA PIAZZA, 18 37040 BOSCHI SANT'ANNA VR	tel.044299144 fax044299442
BOSCO CHIESANUOVA cab: 59280 codice: 2011	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST [REDACTED] MERCATO VERONA NORD	P.ZA GUGLIELMO MARCONI, 38 37021 BOSCO CHIESANUOVA VR	tel.0457050041 fax0457050544
BOVOLONE cab: 59291 codice: 2012	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST [REDACTED] MERCATO BOVOLONE	VIA CARLO ALBERTO, 21 37051 BOVOLONE VR	tel.0456992112 fax0456900529
BRENZONE CASTELLETO cab: 59300 codice: 2108	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST [REDACTED] MERCATO VERONA LAGO	VIA AMERIGO VESPUCCI, 2 37010 CASTELLETO DI BRENZONE VR	tel.0456599012 fax0456599019
BUSSOLENGO GARDESANA cab: 59310 codice: 2014	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST [REDACTED] MERCATO BUSSOLENGO	VIA GARDESANA 37012 BUSSOLENGO VR	tel.0456764732 fax0456700477
BUSSOLENGO PIAZZA XXVI APRILE cab: 59312 codice: 2360	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST [REDACTED] MERCATO BUSSOLENGO	P.ZA XXVI APRILE, 23 37012 BUSSOLENGO VR	tel.0456705096 fax0456700569
BUTTAPIETRA cab: 60000 codice: 2157	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST [REDACTED] MERCATO SAN GIOVANNI LUPATOTO	VIA PROVINCIALE EST, 1/A 37060 BUTTAPIETRA VR	tel.0456660522 fax0456661037
CALDIERO cab: 59320 codice: 2075	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST [REDACTED] MERCATO SAN GIOVANNI LUPATOTO	P.ZA GIACOMO MATTEOTTI, 3 37042 CALDIERO VR	tel.0457650015 fax0457650220
CAPRINO VERONESE cab: 59330 codice: 2015	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST [REDACTED] MERCATO VERONA LAGO	P.ZA DELLA VITTORIA, 1 37013 CAPRINO VERONESE VR	tel.0457241118 fax0456230156



CASALEONE cab: 59340 codice: 2173	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37052 MERCATO BOVOLONE	VIA VITTORIO VENETO, 33 CASALEONE VR	tel.0442332070 fax0442381944
CASTAGNARO cab: 59350 codice: 2016	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37043 MERCATO LEGNAGO	VIA DANTE ALIGHIERI, 56 CASTAGNARO VR	tel.044292034 fax0442675380
CASTEL D'AZZANO BECCACIVETTA cab: 59360 codice: 2309	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37060 MERCATO VILLAFRANCA DI VERONA	VIA MASCAGNI, 50/A BECCACIVETTA-CASTEL D'AZZANO VR	tel.0458520618 fax045518990
CASTEL D'AZZANO VIOLINI NOGAROLA cab: 59361 codice: 1928	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37060 MERCATO VILLAFRANCA DI VERONA	PIAZZA VIOLINI NOGAROLA, 13 CASTEL D'AZZANO VR	tel.0458521122 fax045519547
CASTELNUOVO D. GARDA CAVALCASELLE cab: 59371 codice: 2187	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37014 MERCATO BUSSOLENGO	VIA XX SETTEMBRE, 93 CAVALCASELLE-CASTELNUOVO GARDA VR	tel.0456400793 fax0456400234
CASTELNUOVO DEL GARDA LIBERTA' cab: 59370 codice: 2017	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37014 MERCATO BUSSOLENGO	P.ZA DELLA LIBERTA', 1 CASTELNUOVO DEL GARDA VR	tel.0459585511 fax0457570926
CASTELNUOVO DEL GARDA SANDRA cab: 59372 codice: 2311	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37010 MERCATO BUSSOLENGO	VIA GARIBOLDI, 44 SANDRA-CASTELNUOVO DEL GARDA VR	tel.0457596244 fax0457596226
CAVAION VERONESE cab: 59380 codice: 2134	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37010 MERCATO VERONA LAGO	VIA POZZO DELL'AMORE, 29 CAVAION VERONESE VR	tel.0457235143 fax0456260151
CEREA ASPARETTO cab: 59401 codice: 2474	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37050 MERCATO BOVOLONE	VIA BARBUGGINE, 115/B ASPARETTO-CEREA VR	tel.0442370022 fax044283341
CEREA CORDIOLI cab: 59400 codice: 2018	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37053 MERCATO BOVOLONE	VIA MONSIGNOR DARIO CORDIOLI, 1 CEREA VR	tel.044280056 fax044282370
CEREA PARIDE cab: 59402 codice: 3491	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37053 MERCATO BOVOLONE	VIA PARIDE DA CEREA, 15 CEREA VR	tel.0442326411 fax0442326430
COLOGNA VENETA cab: 59410 codice: 2019	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37044 MERCATO SAN BONIFACIO	C.SO GUA', 37 COLOGNA VENETA VR	tel.044285566 fax0442411112
COLOGNOLA AI COLLI cab: 59420 codice: 2013	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37030 MERCATO SAN GIOVANNI LUPATOTO	LOC. STRA' - VIA MONTANARA, 4/A STRA'-COLOGNOLA AI COLLI VR	tel.0457650109 fax0456150761
DOLCE' VOLARGNE cab: 59440 codice: 2362	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37020 MERCATO BUSSOLENGO	VIA BOSCAROLA, 402/B VOLARGNE-DOLCE' VR	tel.0456861588 fax0456861260
ERBE cab: 59450 codice: 2020	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37060 MERCATO BOVOLONE	VIA XXV APRILE, 2 ERBE' VR	tel.0457325006 fax0457325540
GARDA cab: 59460 codice: 2021	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37016 MERCATO VERONA LAGO	VIA DON GNOCCHI, 30 GARDA VR	tel.0456271211 fax0456271250
GAZZO VERONESE CORREZZO cab: 59470 codice: 2308	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37060 MERCATO BOVOLONE	VIA DANTE ALIGHIERI, 72 CORREZZO-GAZZO VERONESE VR	tel.0442579044 fax0442579038
GREZZANA cab: 59481 codice: 2381	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37023 MERCATO VERONA NORD	VIA FUSINA, 7 GREZZANA VR	tel.0458876514 fax0458876515



GREZZANA STALLAVENA cab: 59480 codice: 2186	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37020 STALLAVENA-GREZZANA VR	tel.0458650177 fax045907775
	MERCATO VERONA NORD	
ILLASI cab: 59490 codice: 2022	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37031 ILLASI VR	tel.0457634555 fax0456520160
	MERCATO SAN BONIFACIO	
ISOLA DELLA SCALA cab: 59500 codice: 2023	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37063 ISOLA DELLA SCALA VR	tel.0456631811 fax0456631850
	MERCATO BOVOLONE	
ISOLA RIZZA cab: 59510 codice: 2024	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37050 ISOLA RIZZA VR	tel.0457135025 fax0456970350
	MERCATO SAN GIOVANNI LUPATOTO	
LAVAGNO VAGO cab: 59520 codice: 2049	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37050 VAGO-LAVAGNO VR	tel.0456989209 fax0458980120
	MERCATO SAN GIOVANNI LUPATOTO	
LAZISE cab: 59530 codice: 2028	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37017 LAZISE VR	tel.0457580244 fax0456470301
	MERCATO VERONA LAGO	
LEGNAGO CASSETTE cab: 59542 codice: 2361	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37045 CASSETTE-LEGNAGO VR	tel.0442601088 fax0442601779
	MERCATO LEGNAGO	
LEGNAGO GARIBOLDI cab: 59540 codice: 2026	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37045 LEGNAGO VR	tel.0442635413 fax044228800
	MERCATO LEGNAGO	
LEGNAGO MATTEOTTI cab: 59544 codice: 30138	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37045 LEGNAGO VR	tel.0442603128 fax0442603128
	MERCATO LEGNAGO	
LEGNAGO OSPEDALE cab: 59543 codice: 2667	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37045 LEGNAGO VR	tel.0442601509 fax0442601137
	MERCATO LEGNAGO	
LEGNAGO PORTO cab: 59541 codice: 2120	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37045 PORTO-LEGNAGO VR	tel.044225500 fax0442601351
	MERCATO LEGNAGO	
MALCESINE cab: 59550 codice: 2027	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37018 MALCESINE VR	tel.0457400034 fax0456570066
	MERCATO VERONA LAGO	
MINERBE cab: 59560 codice: 2028	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37046 MINERBE VR	tel.0442640036 fax0442641910
	MERCATO LEGNAGO	
MONTECCHIA DI CROSARA cab: 59570 codice: 2025	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37030 MONTECCHIA DI CROSARA VR	tel.0457450033 fax0456540045
	MERCATO SAN BONIFACIO	
MONTEFORTE D'ALPONE cab: 59580 codice: 2030	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37032 MONTEFORTE D'ALPONE VR	tel.0456102568 fax0457613018
	MERCATO SAN BONIFACIO	
MOZZECANE cab: 59590 codice: 2301	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37060 MOZZECANE VR	tel.0456340300 fax0456340334
	MERCATO VILLAFRANCA DI VERONA	
NEGRAR cab: 59600 codice: 2031	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37024 NEGRAR VR	tel.0456014411 fax0456014450
	MERCATO BUSSOLENGO	
NEGRAR ARBIZZANO cab: 59601 codice: 2383	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37020 ARBIZZANO-NEGRAR VR	tel.0457513962 fax0457513584
	MERCATO BUSSOLENGO	



NOGARA cab: 59610 codice: 2032	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO BOVOLONE	VIA FALCONE E BORSELLINO, 20 37054 NOGARA VR	tel.044288030 fax0442510110
NOGAROLE ROCCA cab: 59620 codice: 2113	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VILLAFRANCA DI VERONA	VIA IX MAGGIO, 20 37060 PRADELLE-NOGAROLE ROCCA VR	tel.0456395007 fax0456395066
OPPEANO cab: 59630 codice: 2033	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO SAN GIOVANNI LUPATOTO	VIA ROMA, 111 37050 OPPEANO VR	tel.0457135015 fax0456970510
OPPEANO CA' DEGLI OPPI cab: 59631 codice: 2487	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO SAN GIOVANNI LUPATOTO	VIA BERTINI, 4 37050 CA' DEGLI OPPI-OPPEANO VR	tel.0457130620 fax0457130688
PALU' cab: 71710 codice: 2477	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO SAN GIOVANNI LUPATOTO	VIA ROMA, 22 37050 PALU' VR	tel.0456070660 fax045
PESCANTINA cab: 59650 codice: 2034	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO BUSSOLENGO	VIA MADONNA, 59 37026 PESCANTINA VR	tel.0457150199 fax0456700556
PESCHIERA DEL GARDA V.LE VENEZIA cab: 59662 codice: 2038	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA LAGO	V.LE VENEZIA ANG. V.LE MARZAN 37019 PESCHIERA DEL GARDA VR	tel.0456401696 fax0456401766
PESCHIERA S.BENEDETTO DI LUGANA cab: 59661 codice: 2312	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA LAGO	VIA BELL'ITALIA, 34 37010 S. BENEDETTO LUGANA-PESCHIERA VR	tel.0457552601 fax0456400935
POVEGLIANO VERONESE cab: 59670 codice: 2036	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VILLAFRANCA DI VERONA	P.ZA IV NOVEMBRE, 34 37064 POVEGLIANO VERONESE VR	tel.0457970064 fax0457971317
RIVOLI VERONESE cab: 60040 codice: 2313	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA LAGO	VIA VIGO, 2 37010 RIVOLI VERONESE VR	tel.0457280079 fax0457280007
RONCO ALL'ADIGE cab: 59700 codice: 2037	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO SAN GIOVANNI LUPATOTO	VIA VITTORIO VENETO, 30 37055 RONCO ALL'ADIGE VR	tel.0456615425 fax0456615356
ROVERCHIARA cab: 59710 codice: 2102	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO LEGNAGO	P.ZA VITTORIO EMANUELE, 47 37050 ROVERCHIARA VR	tel.0442889011 fax0442889006
S.AMBROGIO VALP. DOMEGLIARA cab: 59823 codice: 5071	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO BUSSOLENGO	VIA DIAZ, 4 37015 DOMEGLIARA-S.AMBROGIO DI VALP. VR	tel.0456884997 fax0457732958
S.AMBROGIO VALP. VI NOVEMBRE cab: 59822 codice: 2044	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO BUSSOLENGO	VIA VI NOVEMBRE, 2 37010 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA VR	tel.0456861743 fax0456860546
S.BONIFACIO CORSO VENEZIA cab: 59752 codice: 2039	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO SAN BONIFACIO	C.SO VENEZIA, 19 37047 SAN BONIFACIO VR	tel.0456134116 fax0456102887
S.BONIFACIO SORTE cab: 59751 codice: 2305	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO SAN BONIFACIO	VIA SORTE (C/O CENTRO COMMERCIALE) 37047 SAN BONIFACIO VR	tel.0456101603 fax0456100956
S.GIOVANNI ILARIONE cab: 59760 codice: 2172	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO SAN BONIFACIO	VIA IV NOVEMBRE, 11 37035 SAN GIOVANNI ILARIONE VR	tel.0456550699 fax0456550450
S.GIOVANNI LUPATOTO MADONNINA cab: 59774 codice: 31236	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO SAN GIOVANNI LUPATOTO	VIA MADONNINA, 11/A 37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO VR	tel.0458751776 fax0458751776



S. GIOVANNI LUPATOTO POZZO cab: 59771 codice: 2363	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37057 POZZO-SAN GIOVANNI LUPATOTO VR MERCATO SAN GIOVANNI LUPATOTO	VIA C. BATTISTI, 5/A - LOC. POZZO 37057 POZZO-SAN GIOVANNI LUPATOTO VR	tel. 0459250639 fax 0458751022
S. GIOVANNI LUPATOTO RALDON cab: 59772 codice: 2555	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37050 RALDON-SAN GIOVANNI LUPATOTO VR MERCATO SAN GIOVANNI LUPATOTO	VIA ALDORE DE GASPERI, 14/A 37050 RALDON-SAN GIOVANNI LUPATOTO VR	tel. 0458739028 fax 0458731822
S. GIOVANNI LUPATOTO UMBERTO I cab: 59770 codice: 2040	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO VR MERCATO SAN GIOVANNI LUPATOTO	P.ZA UMBERTO I, 99/C 37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO VR	tel. 0458294711 fax 0459251510
S. MARTINO BUON ALBERGO cab: 59790 codice: 2042	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37036 SAN MARTINO BUON ALBERGO VR MERCATO SAN GIOVANNI LUPATOTO	P.ZA DEL POPOLO, 8 37036 SAN MARTINO BUON ALBERGO VR	tel. 0458872111 fax 045995148
S. PIETRO DI MORUBIO cab: 59800 codice: 2038	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37050 SAN PIETRO DI MORUBIO VR MERCATO BOVOLONE	VIA VITTORIO VENETO, 17 37050 SAN PIETRO DI MORUBIO VR	tel. 0457144011 fax 0456969018
S. PIETRO IN CARIANO cab: 59810 codice: 2043	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37029 SAN PIETRO IN CARIANO VR MERCATO BUSSOLENGO	VIA ROMA, 4/A 37029 SAN PIETRO IN CARIANO VR	tel. 0457701077 fax 0456800508
S. PIETRO IN CARIANO PEDEMONTE cab: 59811 codice: 2303	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37020 PEDEMONTE-S. PIETRO IN CARIANO VR MERCATO BUSSOLENGO	VIA CAMPOSTRINI, 44 37020 PEDEMONTE-S. PIETRO IN CARIANO VR	tel. 0456837911 fax 0456837950
S. ZENO DI MONTAGNA cab: 59849 codice: 2141	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37010 SAN ZENO DI MONTAGNA VR MERCATO VERONA LAGO	VIA CA' SARTORI, 3 37010 SAN ZENO DI MONTAGNA VR	tel. 0457285064 fax 0457285439
SALIZOLE cab: 59740 codice: 2488	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37056 SALIZOLE VR MERCATO BOVOLONE	P.ZA CASTELLO, 66 37056 SALIZOLE VR	tel. 0456901424 fax 0456901451
SANGUINETTO cab: 59780 codice: 2041	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37058 SANGUINETTO VR MERCATO BOVOLONE	P.ZA DUOMO, 11 37058 SANGUINETTO VR	tel. 044281800 fax 0442365130
SOAVE cab: 59850 codice: 2045	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37038 SOAVE VR MERCATO SAN BONIFACIO	P.ZA MERCATO GRANI, 1 37038 SOAVE VR	tel. 0457680098 fax 0456190128
SOMMACAMPAGNA cab: 59860 codice: 2058	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37066 SOMMACAMPAGNA VR MERCATO VERONA OVEST	VIA LORROBIOLO ANG. VIA RIVIERA 7 37066 SOMMACAMPAGNA VR	tel. 0458971111 fax 0458960420
SOMMACAMPAGNA CASELLE cab: 59861 codice: 2449	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37060 CASELLE-SOMMACAMPAGNA VR MERCATO VERONA OVEST	VIA ROMA, 52 37060 CASELLE-SOMMACAMPAGNA VR	tel. 0458589028 fax 0458581669
SONA LUGAGNANO cab: 59870 codice: 2105	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37060 LUGAGNANO-SONA VR MERCATO BUSSOLENGO	VIA XXVI APRILE, 26 37060 LUGAGNANO-SONA VR	tel. 0458682411 fax 045984886
TERRAZZO cab: 59890 codice: 2046	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37040 TERRAZZO VR MERCATO LEGNAGO	VIA GENERALE ARMANDO DIAZ, 2 37040 TERRAZZO VR	tel. 044295500 fax 044295620
TORRI DEL BENACO cab: 59900 codice: 2047	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37010 TORRI DEL BENACO VR MERCATO VERONA LAGO	V.LE FRATELLI LAVANDA, 12 37010 TORRI DEL BENACO VR	tel. 0457225004 fax 0456290010
TREGNAGO cab: 59910 codice: 2048	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37039 TREGNAGO VR MERCATO SAN BONIFACIO	VIA UNITA' D'ITALIA, 2 37039 TREGNAGO VR	tel. 0457808021 fax 0456500074
VALEGGIO SUL MINCIO cab: 59930 codice: 2050	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37067 VALEGGIO SUL MINCIO VR MERCATO VILLAFRANCA DI VERONA	P.ZA CARLO ALBERTO, 3/C 37067 VALEGGIO SUL MINCIO VR	tel. 0457990166 fax 0457951407



VERONA AVESA cab: 11740 codice: 2390	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA NORD	VIA PODGORA, 16/A 37127 AVESA-VERONA VR	tel.045913977 fax0458343538
VERONA BORGO MILANO A cab: 11717 codice: 2143	D.REG.COMM. TRIVENETO OCCIDENTALE MERCATO VERONA OVEST	C.SO MILANO, 165 37138 VERONA VR	tel.0458187114 fax045564823
VERONA BORGO MILANO B cab: 11763 codice: 3084	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA OVEST	C.SO MILANO, 199 37138 VERONA VR	tel.0458187311 fax0458187350
VERONA BORGO ROMA cab: 11773 codice: 2006	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA EST	VIA CENTRO, 19 37135 VERONA VR	tel.0458251911 fax0458201879
VERONA BORGO TRENTO cab: 11718 codice: 2158	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA NORD	P.ZA VITTORIO VENETO, 3 37126 VERONA VR	tel.0458379315 fax0458341522
VERONA BORGO VENEZIA cab: 11782 codice: 2128	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA EST	P.ZA ISOTTA NOGAROLA, 5 37131 VERONA VR	tel.0458400386 fax0458400980
VERONA BRA cab: 11705 codice: 2003	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA CENTRO	P.ZA BRA, 26/E 37121 VERONA VR	tel.0458086103 fax045596320
VERONA CA' DI DAVID cab: 11733 codice: 2631	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA EST	VIA BELFIORE, 76 37135 CA' DI DAVID-VERONA VR	tel.045542658 fax0458550098
VERONA CANTARANE AGENZIA TU cab: 11734 codice: 6141	DIREZIONE RETE 'AGENZIA TU' MERCATO AGENZIA TU	VIA CANTARANE, 12 37129 VERONA VR	tel.0459236411 fax0459236450
VERONA CAPULETI cab: 11729 codice: 2384	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA CENTRO	LUNGADIGE CAPULETI, 11 37122 VERONA VR	tel.0458000734 fax0458011058
VERONA CAVOUR cab: 11752 codice: 3499	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA CENTRO	C.SO CAVOUR, 17 37121 VERONA VR	tel.0459236711 fax0459236750
VERONA CORSO PORTA NUOVA B cab: 11736 codice: 38801	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA CENTRO	C.SO PORTA NUOVA, 60 37122 VERONA VR	tel.0458015410 fax0458015410
VERONA CROCE BIANCA cab: 11799 codice: 983	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA OVEST	VIA STANGA, 17 37139 VERONA VR	tel.0458902000 fax0458904228
VERONA DEL LAVORO A cab: 11796 codice: 2117	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA EST	V.LE DEL LAVORO, 8 37135 VERONA VR	tel.0458231822 fax0458201912
VERONA DEL LAVORO B cab: 11795 codice: 2124	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA EST	V.LE DEL LAVORO, 49-51 37135 VERONA VR	tel.0458230743 fax0458202021
VERONA DEL LAVORO C cab: 11743 codice: 21477	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA EST	V.LE DEL LAVORO, 32 37135 VERONA VR	tel.045508947 fax045508947
VERONA DELLA VALVERDE cab: 11753 codice: 3484	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA CENTRO	VIA DELLA VALVERDE, 27 37122 VERONA VR	tel.0458032320 fax0458032408
VERONA DOGANA cab: 11797 codice: 2138	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA OVEST	VIA SOMMACAMPAGNA, 61 37137 VERONA VR	tel.045954022 fax045950464



VERONA FINCATO cab: 11761 codice: 3073	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37131 VERONA VR MERCATO VERONA EST	VIA COLONNELLO FINCATO, 39 37131 VERONA VR	tel.0458432921 fax0458432950
VERONA FORTI cab: 11770 codice: 2001	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37121 VERONA VR MERCATO VERONA CENTRO	VIA ACHILLE FORTI, 14 37121 VERONA VR	tel.0458066411 fax0458003545
VERONA ISOLO cab: 11708 codice: 2005	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37129 VERONA VR MERCATO VERONA NORD	P.ZA ISOLO, 19 37129 VERONA VR	tel.0458674511 fax0458011798
VERONA MADONNA DI CAMPAGNA cab: 11707 codice: 2304	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37132 VERONA VR MERCATO VERONA EST	VIA DOLOMITI, 2 37132 VERONA VR	tel.0458921243 fax045975488
VERONA MAMELI cab: 11703 codice: 1903	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37124 VERONA VR MERCATO VERONA NORD	VIA MAMELI, 63 37124 VERONA VR	tel.0458342828 fax045916195
VERONA MARZANA cab: 11714 codice: 2122	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37142 MARZANA-VERONA VR MERCATO VERONA EST	VIA SCUOLA AGRARIA, 1/A 37142 MARZANA-VERONA VR	tel.045550622 fax045551200
VERONA MAZZINI cab: 11700 codice: 900	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37121 VERONA VR MERCATO VERONA CENTRO	VIA G. MAZZINI, 41 37121 VERONA VR	tel.0458093811 fax0458011943
VERONA MONTORIO cab: 11706 codice: 2104	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37141 MONTORIO-VERONA VR MERCATO VERONA EST	VIA SIEGHIERIA, 2/F 37141 MONTORIO-VERONA VR	tel.045557039 fax045557211
VERONA MUNICIPIO cab: 11712 codice: 2258	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37121 VERONA VR MERCATO VERONA CENTRO	C/O MUNICIPIO - VIA DEGLI ALPINI, 10 37121 VERONA VR	tel.0458077600 fax0458000643
VERONA MURARI BRA' cab: 11736 codice: 2317	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37136 VERONA VR MERCATO VERONA OVEST	VIA MURARI BRA', 39 37136 VERONA VR	tel.0458201266 fax0458201700
VERONA NAVIGATORI cab: 11741 codice: 2389	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37138 VERONA VR MERCATO VERONA CENTRO	V.L. CRISTOFORO COLOMBO, 129 37138 VERONA VR	tel.0458350677 fax0458345822
VERONA OSPEDALE BORGO ROMA cab: 11709 codice: 2168	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37134 VERONA VR MERCATO VERONA EST	P.LE LUDOVICO ANTONIO SCURO, 10 37134 VERONA VR	tel.045583811 fax0458202775
VERONA PIAZZA CITTADELLA cab: 11794 codice: 2177	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37122 VERONA VR MERCATO VERONA CENTRO	P.ZA CITTADELLA, 24 37122 VERONA VR	tel.0458674217 fax0458013354
VERONA PIAZZA ERBE cab: 11710 codice: 2106	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37121 VERONA VR MERCATO VERONA CENTRO	VIA CAPPELLO, 1 37121 VERONA VR	tel.0458089511 fax0458011882
VERONA PONTE CRENCANO cab: 11713 codice: 2116	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37124 VERONA VR MERCATO VERONA NORD	VIA GOFFREDO MAMELI, 158/A 37124 VERONA VR	tel.0458379411 fax0458301897
VERONA PORTA PALIO cab: 11750 codice: 3495	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37122 VERONA VR MERCATO VERONA CENTRO	STRADONE PORTA PALIO, 66 37122 VERONA VR	tel.0458092911 fax0458092920
VERONA PORTA VESCOVO cab: 11704 codice: 2004	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37129 VERONA VR MERCATO VERONA EST	VIA XX SETTEMBRE, 103 37129 VERONA VR	tel.0458674411 fax0458011255
VERONA PORTO S.PANCRAZIO cab: 11724 codice: 2590	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST 37133 VERONA VR MERCATO VERONA EST	VIA MARCONCINI, 14 37133 VERONA VR	tel.045529600 fax045532769



VERONA RENATO SIMONI cab: 11725 codice: 2307	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA CENTRO	P.ZA RENATO SIMONI, 6 37122 VERONA VR	tel.0458674118 fax0458034313
VERONA S.CROCE cab: 11750 codice: 2316	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA EST	VIA VILLA COZZA, 22/6/C 37131 VERONA VR	tel.0458401050 fax0458400466
VERONA S.LUCIA cab: 11715 codice: 2140	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA OVEST	VIA CAVRIANA, 4 37137 VERONA VR	tel.0458627527 fax0458627550
VERONA S.MASSIMO cab: 11711 codice: 2111	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA OVEST	VIA DON GIACOMO TREVISANI, 64/C 37139 SAN MASSIMO ALL'ADIGE-VERONA VR	tel.0458906115 fax0458904254
VERONA S.ZENO cab: 11739 codice: 2318	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA CENTRO	P.ZA POZZA, 29-31 37125 VERONA VR	tel.0458009100 fax0458011607
VERONA SAVAL cab: 11728 codice: 2306	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA OVEST	VIA MARIN FALIERO, 63 37138 VERONA VR	tel.0458167219 fax0458101064
VERONA SCUDERLANDO cab: 11727 codice: 2315	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA EST	VIA SCUDERLANDO, 309 37135 VERONA VR	tel.0458202723 fax0458200627
VERONA STADIO cab: 11723 codice: 2310	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA OVEST	VIA LEONARDO DA VINCI, 35 37136 VERONA VR	tel.0458100140 fax0458100133
VERONA UNITA' D'ITALIA cab: 11772 codice: 2007	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA EST	VIA UNITA' D'ITALIA, 181 37132 SAN MICHELE EXTRA VR	tel.0458952811 fax0458920707
VERONA VALDONEGA cab: 11732 codice: 2611	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA NORD	VIA MARSALA, 15 37128 VERONA VR	tel.0458301982 fax0458301958
VERONA VIA CENTRO cab: 11762 codice: 3082	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA EST	VIA CENTRO, 3/C 37135 VERONA VR	tel.0458238411 fax0458204982
VERONA VIA LEGNAGO cab: 11720 codice: 2858	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VERONA EST	VIA LEGNAGO, 144 37134 VERONA VR	tel.0458205619 fax0458205001
VIGASIO cab: 59940 codice: 2051	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VILLAFRANCA DI VERONA	VIA GIUSEPPE GARIBOLDI, 13 37068 VIGASIO VR	tel.0456648911 fax0456648920
VILLA BARTOLOMEA cab: 59950 codice: 2052	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO LEGNAGO	C.SO ARNALDO FRACCAROLI, 149 37049 VILLA BARTOLOMEA VR	tel.0442659080 fax0442659051
VILLAFRANCA DI VERONA DOSSOBUONO cab: 59961 codice: 2189	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VILLAFRANCA DI VERONA	VIA CAVOUR, 36/A 37062 DOSSOBUONO-VILLAFRANCA DI VR VR	tel.045996888 fax0459600170
VILLAFRANCA DI VERONA V.EMANUELE cab: 59960 codice: 2053	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO VILLAFRANCA DI VERONA	C.SO VITTORIO EMANUELE, 282 37069 VILLAFRANCA DI VERONA VR	tel.0456335511 fax0457900195
ZEVIO cab: 59970 codice: 2054	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO SAN GIOVANNI LUPATOTO	P.ZA SANTA TOSCANA, 71 37059 ZEVIO VR	tel.0457859311 fax0457859350
ZEVIO S.MARIA cab: 59971 codice: 2387	DIR. COMM. TRIVENETO OVEST MERCATO SAN GIOVANNI LUPATOTO	VIA I MAGGIO, 49 37050 SANTA MARIA-ZEVIO VR	tel.0456050321 fax0456050354



PROVINCIA DI TERNI

Prot. n. 35079/08.
Fasc. n. 16/0111.

Il prefetto della Provincia di Terni,

VISTO *il D.Lgs. 15 gennaio 1948 n. 1 recante norme per la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di Credito o singole Dipendenze a causa di eventi eccezionali;*

VISTA *la nota n. 1341640 del 18/12/2008 con la quale la Banca D'Italia Filiale di Terni ha comunicato la causa ed il periodo di irregolare funzionamento della Cassa di Risparmio di Terni e Narni SpA, Terni: Corso Tacito, 49; Orvieto: Via Angelo Costanzi, 31; ed ha richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;*

CONSIDERTO *che lo sportello bancario sopraelencato non ha potuto funzionare regolarmente nel giorno 12/12/2008 a causa di un'astensione dal lavoro del personale dipendente;*

RITENUTO *che la causa suesposta deve considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha determinato il mancato o irregolare funzionamento dei servizi erogati dal predetto Istituto, creando disagio anche agli utenti;*

TENUTO CONTO *che, ai sensi del citato D.Lgs. 15 gennaio 1948 n. 1 occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'Azienda di Credito presso cui si è verificato l'evento eccezionale;*

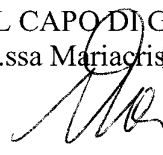
DECRETA:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'istituto in premessa indicato è accertato per il giorno 12/12/2008.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale-Parte II.

Terni 29 Dicembre 2008

D'ORDINE DEL PREFETTO
IL CAPO DI GABINETTO
(Dott.ssa Mariacristina DI LELLO)



PROVINCIA DI TERNI

Prot. n. 350769/08.
Fasc. n. 1116/01.

Il prefetto della Provincia di Terni,

VISTO *il D.Lgs. 15 gennaio 1948 n. 1 recante norme per la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di Credito o singole Dipendenze a causa di eventi eccezionali;*

VISTA *la nota n. 1339866 del 18/12/2008 con la quale la Banca D'Italia Filiale di Terni ha comunicato la causa ed il periodo di irregolare funzionamento della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno agenzia di Terni, Via Curio Dentato, 23, Corso Tacito, 89; Amelia; Ferentillo; Iugnano in Teverina; Orvieto; San Gemini; ed ha richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;*

CONSIDERTO *che gli sportelli bancari sopraelencati non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 12 Dicembre 2008 a causa di un'astensione dal lavoro del personale dipendente;*

RITENUTO *che la causa suesposta deve considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha determinato il mancato o irregolare funzionamento dei servizi erogati dal predetto Istituto, creando disagio anche agli utenti;*

TENUTO CONTO *che, ai sensi del citato D.Lgs. 15 gennaio 1948 n. 1 occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'Azienda di Credito presso cui si è verificato l'evento eccezionale;*

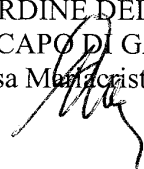
DECRETA:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli istituti in premessa indicato è accertato per il giorno 12 Dicembre 2008.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale-Parte II.

Terni 29 Dicembre 2008

D'ORDINE DEL PREFETTO
IL CAPO DI GABINETTO
(Dott.ssa Mariacristina DI LELLO)



PROVINCIA DI TERNI

Prot. n. 35068/08.
Fasc. n. 1116/01.

Il prefetto della Provincia di Terni,

VISTO *il D.Lgs. 15 gennaio 1948 n. 1 recante norme per la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di Credito o singole Dipendenze a causa di eventi eccezionali;*

VISTA *la nota n. 1327809 del 15/12/2008 con la quale la Banca D'Italia Filiale di Terni ha comunicato la causa ed il periodo di irregolare funzionamento della Cassa di Risparmio di Orvieto Piazza della Repubblica, 21, Corso Cavour, 162/164, Orvieto; Via Po, 33/b - Sferracavallo; Via degli Aceri- Ciconia; Viale I° Maggio, 73, Orvieto Scalo; Via turati, 25-25/A - Via I°Maggio, 42/44 - Via del Rivo (angolo via dell'Aquila, 2) Terni; Alviano; Amelia; Attigliano; Baschi; Montegabbione; Castel Giorgio; Castel Viscardo; Fabro; Guardea; Montecchio; Narni; Penna in Teverina; Porano; San Venanzo, ed ha richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;*

CONSIDERTO *che gli sportelli bancari sopraelencati non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 5 Dicembre 2008 a causa di un'astensione dal lavoro del personale dipendente;*

RITENUTO *che la causa suesposta deve considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha determinato il mancato o irregolare funzionamento dei servizi erogati dal predetto Istituto, creando disagio anche agli utenti;*

TENUTO CONTO *che, ai sensi del citato D.Lgs. 15 gennaio 1948 n. 1 occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'Azienda di Credito presso cui si è verificato l'evento eccezionale;*

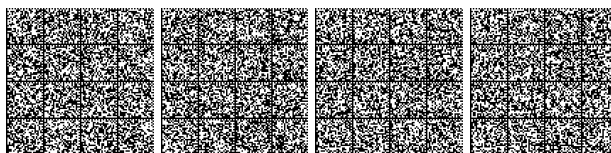
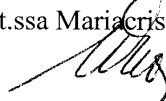
DECRETA:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli istituti in premessa indicato è accertato per il giorno 5 Dicembre 2008.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale-Parte II.

Terni 29 Dicembre 2008

D'ORDINE DEL PREFETTO
IL CAPO DI GABINETTO
(Dott.ssa Mariacristina DI LELLO)



PROVINCIA DI CHIETI

Prot. n. 33737.2008/14.7/Gabinetto.

Il prefetto della Provincia di Chieti,

Vista la nota n. 1349929 in data 19 dicembre 2008, con cui il Direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato Istituto di Credito della Provincia, per il giorno **12 DICEMBRE 2008**, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

DECRETA :

il mancato funzionamento della sottoindicata Azienda di Credito, nel giorno **12 DICEMBRE 2008**, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 2 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A. – Sportelli di:
LANCIANO, Agenzia Due di LANCIANO, FRISA, SAN VITO
CHIETINO, POLLUTRI, CASTEL FRENTANO, Agenzia Uno di
FRANCAVILLA AL MARE, FOSSACESIA.

Chieti, **23 dicembre 2008**

IL PREFETTO
(Greco)
IL VICEPREFETTO VICARIO
(Dott.ssa *Domenica Calabrese*)



PROVINCIA DI CHIETI

Prot. n. 33738.2008/14.7/Gabinetto.

Il prefetto della Provincia di Chieti,

Vista la nota n. 1348963 in data 19 dicembre 2008, con cui il Direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato Istituto di Credito della Provincia, per il giorno **12 DICEMBRE 2008**, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

D E C R E T A :

il mancato funzionamento della sottoindicata Azienda di Credito, nel giorno **12 DICEMBRE 2008**, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 2 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Banca dell'Adriatico: Filiale di Chieti, corso Marrucino n.102.

Chieti, **23 dicembre 2008**

IL PREFETTO
(Greco)
IL VICEPREFETTO VICARIO
(Dott.ssa *Domenica Calabrese*)



PROVINCIA DI CHIETI

Prot. n. 33739.2008/14.7/Gabinetto.

Il prefetto della Provincia di Chieti,

Vista la nota n. 1348931 in data 19 dicembre 2008, con cui il Direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato Istituto di Credito della Provincia, per il giorno **12 DICEMBRE 2008**, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

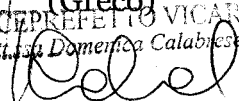
Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

DECRETA :

il mancato funzionamento della sottoindicata Azienda di Credito, nel giorno **12 DICEMBRE 2008**, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 2 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

**Banca TERCAS- Sportelli :
Chieti Scalo, Ortona.**

Chieti, **23 dicembre 2008**

IL PREFETTO
(Greco)
IL VICEPREFETTO VICARIO
(Dott.ssa Domenica Calabrese)




PROVINCIA DI NAPOLI

Prot. n. 0064041/Staff AA.E.S.L.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

VISTA nota n.1354120 in data 22 dicembre 2008, con la quale la Direzione della sede di Napoli della Banca d'Italia - nel rappresentare che il giorno 12 dicembre 2008 le filiali della Banca Cariparma ubicate in Napoli alla " **via E.Pessina n.69 - via E.Nicolardi n.21 - P.tta S.Stefano n.1 Vomero - via Chiaia n.110** " nonché quella sita nel Comune di S.Gennaro Vesuviano non hanno potuto funzionare regolarmente a causa della chiusura degli sportelli al pubblico determinata dallo sciopero, a carattere nazionale di tutte le categorie, dei propri dipendenti - ha chiesto di esaminare la possibilità dell'adozione del provvedimento di cui all'art.2 del D.lgs.vo 15.01.1948, n.1.

TENUTO CONTO che l'evento rappresentato a motivo della richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali riveste oggettivamente carattere eccezionale;

VISTO il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n.1;

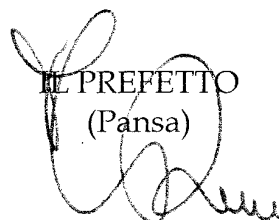
D E C R E T A :

L'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata, riveste il carattere di **evento eccezionale** e, pertanto, i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque successivi sono prorogati di giorni 15 **a decorrere dal 15 dicembre 2008**, data di ripresa della normale attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (P.zza Verdi 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art.31, comma 3, della legge 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di Credito interessata, a cura dell'Azienda medesima.

Napoli, 29 dicembre 2008.

IL PREFETTO
(Pansa)



PROVINCIA DI NAPOLI

Prot. n. 0064034/Staff AA.E.S.L.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

VISTA la nota n.1354154 in data 22 dicembre 2008, con la quale la Direzione della sede di Napoli della Banca d'Italia - nel rappresentare che il giorno 12 dicembre scorso le filiali di cui all'allegato elenco della Unicredit Banca di Roma non hanno potuto funzionare regolarmente a causa della chiusura degli sportelli al pubblico determinata dallo sciopero, a carattere nazionale di tutte le categorie dei propri dipendenti - ha chiesto di esaminare la possibilità dell'adozione del provvedimento di cui all'art.2 del D.lgs.vo 15.01.1948, n.1.

TENUTO CONTO che l'evento rappresentato a motivo della richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali riveste oggettivamente carattere eccezionale;

VISTO il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n.1;

D E C R E T A :

L'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata, riveste il carattere di **evento eccezionale** e, pertanto, i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque successivi sono prorogati di giorni 15 **a decorrere dal 15 dicembre 2008**, data di ripresa della normale attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (P.zza Verdi 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art.31, comma 3, della legge 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di Credito interessata, a cura dell'Azienda medesima.

Napoli, 29 dicembre 2008.

IL PREFETTO
(Pansa)

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAB
NAPOLI VERDI "A"	Via Verdi, 18/D - 80133 Napoli (NA)	03443
NAPOLI CAVOUR "B"	Piazza Cavour, 16/18 - 80137 Napoli (NA)	03403
NAPOLI UMBERTO I° "A"	Corso Umberto I, 164 - 80138 Napoli (NA)	03444
NAPOLI BOVIO "A"	Piazza G. Bovio, 15 - 80133 Napoli (NA)	03448
NAPOLI CARITA'	Piazza Carità, 33/34 - 80134 Napoli (NA)	03449
NAPOLI BOVIO "B"	Piazza G. Bovio, 22 - 80133 Napoli (NA)	3424
NAPOLI PRINCIPE UMBERTO	Piazza Principe Umberto, 26 - 80142 Napoli (NA)	3408
NAPOLI SCAGLIONE	Via E. Scaglione, 367 - 80145 Napoli (NA)	3417
NAPOLI NICOLARDI	Via Eduardo Nicolardi, 36 - 80131 Napoli (NA)	3412
NAPOLI LUCA GIORDANO	Via Luca Giordano, 85/A - 80128 Napoli (NA)	3405
NAPOLI FREUD	Via S. Freud - 80131 Napoli (NA)	3432
PORTICI GARIBALDI	Corso Garibaldi, 46 - 80055 Portici (NA)	40090
PORTICI GALILEI	Via Galileo Galilei, 17 - 80055 Portici (NA)	40091
ERCOLANO IV NOVEMBRE	Via IV Novembre, 97 - 80056 Ercolano (NA)	40141
ERCOLANO PANORAMICA	Via Panoramica, 55 - 80056 Ercolano (NA)	40140
TORRE DEL GRECO VIA VITTORIO VENETO	Via Vittorio Veneto, 40/D - 80059 Torre del Greco (NA)	40303
CASTELLAMMARE DI STABIA GAETA	Via E. Gaeta, 2 - 80053 Castellammare di Stabia (NA)	22102
CASTELLAMMARE DI STABIA EUROPA	Viale Europa, 98 - 80053 Castellammare di Stabia (NA)	22100
SORRENTO	Corso Italia, 259 - 80067 Sorrento (NA)	40261
CASORIA MARCONI	Via Marconi, 10/C ang. Via Principe di Piemonte - 80026 Casoria (NA)	39843
CASORIA CAVOUR	Via Cavour, 85 - 80026 Casoria (NA)	39840
AFRAGOLA DE NICOLA "B"	Corso Enrico De Nicola, 72 - 80021 Afragola (NA)	39691
AFRAGOLA DE NICOLA "A"	Via E. De Nicola, 45 - 80021 Afragola (NA)	39690
FRATTAMAGGIORE STANZIONE	Via Massimo Stanzione, 142 - 80027 Frattamaggiore (NA)	39890
CAMPOSANO	Piazza Umberto I° - 80030 Camposano (NA)	37170
NOLA CIS	Presso CIS 1 - Isola 6 - 80035 Nola (NA)	40022
NOLA PRINCIPE UMBERTO	Via Principe Umberto, 22 - 80035 Nola (NA)	40025
NOLA VIA ROMA	Via Roma, 45 - 80035 Nola (NA)	40023
OTTAVIANO SAN GENNARELLO	Via G. Di Prisco, 212 - 80040 Ottaviano (NA)	40030
SOMMA VESUVIANA VITTORIO EMANUELE III	Piazza Vittorio Emanuele III°, 25 - 80049 Somma Vesuviana (NA)	40251



PROVINCIA DI NAPOLI

Prot. n. 0064040/Staff AA.E.S.L.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

VISTA la nota n.1354137 in data 22 dicembre 2008, con la quale la Direzione della sede di Napoli della Banca d'Italia - nel rappresentare che il giorno 12 dicembre scorso le filiali di cui all'allegato elenco del Banco di Napoli non hanno potuto funzionare regolarmente a causa della chiusura degli sportelli al pubblico determinata dallo sciopero, a carattere nazionale di tutte le categorie dei propri dipendenti - ha chiesto di esaminare la possibilità dell'adozione del provvedimento di cui all'art.2 del D.lgs.vo 15.01.1948, n.1.

TENUTO CONTO che l'evento rappresentato a motivo della richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali riveste oggettivamente carattere eccezionale;

VISTO il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n.1;

D E C R E T A :

L'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata, riveste il carattere di **evento eccezionale** e, pertanto, i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque successivi sono prorogati di giorni 15 **a decorrere dal 15 dicembre 2008**, data di ripresa della normale attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (P.zza Verdi 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art.31, comma 3, della legge 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di Credito interessata, a cura dell'Azienda medesima.

Napoli, 29 dicembre 2008.

IL PREFETTO
(Pansa)




Elenco Filiali chiuse in seguito allo sciopero generale del 12 dicembre 2008

Denominazione	Indirizzo	Località
ACERRA	Corso Italia, 67/75	ACERRA
AGEROLA	Piazza Capasso, 3/4	AGEROLA
ARZANO	Via Napoli 1 angolo Via Firenze	ARZANO
BACOLI	Piazza Marconi, 184	BACOLI
BACOLI AG.1	Via Fusaro 104 - Fraz. Fusaro	BACOLI
BOSCOTRECASE	Via Umberto I, 155	BOSCOTRECASE
BRUSCIANO	Via Cucca 130 Ang. Via De Gasperi	BRUSCIANO
CAIVANO 1	Corso Umberto I 143	CAIVANO
CAIVANO	Via Matteotti, 54	CAIVANO
CALVIZZANO	Prov.le Calvizzano-Villaricca, 17	CALVIZZANO
CARDITO	Via Matteotti, 27	CARDITO
CASALNUOVO AG.2	Via Napoli, 125 c/o Centro Commerciale Meridiana	CASALNUOVO DI NAPOLI
CASANDRINO	Piazza Fratelli Kennedy	CASANDRINO
CASAVATORE	Via Locatelli, 29/31	CASAVATORE
CASORIA	Via Pio XII, 92	CASORIA
C/MARE STABIA AG.1	Viale Europa 132/138 ang. Via Pascoli 7/13	CASTELLAMMARE DI STABIA
C/MARE STABIA AG.2	Via Pozzillo, 34 a/b	CASTELLAMMARE DI STABIA
CERCOLA	Via Domenico Riccardi 123/125/127	CERCOLA
CIMITILE	Piazza Conte Nicola Filo della Torre, 20/22	CIMITILE
ERCOLANO AG.1	Via Panoramica, 119	ERCOLANO
FORIO D'ISCHIA	Via G. Castellaccio, 13-19	FORIO
GIUGLIANO AG.2	S.S.Domitiana Km. 43+300	GIUGLIANO IN CAMPANIA
GRUMO NEVANO 1	Piazza Cirillo, 7/9	GRUMO NEVANO
ISCHIA AG.1	Via Isolino, 26	ISCHIA
MARANO	Via Lazio 46	MARANO DI NAPOLI
MARIGLIANO 2	C.so Umberto I 619	MARIGLIANO
NAPOLI AG. 3	P.zza Nicola Amore, 3	NAPOLI
NAPOLI AG. 6	Via Chiaia, 28/29 angolo Piazza Carolina	NAPOLI
NAPOLI AG.79	Via Martucci, 93	NAPOLI
NAPOLI AG.21	Via Arena alla Sanita', 28-29	NAPOLI
NAPOLI AG.24	Via S.Lucia, 140-146 - Ang. V. Partenope	NAPOLI
NAPOLI AG.30	C.so V.Emanuele, 597-8	NAPOLI
NAPOLI AG.93	Via F. Giordani 3/7	NAPOLI
NAPOLI AG.95	Via Petrarca 95/101	NAPOLI
IMPRESE NA C.DIREZIONALE	Via Porzio, 4 Isola F1	NAPOLI
NAPOLI c/o FOND. PASCALE	Sportello c/o Fondazione Pascale - Via M.Semmola 3	NAPOLI
NAPOLI O. AG.66	Via C. Guerra, 2	NAPOLI
NAPOLI O. AG.78	Via Scariatti 3/5	NAPOLI
NAPOLI O. AG.71	Via Giacinto Gigante, 13/A-D-E	NAPOLI
NAPOLI O. AG.17	P.zza Bagnoli, 27/28/29	NAPOLI
NAPOLI O. AG.18	Piazza Italia Ang. Viale Augusto	NAPOLI
NAPOLI O. AG.53	Via Diocleziano, 34/40	NAPOLI
NAPOLI O. AG.81	Via Consalvo, 191 b/c/d	NAPOLI
NAPOLI O. AG.22	P.zza degli Artisti, 14-15	NAPOLI
NAPOLI O. AG.29	P.zza Muzii, 7	NAPOLI
NAPOLI O. AG.34	Via Cilea, 127 a/b	NAPOLI
NAPOLI O. AG.38	Via Colle Aminei, 76 a/b	NAPOLI
NAPOLI O. AG.40	Via Pansini, 5 (Il Policlinico)	NAPOLI
NAPOLI O. AG.42	Via Manzoni, 107/b	NAPOLI
NAPOLI O. AG.45	c/o Ospedale Cardarelli - Via Cardarelli, 9	NAPOLI
NAPOLI O. AG.46	Via Pigna, 198	NAPOLI



Denominazione	Indirizzo	Località
NAPOLI AG.97	Via Nuova di Poggioreale 46	NAPOLI
NAPOLI E. AG.64	Via A. De Meis, 127/129	NAPOLI
NAPOLI E. AG.61	Corso San Giovanni a Teduccio, 731	NAPOLI
NAPOLI E. AG. 6	Via Tribunali, 206-210	NAPOLI
NAPOLI E. AG.10	Corso Bruno Buozzi, 235/239	NAPOLI
NAPOLI E. AG.53	Via Napoli a Capodimonte 23/a b	NAPOLI
NAPOLI E. AG.15	Via Nazionale, 6/f	NAPOLI
NAPOLI E. AG.16	Piazza Guglielmo Pepe, 23/24	NAPOLI
NAPOLI E. AG.37	Via Nazionale delle Puglie, 235-244	NAPOLI
NAPOLI E. AG.41	Viale Ruffo di Calabria	NAPOLI
NAPOLI E. AG.50	Piazza Vico 56 angolo Via Tanucci	NAPOLI
NOLA AG.2	Via Aldo Moro, 13	NOLA
OTTAVIANO 1	Via Giovanni XXIII	OTTAVIANO
OTTAVIANO	Via Pappalardo Ang. Via Luigi Carbone	OTTAVIANO
OTTAVIANO	Via Croce Rossa, 3	OTTAVIANO
PIANO SORRENTO	Via delle Rose, 16	PIANO DI SORRENTO
PIMONTE	Piazza Roma, 6-10	PIMONTE
POGGIOMARINO	Via IV Novembre, 37	POGGIOMARINO
POMIGLIANO	Via Felice Terracciano, 45/49	POMIGLIANO D'ARCO
POMIGLIANO AG.1	Via Vittorio Emanuele 88/90	POMIGLIANO D'ARCO
POMPEI	Piazza Bartolo Longo, 37 - Ang. Via Sacra	POMPEI
PORTICI AG.2	Via Libertà, 205	PORTICI
POZZUOLI	Via Terracciano, 18	POZZUOLI
POZZUOLI AG.3	Via Campi Flegrei 88 Loc. Arco Felice	POZZUOLI
QUALIANO	Via Di Vittorio, 48	QUALIANO
ROCCARAINOLA	Piazza S. Giovanni, 57	ROCCARAINOLA
S.GIORGIO AG.3	Via San Giorgio Vecchio 104	SAN GIORGIO A CREMANO
S.SEBASTIANO	Via Plinio, 45	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
S.AGNELLO	Via Aniello Balsamo, 63/69	SANT'AGNELLO
S.ANTONIO ABATE	Via Roma, 168	SANT'ANTONIO ABATE
SOMMA VESUVIANA	Via Roma, 61	SOMMA VESUVIANA
SORRENTO AG.2	Via S. Renato 2/10	SORRENTO
SORRENTO	Corso Italia, 210	SORRENTO
SORRENTO AG.1	Piazza Tasso, 35	SORRENTO
TERZIGNO	P.zza Troiano Caracciolo del Sole 17/19	TERZIGNO
TORRE ANNUNZIATA	Corso Umberto I, 153	TORRE ANNUNZIATA
TORRE ANN.TA	Corso Umberto I, 94	TORRE ANNUNZIATA
TORRE ANN. AG.2	Via Tagliamonte, 2/e	TORRE ANNUNZIATA
TORRE DEL GRECO 1	Via Nazionale, 560	TORRE DEL GRECO
VICO EQUENSE	Corso Filangieri, 82	VICO EQUENSE



PROVINCIA DI NAPOLI

Prot. n. 0064044/Staff AA.E.S.L.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

VISTA nota n.1351183 in data 22 dicembre 2008, con la quale la Direzione della sede di Napoli della Banca d'Italia - nel rappresentare che il giorno 12 dicembre 2008 le filiali della Banca Antonveneta di Napoli 1 e Napoli 2 nonché quelle ubicate nei comuni di ArcoFelice-Pozzuoli, Torre del Greco ed Ischia non hanno potuto funzionare regolarmente a causa della chiusura degli sportelli al pubblico determinata dallo sciopero, a carattere nazionale di tutte le categorie, dei propri dipendenti - ha chiesto di esaminare la possibilità dell'adozione del provvedimento di cui all'art.2 del D.lgs.vo 15.01.1948, n.1.

TENUTO CONTO che l'evento rappresentato a motivo della richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali riveste oggettivamente carattere eccezionale;

VISTO il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n.1;

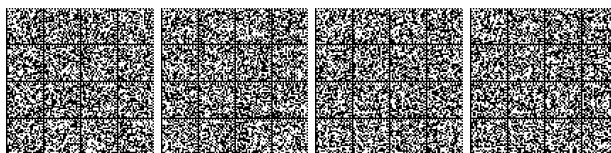
D E C R E T A :

L'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata, riveste il carattere di **evento eccezionale** e, pertanto, i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 15 dicembre 2008, data di ripresa della normale attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (P.zza Verdi 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art.31, comma 3, della legge 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di Credito interessata, a cura dell'Azienda medesima.

Napoli, 29 dicembre 2008.

IL PREFETTO
(Pansa)



PROVINCIA DI NAPOLI

Prot. n. 0064043/Staff AA.E.S.L.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

VISTA nota n.1354106 in data 22 dicembre 2008, con la quale la Direzione della sede di Napoli della Banca d'Italia - nel rappresentare che il giorno 12 dicembre 2008 le filiali della Banca di Credito Popolare ubicate in Napoli/Secondigliano, Torre del Greco-via Nazionale 116, Frattamaggiore e Somma Vesuviana non hanno potuto funzionare regolarmente a causa della chiusura degli sportelli al pubblico determinata dallo sciopero, a carattere nazionale di tutte le categorie, dei propri dipendenti - ha chiesto di esaminare la possibilità dell'adozione del provvedimento di cui all'art.2 del D.lgs.vo 15.01.1948, n.1.

TENUTO CONTO che l'evento rappresentato a motivo della richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali riveste oggettivamente carattere eccezionale;

VISTO il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n.1;

D E C R E T A :

L'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata, riveste il carattere di **evento eccezionale** e, pertanto, i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque successivi sono prorogati di giorni 15 **a decorrere dal 15 dicembre 2008**, data di ripresa della normale attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (P.zza Verdi 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art.31, comma 3, della legge 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di Credito interessata, a cura dell'Azienda medesima.

Napoli, 29 dicembre 2008.

IL PREFETTO
(Pansa)



PREFETTURA DI MASSA CARRARA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 15771/Gab.

Il prefetto della Provincia di Massa Carrara,

Vista la nota n. 1276525 del 1° dicembre 2008, con la quale il direttore della sede di Pisa della Banca d'Italia ha comunicato che nel giorno 19 novembre 2008 gli sportelli della Cassa di Risparmio della Spezia S.p.a., Filiali di Carrara, Marina di Carrara e Massa, non hanno potuto funzionare regolarmente, a causa dell'assemblea del personale indetta dalle OO.SS., e, pertanto, ha richiesto che venga considerata l'opportunità di procedere all'emanazione di un provvedimento di proroga dei termini legali o convenzionali in relazione all'eccezionalità dell'evento riscontrato;

Ritenuto di poter considerare eccezionali gli eventi sopra descritti e, quindi, di accogliere la richiesta formulata;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 19 novembre 2008 presso gli sportelli dell'Istituto di credito citato in premessa sono prorogati secondo quanto previsto dall'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Massa, 10 dicembre 2008

Il prefetto: Striccoli

C-0997 (Gratuito).

PREFETTURA DI MASSA CARRARA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 15772/Gab.

Il prefetto della Provincia di Massa Carrara,

Vista la nota n. 1284052 del 2 dicembre 2008, con la quale il direttore della sede di Pisa della Banca d'Italia ha comunicato che nel giorno 20 novembre 2008 gli sportelli della Cassa di Risparmio della Spezia S.p.a., Filiale di Fosdinovo, non hanno potuto funzionare regolarmente, a causa dell'assemblea del personale indetta dalle OO.SS., e, pertanto, ha richiesto che venga considerata l'opportunità di procedere all'emanazione di un provvedimento di proroga dei termini legali o convenzionali in relazione all'eccezionalità dell'evento riscontrato;

Ritenuto di poter considerare eccezionali gli eventi sopra descritti e, quindi, di accogliere la richiesta formulata;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 20 novembre 2008 presso gli sportelli dell'Istituto di credito citato in premessa sono prorogati secondo quanto previsto dall'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Massa, 10 dicembre 2008

Il prefetto: Striccoli

C-0998 (Gratuito).

RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**Tribunale di Lanciano***Richieste e dichiarazioni di assenza
e di morte presunta*

Mirio GIANCOLA e Vittorio GIANCOLA, con ricorso del 16-18 dicembre 2008, hanno chiesto al Tribunale di Lanciano dichiararsi la morte presunta del sig Nicola GIANCOLA, nato a San Vito Chietino (CH) il 25.1.1885, ultima residenza Canada. Si invita chiunque abbia notizia dello scomparso a comunicarla al Tribunale di Lanciano entro sei mesi.

Mirio Giancola e Vittorio Giancola

T-09ABR35 (A pagamento).

(1ª pubblicazione).

TRIBUNALE DI SCIACCA*Richiesta di dichiarazione di morte presunta*

Svedese Liboria ha richiesto al Tribunale di Sciacca, di dichiarare la morte presunta del marito Catanzaro Ignazio, nato a Sciacca il 26 agosto 1937, scomparso il 23 novembre 1996 in zona Capo Spartivento Provincia di Reggio Calabria. Con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Sciacca entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Antonello Palagonia

C-0971 (A pagamento).

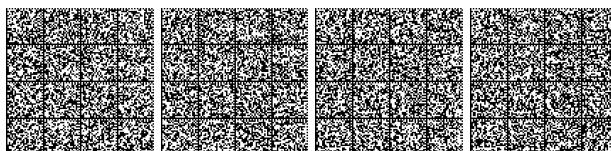
(1ª pubblicazione).

TRIBUNALE DI SCIACCA*Richiesta di dichiarazione di morte presunta*

Catanzaro Anna Maria ha richiesto al Tribunale di Sciacca, di dichiarare la morte presunta del marito Catanzaro Francesco, nato a Sciacca il 23 febbraio 1970, scomparso il 23 novembre 1996 in zona Capo Spartivento Provincia di Reggio Calabria. Con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Sciacca entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Antonello Palagonia

C-0972 (A pagamento).



**PIANI DI RIPARTO E DEPOSITO
BILANCI FINALI DI LIQUIDAZIONE**

**TRIBUNALE DI SALERNO
Sezione Fallimentare**

Avviso avvenuto deposito bilancio finale

Il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale Enti cooperativi, preso atto della dichiarazione circa l'inesistenza di poste attive ascrivibili alla procedura ed ai sensi dell'art. 2, secondo comma della legge n. 400 del 17 luglio 1975, autorizza, in esenzione da ogni imposta, tassa o diritto e spesa la chiusura della liquidazione della cooperativa: Società cooperativa «Aurora 95 Soc. coop. a.r.l. - S.c. a.r.l.» con sede in Baronissi (SA) sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del Codice civile con decreto 8 giugno 1905 (notificato da Roma il 28 giugno 1905), ed autorizza altresì il deposito in cancelleria, ex art. 213 L.F., del bilancio finale della liquidazione con il conto della gestione così come di seguito: entrate € 0; uscite: per spese di amministrazione e procedura € 52,80, differenza 52,80, somme anticipate al commissario € 52,80. Depositato in cancelleria del Tribunale di Salerno Sez. fallimentare il 20 novembre 2008.

Salerno, 30 dicembre 2008

Il commissario liquidatore:
dott. Aldo Perriello

C-0981 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

VARIE

INTERFIN - S.P.A.

Sede Legale in Santa Ninfa (TP),
Viale Pio La Torre, 66

Capitale Sociale € 1.490.619,00

Iscritta al n. 01640000814 del registro delle imprese di Trapani

Diffida (ex art. 2344 del Codice civile)

Con riferimento all'aumento di capitale sociale da Euro 1.239.600,00 a Euro 1.490.619,00 deliberato dall'assemblea straordinaria del 12 febbraio 2005 si diffidano i sottoelencati sottoscrittori di azioni ad eseguire l'integrale versamento dei residui decimi di capitale delle azioni rispettivamente sottoscritte, entro quindici giorni dalla pubblicazione di questa diffida nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica:

D'Angelo Vita, versamento dovuto Euro 28.200,90;

Giacalone Stefano, versamento dovuto Euro 2.626,40.

In difetto di versamento, ai sensi dell'art. 2344 del Codice civile la società si riserva, senza altro preavviso, di promuovere azione per l'esecuzione del conferimento, di vendere le azioni non liberate o di dichiarare decaduto il socio inadempiente, trattenendo le somme riscosse, salvo il risarcimento dei maggiori danni.

Santa Ninfa, 16 dicembre 2008

Interfin - S.P.A.
L'Amministratore Unico
Domenico Pellicane

T-09ADA32 (A pagamento).

ESPROPRI

**DIREZIONE DEL GENIO MILITARE
PER LA MARINA DI TARANTO**

Si rende noto che:

è pubblicato, mediante deposito per 60 giorni consecutivi, decorrenti dal 28 ottobre 2008, presso l'Ufficio comunale di Taranto, il decreto n. 268 in data 28 ottobre 2008, del comandante in capo del Dipartimento M.M. dello Jonio e del Canale d'Otranto di Taranto che, ai sensi della legge 24 dicembre 1976, n. 898 e successive modificazioni, impone servitù a protezione dell'opera militare denominata «Deposito Munizioni M.M.», sita in località «Buffoluto» del Comune di Taranto.

Le zone asservite, i vincoli imposti e gli immobili soggetti alle limitazioni, sono indicati nelle planimetrie (elaborate sulla scorta dei fogli di mappa catastali relativi alla località più innanzi citata), nell'elenco ed annessi, facenti parte integrante del suddetto decreto.

Il decreto, decorso il novantesimo giorno dalla data del deposito, diverrà esecutivo e rimarrà in vigore per un periodo di cinque anni.

Chiunque può prenderne visione, durante il periodo di pubblicazione e successivamente, fino a che l'imposizione avrà effetto.

Ai proprietari degli immobili che ne faranno domanda (indirizzata al Comune di Taranto), nonché al Comune medesimo, assoggettati ai vincoli suddetti, saranno erogati, rispettivamente, gli indennizzi ed il contributo annui previsti dagli artt. 7 e 9 della citata legge n. 898/76.

I contravventori ai vincoli imposti saranno puniti ai termini dell'art. 19 della legge n. 898/76.

Avverso il decreto in questione è esperibile ricorso amministrativo, ovvero ricorso giurisdizionale al TAR competente, entro i termini e secondo le modalità rispettivamente, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 ed alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034.

Ai termini dall'art. 7 della citata legge n. 898/1976, il proprietario dell'immobile assoggettato alle limitazioni ha l'obbligo di comunicare all'Amministrazione militare l'eventuale cessione del bene.

Il direttore:

col. g. spe (RN) Marcello Pace

C-0931 (A pagamento).

**DIREZIONE DEL GENIO MILITARE
PER LA MARINA DI TARANTO**

Si rende noto che:

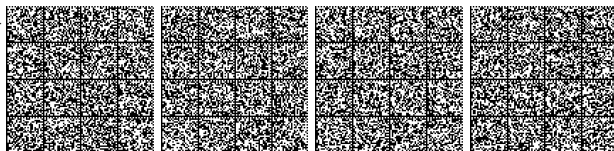
è pubblicato, mediante deposito per 60 giorni consecutivi, decorrenti dal 28 ottobre 2008, presso l'Ufficio comunale di Massafra (TA) e Crispiano (TA), il decreto n. 269 in data 28 ottobre 2008, del Comandante in capo del Dipartimento M.M. dello Jonio e del Canale d'Otranto di Taranto che, ai sensi della legge 24 dicembre 1976, n. 898 e successive modificazioni, impone servitù a protezione dell'opera militare denominata «Deposito Munizioni SP2», della Marina Militare, sita nel Comune di Massafra, località «Varcaturò».

Le zone asservite, in agro di Massafra e Crispiano, i vincoli imposti e gli immobili soggetti alle limitazioni, sono indicati nelle planimetrie (elaborate sulla scorta dei fogli di mappa catastali relativi alla località più innanzi citata), nell'elenco ed annessi, facenti parte integrante del suddetto decreto.

Il decreto, decorso il novantesimo giorno dalla data del deposito, diverrà esecutivo e rimarrà in vigore per un periodo di cinque anni.

Chiunque può prenderne visione, durante il periodo di pubblicazione e successivamente, fino a che l'imposizione avrà effetto.

Ai proprietari degli immobili che ne faranno domanda (indirizzata al Comune di Massafra e di Crispiano), nonché ai Comuni medesimi, assoggettati ai vincoli suddetti, saranno erogati, rispettivamente, gli indennizzi ed il contributo annui previsti dagli artt. 7 e 9 della citata legge n. 898/76.



I contravventori ai vincoli imposti saranno puniti ai termini dell'art. 19 della legge n. 898/76.

Avverso il decreto in questione è esperibile ricorso amministrativo, ovvero ricorso giurisdizionale al TAR competente, entro i termini e secondo le modalità rispettivamente, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 ed alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034.

Ai termini dall'art. 7 della citata legge n. 898/1976, il proprietario dell'immobile assoggettato alle limitazioni ha l'obbligo di comunicare all'Amministrazione militare l'eventuale cessione del bene.

Il direttore:
col. g. spe (RN) Marcello Pace

C-0932 (A pagamento).

**SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI**

Biopharma - S.r.l.

Sede legale in S. Palomba (RM), via delle Gerbere nn. 20-22
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03744951009

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. (Modifiche apportate ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274).

Titolare: Biopharma S.r.l., via delle Gerbere nn. 20-22, S. Palomba (RM).

Specialità medicinale: AMOXICILLINA e ACIDO CLAVULANICO BIOPHARMA.

Confezione e numero di A.I.C.:

875 mg + 125 mg compresse rivestite con film, 12 compresse - A.I.C. n. 036848012.

Modifica apportata ai sensi del regolamento (CE) n. 1084/2003: n. 7c, IB e conseguenti 7a, IA; 7b1, IA e 8b2, IA.

Aggiunta del sito Laboratory Reig Jofrè, Jarama, s/n (Poligono Industrial), 45007 Toledo, Spagna, per tutte le fasi di produzione inclusi il confezionamento primario e secondario, il controllo ed il rilascio dei lotti.

Specialità medicinale: BENZILPENICILLINA BENZATINICA BIOPHARMA.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

600.000 u.i./2,5 ml polv. e solv. per sosp. iniettabile, uso i.m. - A.I.C. n. 033120015;

1.200.000 u.i./4 ml polv. e solv. per sosp. iniettabile, uso i.m. - A.I.C. n. 033120027.

Specialità medicinale: CEFALOTINA BIOPHARMA.

Confezione e numero di A.I.C.:

1 g/4 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile - A.I.C. n. 033356015.

Modifica apportata ai sensi del regolamento (CE) n. 1084/2003: n. 9, IA Eliminazione di un'officina responsabile della produzione della fiala solvente: ISF S.p.a. con stabilimento sito in via Tiburtina n. 1040, 00156 Roma.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

S. Palomba, 29 dicembre 2008

L'amministratore unico:
ing. Ernesto Orofino

C-0933 (A pagamento).

Biopharma - S.r.l.

Sede legale in S. Palomba (RM), via delle Gerbere nn. 20-22
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03744951009

*Pubblicazione del prezzo al pubblico
delle seguenti specialità medicinali*

Specialità medicinale: AMOXICILLINA e ACIDO CLAVULANICO BIOPHARMA.

Confezione:

875 mg + 125 mg compresse rivestite con film, 12 compresse; numero di A.I.C. 036848012, classe A e prezzo: € 9,66.

Confezione:

875 mg + 125 mg bustine, 12 bustine; e numero di A.I.C. 036848024, classe A e prezzo: € 9,66.

I suddetti prezzi (non comprensivi della riduzione temporanea del 5% secondo determinazione AIFA del 3 luglio 2006 e successive) entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

S. Palomba, 29 dicembre 2008

L'amministratore unico:
ing. Ernesto Orofino

C-0934 (A pagamento).

Pensa Pharma S.p.A.

Sede Legale: Via Ippolito Rosellini, 12
20124 Milano

Codice Fiscale e/o Partita IVA: n. 02652831203

Modifiche secondarie di autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274.

Medicinale: SLIPIREM

Confezioni e numeri di A.I.C.:

035914011 "1 mg compresse rivestite con film" 20 compresse;

035914023 "2,5 mg compresse rivestite con film" 20 compresse.

Modifica apportata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1084/2003 - tipo IB n. 2: Modifica del nome del prodotto medicinale - da Slipirem a Lorazepam Pensa.

Medicinale: AMOXICILLINA PENSA

Confezioni e numeri di A.I.C.:

034743017 "1 g compresse solubili e masticabili" 12 compresse.

Modifica apportata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1084/2003 - tipo IA n. 9: Eliminazione di un sito di produzione del principio attivo del medicinale - DSM ANTI-INFECTIVES EGYPT SAE, con stabilimento sito in ABU-ZAABAL EL-KALIOBIA - EL HORREYA HELIOPOLIS, EGITTO.

Medicinale: OMEPRAZOLO PENSA

Confezioni e numeri di A.I.C.:

037623016 "10 mg capsule rigide gastroresistenti" 14 capsule in flacone;

037623028 "20 mg capsule rigide gastroresistenti" 14 capsule in flacone.

Modifica apportata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1084/2003 - tipo IB n. 42a1 e conseguente tipo IB n. 42b: Modifica del periodo di validità del prodotto finito come confezionato per la vendita da 2 a 3 anni e conseguente modifica delle condizioni di conservazione del prodotto finito da: Conservare a temperatura non superiore a 25°C a: Conservare a temperatura non superiore a 30°C.



I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza delle modifiche: dal giorno successivo alla data della loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Regulatory Pharma Net Srl
Il Procuratore
Dott.ssa Anita Falezza

T-09ADD40 (A pagamento).

Aurobindo Pharma (Italia) S.r.l.

Sede Legale: Vicolo San Giovanni sul Muro 9 - Milano
Codice Fiscale n° 06058020964

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274.

SPECIALITA' MEDICINALE: ACICLOVIR Aurobindo

Confezioni e numeri di A.I.C.:

800 mg compresse, 35 compresse - A.I.C. n. 036035018;

400 mg/5 ml sospensione orale, flacone 100 ml - A.I.C. n. 036035032;

5% Crema, tubo 10g A.I.C. n. 036035020.

Modifica apportata ai sensi del regolamento (CE) n. 1084/2003: IA 15a) Presentazione di un certificato d'idoneità della Farmacopea europea aggiornato relativo al principio attivo del produttore attualmente approvato ABC Farmaceutici divisione Unibios: da R1-CEP 1997-125-REV 02 a R1-CEP 1997-125-REV 03.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

DECORRENZA DELLA MODIFICA: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *G.U.*

Procuratore Speciale
Dr. Maria Paola Carosio

T-09ADD37 (A pagamento).

ALMUS S.R.L.

VIA CESAREA, 11/10 - 16121 GENOVA
Codice Fiscale e/o Partita IVA: 01575150998

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano (Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274).

Titolare: ALMUS S.r.l. - Via Cesarea, 11/10 - 16121 Genova

Specialità Medicinale: Enalapril Almus

Confezioni e Numeri AIC:

- 5 mg compresse, 28 compresse divisibili - AIC n. 036595015

- 20 mg compresse, 14 compresse divisibili - AIC n. 036595027

Variazione tipo IB n. 7.c e conseguenti n. 7.a, n. 7.b.1 e n. 8.b.2: aggiunta dell'officina Special Product's Line S.p.A. - Via Campobello, 15 - 00040 Pomezia (Roma) quale sito per la produzione completa, incluso il confezionamento primario e secondario, il controllo ed il rilascio dei lotti di prodotto finito.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *G.U.*

Il Procuratore:
Dr.ssa Dorotea Lo Iacono

T-09ADD41 (A pagamento).

ALCON ITALIA SPA

V.le Giulio Richard, 1/B - 20143 Milano
Codice fiscale n° 07435060152

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2007, n. 274.

Specialità medicinale: ISOGLAUCON.

Confezione e numero A.I.C.:

"0,125% collirio, soluzione" 1 flacone da 10 ml - AIC n. 023467018.

Modifica apportata ai sensi del Regolamento (CE) 1084/2003: tipo IB n°38.c - Modifica di una procedura di prova del prodotto finito - Aggiunta del metodo di analisi HPLC per la determinazione dell'impurezza di degradazione del principio attivo Clonidina cloridrato 2-imidazolidone.

Specialità medicinale: DACRIOSOL.

Confezioni e numeri A.I.C.:

"0,1% + 0,3% collirio, soluzione" flacone contagocce da 10 ml - AIC n° 032147011.

"0,1% + 0,3% collirio, soluzione" 30 contenitori monodose da 0,4 ml - AIC n° 032147047.

"0,1% + 0,3% collirio, soluzione" flacone contagocce da 15 ml - AIC n° 032147023.

"0,1% + 0,3% collirio, soluzione" 24 contenitori monodose da 0,6 ml - AIC n° 032147035.

Modifica apportata ai sensi del Regolamento (CE) 1084/2003: Tipo IB n° 25a.1 Modifica apportata per essere in conformità alla Farmacopea europea o alla farmacopea nazionale di uno Stato membro - Modifica delle specifiche di una sostanza la cui monografia non era precedentemente inserita in una Farmacopea europea per essere in conformità alla Farmacopea europea o alla farmacopea nazionale di uno Stato membro: aggiornamento delle specifiche del principio attivo Destrano 70 passando dalla monografia in house attualmente autorizzata alla monografia della Farmacopea europea.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza delle modifiche: dal giorno successivo alla data della loro pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Un Procuratore
Dott. Marcello Fornoni

T-09ADD43 (A pagamento).

ACTAVIS ITALY S.p.A.

Viale J.E. De Balaguer, 6 - 21047 Saronno (VA)
Codice Fiscale e/o Partita IVA: 09193481000

Modifiche secondarie di autorizzazioni all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del D.Lgs 29 dicembre 2007, n.274.

Titolare: ACTAVIS ITALY S.p.A.- Viale J.E. De Balaguer, 6 - 21047 Saronno (VA).

Medicinale: CARBOCISTEINA ACTAVIS ITALY

Confezioni e numeri A.I.C.: 5 g/100 ml soluzione orale - flacone 150 ml - AIC n. 024782017.

Modifica apportata ai sensi del regolamento (CE) n. 1084/2003: Variazione di tipo IB n. 38c e conseguente 37b: altre modifiche di una procedura di prova, inclusa la sostituzione o l'aggiunta di una procedura di prova del prodotto finito e conseguente aggiunta di un nuovo parametro di procedura di prova per il prodotto finito (impurezze).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *G.U.*

Un Procuratore: Lorena Verza.

T-09ADD44 (A pagamento).



ACTAVIS GROUP PTC ehf

Rappresentante per l'Italia:

ACTAVIS ITALY S.p.A.

Viale J.E. De Balaguer, 6 – 21047 Saronno (VA)

Codice Fiscale e/o Partita IVA: 09193481000

Modifica secondaria di autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.Lgs 29 dicembre 2007, n.274.

Titolare: ACTAVIS Group PTC ehf - Reykjavíkurvegi 76-78, 220 Hafnarfjörður (Islanda)

Medicinale: CIPROFLOXACINA ACTAVIS

Confezioni e numeri A.I.C.: 250 mg compresse rivestite con film - 10 compresse - AIC n. 037344013 - 500 mg compresse rivestite con film - 6 compresse - AIC n. 037344025 - 750 mg compresse rivestite con film - 12 compresse - AIC n. 037344037.

Modifica apportata ai sensi del regolamento (CE) n. 1084/2003: Variazione di tipo IB n.42a)1: Modifica del periodo di validità del prodotto finito come confezionato per la vendita (da 1 anno a 42 mesi).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *G.U.*

Un Procuratore: Lorena Verza.

T-09ADD45 (A pagamento).

ACTAVIS GROUP PTC ehf

Rappresentante per l'Italia:

ACTAVIS ITALY S.p.A.

Viale J.E. De Balaguer, 6 – 21047 Saronno (VA)

Codice Fiscale e/o Partita IVA: 09193481000

Modifica secondaria di autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.Lgs 29 dicembre 2007, n.274.

Titolare: ACTAVIS Group PTC ehf - Reykjavíkurvegi 76-78, 220 Hafnarfjörður (Islanda)

Medicinale: ACICLOVIR ACTAVIS

Confezioni e numeri A.I.C.: 800 mg compresse - 35 compresse - AIC n. 035853011 - 400 mg/5 ml sospensione orale - flacone 100 ml - AIC n. 035853023 - 5% crema - tubo da 10 g - AIC n. 035853035.

Modifica apportata ai sensi del regolamento (CE) n. 1084/2003: Variazione di tipo IA n. 4: Modifica nome produttore principio attivo da Solchem Italiana S.p.A. a Solmag S.p.A.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *G.U.*

Un Procuratore: Lorena Verza.

T-09ADD46 (A pagamento).

ACTAVIS GROUP PTC ehf

Rappresentante per l'Italia:

ACTAVIS ITALY S.p.A.

Viale J.E. De Balaguer, 6 – 21047 Saronno (VA)

Codice Fiscale e/o Partita IVA: 09193481000

Modifica secondaria di autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.Lgs 29 dicembre 2007, n.274.

Titolare: ACTAVIS Group PTC ehf - Reykjavíkurvegi 76-78, 220 Hafnarfjörður (Islanda)

Medicinale: MESALAZINA ACTAVIS PTC

Confezioni e numeri A.I.C.: 2 g sospensione rettale - 7 contenitori monodose - AIC n. 034757029 - 4 g sospensione rettale - 7 contenitori monodose - AIC n. 034757031.

Modifica apportata ai sensi del regolamento (CE) n. 1084/2003: Variazione di tipo IB n. 7c) e conseguenti 7a), 7b)3 e 8b)2: Aggiunta di Special Product's Line S.p.A. ,Via Campobello 15 - 00040 Pomezia (Roma), quale sito di produzione, confezionamento primario e secondario, controllo e rilascio lotti del prodotto finito.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *G.U.*

Un Procuratore: Lorena Verza.

T-09ADD47 (A pagamento).

ACTAVIS GROUP PTC ehf

Rappresentante per l'Italia:

ACTAVIS ITALY S.p.A.

Viale J.E. De Balaguer, 6 – 21047 Saronno (VA)

Codice Fiscale e/o Partita IVA: 09193481000

Modifica secondaria di autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.Lgs 29 dicembre 2007, n.274.

Titolare: ACTAVIS Group PTC ehf - Reykjavíkurvegi 76-78, 220 Hafnarfjörður (Islanda)

Medicinale: FLUCONAZOLO ACTAVIS

Confezioni e numeri A.I.C.: 100 mg capsule rigide -10 capsule - AIC n. 0347539018 - 150 mg capsule rigide - 2 capsule - AIC n. 0347539020 - 200 mg capsule rigide - 7 capsule - AIC n. 0347539032.

Modifica apportata ai sensi del regolamento (CE) n. 1084/2003: Variazione di tipo IB n. 13b: Aggiunta di una procedura di prova (particle size) per il principio attivo.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *G.U.*

Un Procuratore: Lorena Verza.

T-09ADD48 (A pagamento).

ACTAVIS GROUP PTC ehf

Rappresentante per l'Italia:

ACTAVIS ITALY S.p.A.

Viale J.E. De Balaguer, 6 – 21047 Saronno (VA)

Codice Fiscale e/o Partita IVA: 09193481000

Modifica secondaria di autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.Lgs 29 dicembre 2007, n.274.

Titolare: ACTAVIS Group PTC ehf - Reykjavíkurvegi 76-78, 220 Hafnarfjörður (Islanda)

Medicinale: PRAVASTATINA ACTAVIS

Confezioni e numeri A.I.C.: 20 mg compresse - 10 compresse - AIC n. 038068019 - 20 mg compresse - 30 compresse - AIC n. 038068021 - 40 mg compresse - 14 compresse - AIC 038068033 - 40 mg compresse - 28 compresse - AIC n. 038068045.

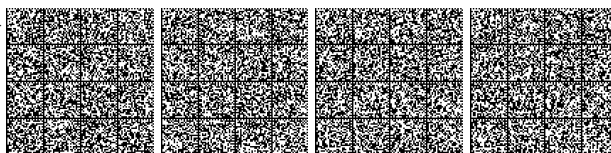
Modifica apportata ai sensi del regolamento (CE) n. 1084/2003: Variazione di tipo IB n.42a)1: Modifica del periodo di validità del prodotto finito come confezionato per la vendita (da 18 a 24 mesi).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *G.U.*

Un Procuratore: Lorena Verza.

T-09ADD50 (A pagamento).



*CONCESSIONI DI DERIVAZIONE
DI ACQUE PUBBLICHE*

**PROVINCIA DI VITERBO
Assessorato Ambiente Energia
Settore Tutela Acque**

La ditta Profili Chiara e Giuseppe in data 28 luglio 2005 hanno chiesto la concessione di l/s 0,57 di acqua da Pozzo in Comune di Viterbo, località Procoio per uso igienico e assimilati.

Viterbo, 10 dicembre 2008

Il dirigente del settore:
dott. ing. Flaminia Tosini

C-0983 (A pagamento).

CONSIGLI NOTARILI

Consiglio Notarile Provinciale di Como

Il dott. Giuseppe Manfredi, notaio in Cantù, è stato dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto 25 dicembre 2008, con decreto dirigenziale in data 23 maggio 2008, vistato dalla ragioneria in data 22 luglio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 182 del 5 agosto 2008.

Como, 29 dicembre 2008

Il presidente:
dott. Panzeri Franco

C-0984 (Gratuito).

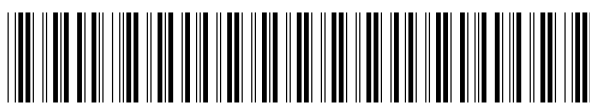
I N D I C E
**DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI
CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO**

	PAG
ALICANTE FINANCE S.r.l.	4
BANCA DI PIACENZA - Società cooperativa per azioni	6
BANCA IFIS S.P.A.	3
CAPITAL PARTNERS S.p.A.	2
COMMERCIO FRUTTA - S.p.a. consortile Società agricola	1
CREDITO EMILIANO S.p.A.	4
DITTE RIUNITE ANTONIO ELIA COMMERCIO TUBI - S.p.a.	2
EQUITALIA CERIT - S.p.a.	6
ERREPI - S.p.a.	2
FERRIERE NORD FUNDING S.r.l.	6
FERRIERE NORD S.P.A.	6
GIVIDI ITALIA S.P.A.	2
IFIS COLLECTION SERVICES S.R.L.	3
MECENATE - S.r.l.	7
OBIETTIVO LAVORO Agenzia per il Lavoro - Società per azioni	2
QUARZO S.r.l.	4

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2009-GU2-003) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.



* 4 5 - 4 2 0 4 0 0 0 9 0 1 1 0 *

€ 7,00

